

SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO DELL'INTERNO
DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

- VISTA la legge 1° aprile 1981, n. 121, recante il nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza;
- VISTA la legge 15 gennaio 1991, n. 16, recante "Norme di adeguamento dell'organizzazione delle strutture del Ministero dell'interno per il potenziamento dell'attività antidroga", con la quale è stata istituita la Direzione centrale per i servizi antidroga;
- VISTA la legge 3 settembre 1993, n. 388, che tra l'altro prevede l'istituzione nell'ambito del Dipartimento della pubblica sicurezza dell'Autorità di cui all'art. 108 della Convenzione 19 giugno 1990 di applicazione dell'Accordo di Schengen del 14 giugno 1985;
- VISTO il decreto legge 6 maggio 2002, n. 83, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza personale ed ulteriori misure per assicurare la funzionalità degli uffici dell'Amministrazione dell'interno, convertito dalla legge 2 luglio 2002, n. 133, ed in particolare l'art. 2 del predetto decreto che ha previsto l'istituzione nell'ambito del Dipartimento della pubblica sicurezza, dell'Ufficio centrale interforze per la sicurezza personale (UCIS);
- VISTO il decreto legge 31 marzo 2005, n. 45, recante "Disposizioni urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco", convertito dalla legge 31 maggio 2005, n. 89;
- VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007) ed, in particolare, l'art. 1, comma 430, che ha previsto la soppressione delle Direzioni interregionali della Polizia di Stato a decorrere dal 1° dicembre 2007 e la ripartizione delle relative funzioni tra le strutture centrali e periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, assicurando il decentramento di quelle attinenti al supporto tecnico-logistico;

- VISTO il decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, recante disposizioni in materia di rapporto di impiego del personale della carriera prefettizia, a norma dell'articolo 10 della legge 28 luglio 1999, n. 266;
- VISTO il decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334, recante il riordino dei ruoli del personale direttivo e dirigente della Polizia di Stato, a norma dell'articolo 5, comma 1, della legge 31 marzo 2000, n. 78;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 2001, n. 208, recante il regolamento per il riordino della struttura organizzativa delle articolazioni centrali e periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, a norma dell'articolo 6 della legge 31 marzo 2000, n. 78, in corso di modifica al fine di dare attuazione al citato articolo 1, comma 430, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2001, n. 398, e successive modificazioni, recante il regolamento per l'organizzazione degli uffici centrali di livello dirigenziale generale del Ministero dell'interno;
- VISTO il proprio decreto, adottato di concerto con il Ministro del tesoro in data 16 ottobre 1984, e successive integrazioni e modificazioni, con cui sono stati determinati il numero e le competenze degli uffici, dei servizi e delle divisioni in cui si articola il Dipartimento della pubblica sicurezza, nonché i relativi livelli dirigenziali;
- VISTI altresì:
- a) il proprio decreto, adottato di concerto con il Ministro del tesoro in data 15 giugno 1991, concernente l'assetto organizzativo della Direzione centrale per i servizi antidroga;
 - b) il proprio decreto, adottato di concerto con il Ministro del tesoro in data 22 marzo 1994, concernente, tra l'altro la divisione N.SIS (Sistema Informativo Schengen Nazionale);
 - c) il proprio decreto, adottato di concerto con il Ministro del tesoro in data 9 dicembre 1994, concernente la riorganizzazione della Direzione centrale di sanità;
 - d) il proprio decreto adottato, di concerto con il Ministro del tesoro in data 26 maggio 1995, recante disposizioni istitutive del Servizio centrale di protezione presso la Direzione centrale della polizia criminale;

- e) il proprio decreto, adottato di concerto con il Ministro del tesoro in data 16 gennaio 1996, concernente la riorganizzazione dell'Ufficio centrale ispettivo;
- f) il proprio decreto, adottato di concerto con il Ministro del tesoro in data 25 giugno 1998, concernente la riorganizzazione del sopracitato Ufficio centrale ispettivo con specifico riguardo all'espletamento dell'attività di vigilanza prevista dal decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito denominato decreto legislativo n. 626;
- g) il proprio decreto, adottato di concerto con il Ministro del tesoro in data 31 ottobre 1998, concernente la riorganizzazione della Direzione centrale dei servizi tecnico logistici e della gestione patrimoniale;
- h) il proprio decreto, adottato di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data 8 luglio 1999, recante disposizioni in tema di organizzazione dell'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di polizia;
- i) il proprio decreto, adottato di concerto con il Ministro del tesoro in data 6 settembre 1999, recante disposizioni organizzative per il Servizio polizia scientifica nell'ambito della Direzione centrale della polizia criminale;
- j) il proprio decreto, adottato di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data 25 ottobre 2000, concernente la riorganizzazione degli uffici di diretta collaborazione con il Capo della polizia - direttore generale della pubblica sicurezza e della Direzione centrale per gli affari generali della polizia di stato, nonché la soppressione dell'Ufficio per l'organizzazione tecnica degli uffici centrali e periferici della Polizia di Stato;
- k) il proprio decreto, adottato in data 9 gennaio 2002, recante l'istituzione del Centro Nazionale della Polizia di Stato;
- l) il proprio decreto, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 19 settembre 2002, concernente l'organizzazione dell'Ufficio centrale interforze per la sicurezza personale;
- m) il proprio decreto, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 29 dicembre 2003, recante disposizioni in tema di organizzazione della Direzione centrale dell'immigrazione e della polizia delle frontiere, della Direzione centrale per la polizia stradale, ferroviaria, delle comunicazioni e per i reparti speciali della Polizia di Stato, nonché modifiche riguardanti gli uffici di diretta collaborazione con il Capo della polizia - direttore generale della pubblica sicurezza;

- n) il proprio decreto, adottato di concerto con il Ministro del tesoro in data 6 maggio 2004, recante disposizioni di riorganizzazione della Direzione centrale della polizia di prevenzione;
- o) il proprio decreto, adottato di concerto con il Ministro del tesoro in data 18 marzo 2005, recante ulteriori disposizioni organizzative dell'Ufficio centrale interforze per la sicurezza personale;

VISTO il proprio decreto dell'11 settembre 2002 che ha individuato i posti di funzione da conferire ai dirigenti superiori e ai primi dirigenti della Polizia di Stato;

VISTO il proprio decreto del 4 dicembre 2003 che, all'Allegato C, ha individuato i posti di funzione di livello dirigenziale non generale da conferire ai dirigenti di seconda fascia dell'Area I dell'Amministrazione civile dell'interno presso il Dipartimento della pubblica sicurezza;

VISTO il proprio decreto del 4 agosto 2005 che, in attuazione dell'articolo 10 del menzionato decreto legislativo n. 139 del 2000, ha individuato, tra l'altro, i posti di funzione da conferire ai viceprefetti ed ai viceprefetti aggiunti nell'ambito del Ministero dell'interno;

VISTO il proprio decreto del 28 marzo 2007, all'Allegato C, ha individuato gli ulteriori posti di funzione di livello dirigenziale non generale da conferire ai dirigenti di seconda fascia dell'Area I dell'Amministrazione civile dell'interno presso il Dipartimento della pubblica sicurezza;

ATTESA l'esigenza di adeguare l'assetto organizzativo degli uffici e delle direzioni centrali del Dipartimento della pubblica sicurezza più direttamente interessati all'attuazione del citato art. 1, comma 430, della legge n. 296 del 2006,

RITENUTO pertanto, di rimodulare l'organizzazione degli uffici e direzioni centrali del Dipartimento della pubblica sicurezza:

DECRETA

Art. 1

1. Nell'ambito del Dipartimento della pubblica sicurezza sono istituiti i seguenti uffici:

- a) Segreteria del Capo della polizia - direttore generale della pubblica sicurezza;
- b) Segreteria del Vice direttore generale della pubblica sicurezza per l'espletamento delle funzioni vicarie;
- c) Segreteria del Vice direttore generale della pubblica sicurezza per l'attività di coordinamento e di pianificazione.

Art. 2

Competenze delle Segreterie

1. La Segreteria del Capo della polizia - direttore generale della pubblica sicurezza cura le attività relative alla segreteria particolare del Capo della polizia - direttore generale della pubblica sicurezza.

2. La Segreteria del Vice direttore generale della pubblica sicurezza per l'espletamento delle funzioni vicarie cura il necessario supporto all'attività di amministrazione generale e di coordinamento per lo sviluppo delle attività provvedimentali e per l'attuazione di programmi e progetti inerenti alla diretta responsabilità del Vice direttore generale della pubblica sicurezza per l'espletamento delle funzioni vicarie. Espleta, altresì, i compiti relativi alla segreteria particolare.

3. La Segreteria del Vice direttore generale della pubblica sicurezza per l'attività di coordinamento e pianificazione cura il necessario supporto all'attività di amministrazione e di coordinamento per lo sviluppo delle attività provvedimentali e per l'attuazione di programmi e progetti inerenti alla diretta responsabilità del Vice direttore generale della pubblica sicurezza per l'attività di coordinamento e pianificazione. Espleta, altresì, i compiti relativi alla segreteria particolare.

4. **Agli uffici di cui ai precedenti commi 1 e 2 sono preposti dirigenti della carriera prefettizia ovvero dirigenti della Polizia di Stato** come individuati dai rispettivi provvedimenti di definizione di posti di funzione di cui al decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, recante disposizioni in materia di rapporto di impiego del personale della carriera prefettizia ed al decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334, recante il riordino dei ruoli del personale direttivo e dirigente della Polizia di Stato. **All'ufficio di cui al precedente comma 3 è preposto un dirigente della carriera prefettizia**, come individuato dal provvedimento di definizione di posti di funzione di cui al decreto legislativo 19 maggio 2000, n.139.

CAPO I

SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO

Art. 3

Articolazione della Segreteria del Dipartimento

1. La Segreteria del Dipartimento è ufficio di diretta collaborazione, a competenza generale, del Capo della polizia - direttore generale della pubblica sicurezza, e si articola in:

- a) Ufficio analisi, programmi e documentazione;
- b) Ufficio affari generali e personale;
- c) Ufficio per lo sviluppo ed il raccordo delle attività provvedimentali e istituzionali;
- d) Ufficio ordine e sicurezza pubblica;
- e) Ufficio relazioni esterne e cerimoniale;
- f) Ufficio per la gestione amministrativa del personale della Polizia di Stato e per i servizi tecnico gestionali;
- g) Segreteria Tecnica - Amministrativa per la gestione del Programma Operativo Nazionale Sicurezza e dei fondi europei.

Art. 4

Ufficio analisi, programmi e documentazione

1. L'Ufficio analisi, programmi e documentazione ha competenza in materia di: supporto al Capo della Segreteria del Dipartimento per la pianificazione e la definizione dei programmi e degli obiettivi, per il coordinamento delle attività degli uffici e direzioni centrali del Dipartimento della pubblica sicurezza nonché per il coordinamento interno ai fini dell'organizzazione e della comunicazione interna - attività di analisi, di consulenza e di raccordo informativo per gli uffici centrali e periferici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza anche ai fini della realizzazione dei programmi e degli obiettivi e della determinazione delle risorse finanziarie occorrenti - predisposizione degli atti e dei documenti per il Comitato nazionale dell'ordine e della sicurezza pubblica - segreteria di sicurezza e consulenza tecnico-giuridica sulle questioni attinenti alla trattazione della documentazione classificata - impiego del Gruppo di missione denominato DVI (Disaster Victim Identification) - attività connesse alla Commissione centrale per lo scarto degli atti di archivio del Dipartimento della pubblica sicurezza e sovrintendenza sul funzionamento degli archivi delle Questure - acquisizione, monitoraggio e gestione di notizie interne ed esterne attinenti all'ordine ed alla sicurezza pubblica e relativa attività di segnalazione ai vertici dipartimentali ed

agli uffici e direzioni centrali competenti per materia - direzione, gestione ed organizzazione del Centro situazioni - raccolta e tenuta di circolari e direttive.

2. All'Ufficio è preposto **un dirigente superiore e sono assegnati due primi dirigenti della Polizia di Stato**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334.

Art. 5

Ufficio affari generali e personale

1. L'Ufficio affari generali e personale ha competenza in materia di: affari generali della Segreteria del Dipartimento - supporto all'attività di amministrazione generale e di coordinamento per lo sviluppo delle attività provvedimentali e per l'attuazione di programmi e progetti inerenti alla diretta responsabilità del Capo della Segreteria del Dipartimento - gestione dei dirigenti della carriera prefettizia, dei dirigenti di seconda fascia dell'Area I e del personale dell'Amministrazione civile dell'interno in servizio presso il Dipartimento della pubblica sicurezza - monitoraggio, analisi e pianificazione del fabbisogno di personale degli Uffici centrali del Dipartimento - attività di raccordo con il Dipartimento per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie per la rilevazione delle esigenze di personale dell'Amministrazione civile dell'interno negli uffici periferici della Polizia di Stato, ai fini della determinazione delle risorse da assegnare in relazione alle esigenze degli uffici - consulenza, in raccordo con la Direzione centrale per gli affari generali della Polizia di Stato, in materia di impiego del personale dell'Amministrazione civile dell'interno presso gli uffici periferici della Polizia di Stato - assegnazione del personale della Polizia di Stato e dell'Amministrazione civile dell'interno nell'ambito degli uffici e direzioni centrali del Dipartimento della pubblica sicurezza - conferimento di incarichi e di funzioni dirigenziali nell'ambito degli uffici e direzioni centrali del Dipartimento della pubblica sicurezza - relazioni con la rappresentanza sindacale unitaria e con le organizzazioni sindacali rappresentative dei dirigenti della carriera prefettizia, dei dirigenti di seconda fascia dell'Area I e del personale dell'Amministrazione civile dell'interno - attività di contrattazione e partecipazione sindacale con la rappresentanza sindacale unitaria e con le organizzazioni sindacali del personale dell'Amministrazione civile per gli uffici del Dipartimento nelle materie previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro - consulenza ed assistenza agli uffici centrali del Dipartimento della pubblica sicurezza sulle problematiche sindacali riguardanti i dirigenti della carriera prefettizia, i dirigenti di seconda fascia dell'Area I e il personale dell'Amministrazione civile dell'interno - istruttoria per il conferimento di onorificenze al personale in servizio presso il Dipartimento della pubblica sicurezza - gestione dei permessi di accesso al Viminale - gestione dei dati concernenti il personale della Polizia di Stato in servizio presso il Dipartimento della pubblica sicurezza in raccordo con l'Ufficio per la gestione amministrativa del personale della Polizia di Stato e per i servizi tecnico gestionali.

2. All'Ufficio è preposto **un viceprefetto** e sono assegnati **tre viceprefetti aggiunti**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139.

Art.6

Ufficio per lo sviluppo e il raccordo delle attività provvedimentali e istituzionali

1. L'Ufficio per lo sviluppo e il raccordo delle attività provvedimentali e istituzionali svolge funzioni di supporto all'attività degli uffici e direzioni centrali del Dipartimento della pubblica sicurezza per la verifica di atti, documenti e provvedimenti inerenti alla diretta responsabilità del Capo della polizia - direttore generale della pubblica sicurezza.

2. All'Ufficio è preposto **un viceprefetto** ed è assegnato **un viceprefetto aggiunto**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139.

Art. 7

Ufficio ordine e sicurezza pubblica

1. L'Ufficio ordine e sicurezza pubblica si articola in tre settori:

- a) 1^ Settore: affari generali - supporto al Direttore dell'Ufficio nel coordinamento delle attività dei Settori in occasione di grandi eventi - predisposizione delle direttive in materia di governo delle manifestazioni - monitoraggio e analisi delle manifestazioni e delle fenomenologie rilevanti per l'ordine pubblico, cura del notiziario giornaliero - pianificazioni operative dei rinforzi delle forze mobili di polizia, ivi compreso il personale degli uffici e delle altre strutture della Polizia di Stato, per i servizi di ordine e sicurezza pubblica nonché per gli interventi di soccorso in caso di pubbliche calamità e rapporti con le Forze di polizia - disposizioni per l'impiego delle forze mobili di polizia e dei reparti mobili della Polizia di Stato - assegnazione alle Autorità provinciali di pubblica sicurezza, di concerto con il Servizio reparti speciali della Direzione centrale per la polizia stradale, ferroviaria, delle comunicazioni e per i reparti speciali della Polizia di Stato, di unità cinofile ed ippomontate, artificieri, squadre nautiche, sommozzatori e tiratori scelti delle Forze di polizia per i servizi di ordine pubblico - valutazioni e relativo indirizzo in tema di aggregazioni di personale per esigenze di ordine e sicurezza pubblica - predisposizione di direttive in occasione delle consultazioni elettorali e pianificazione dei servizi di polizia - elaborazioni statistiche nelle materie di competenza - contributi di risposta per gli atti di sindacato ispettivo parlamentare;
- b) 2^ Settore: predisposizione di direttive sui servizi di ordine e sicurezza pubblica in occasione di meeting, convegni e congressi caratterizzati dalla presenza di personalità - predisposizione di direttive per l'attuazione dei servizi di protezione delle personalità straniere in visita in Italia - rapporti con

rappresentanti di altri ministeri, enti e società interessate agli eventi di rilevanza internazionale nonché con le ambasciate e gli organismi di sicurezza stranieri – monitoraggio e relative elaborazioni statistiche delle situazioni a rischio e conseguenti segnalazioni alle autorità competenti ai fini della tutela dell’ordine e della sicurezza pubblica – predisposizione di direttive per le misure di vigilanza e sicurezza agli obiettivi sensibili – concorso delle Forze Armate nelle operazioni a tutela dell’ordine e della sicurezza pubblica – segreteria di sicurezza – predisposizione e aggiornamento delle pianificazioni di emergenza e di gestione delle crisi, in ambito nazionale ed internazionale, nonché partecipazione alle esercitazioni – partecipazione a gruppi di lavoro e fori internazionali per l’attività di cooperazione in materia di sicurezza pubblica;

- c) 3^ Settore: gestione del Centro Nazionale di Informazione sulle Manifestazioni Sportive (CNIMS) - attività di studio e ricerca in specifici settori per la prevenzione del fenomeno della violenza nello sport – analisi dinamica dei fenomeni di illegalità connessi a manifestazioni sportive e predisposizione delle correlate direttive – studio delle normative e delle *best practices* e proposte di implementazione e modifiche della normativa nazionale - punto di contatto per lo scambio delle informazioni e l’agevolazione della cooperazione internazionale tra le Forze di polizia, sia in relazione agli incontri di calcio che ad altre manifestazioni sportive a carattere internazionale – rapporti con gli organi del governo sportivo nazionali e internazionali – raccordo con le articolazioni del Dipartimento per l’armonizzazione delle attività di specifica competenza nell’ambito delle strategie di contrasto - organizzazione di meeting e conferenze nazionali ed internazionali - attività di supporto agli uffici territoriali di polizia nell’ambito delle norme, regolamenti, direttive e rapporti con il mondo dello sport - supporto ai compiti dell’Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive e del Comitato di Analisi per la Sicurezza delle Manifestazioni Sportive (CASMS) - gestione del sito dell’Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive - pubblicazioni concernenti tecniche di governo e di gestione dei grandi eventi sportivi - punti di situazione relativi alle varie fenomenologie osservate e connesse agli eventi sportivi - predisposizione di materiale didattico per la formazione e l’aggiornamento del personale dei vari ruoli.

2. All’Ufficio è preposto **un dirigente superiore della Polizia di Stato; a ciascun settore è preposto un primo dirigente della Polizia di Stato**, per l’espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334.

Art. 8

Ufficio relazioni esterne e cerimoniale

1. L’Ufficio relazioni esterne e cerimoniale ha competenza in materia di: rapporti con gli organi di informazione, monitoraggio e analisi di tutte le fonti aperte (radio, TV, carta stampata, web e blog) - organizzazione e gestione di eventi, manifestazioni, convegni, iniziative di interesse nazionale e coordinamento di

eventi, manifestazioni, convegni e iniziative di interesse locale - ideazione e realizzazione di progetti di educazione alla legalità - promozione dell'attività e dell'immagine della Polizia di Stato - rassegne stampa cartacee, televisive, radiofoniche e informatiche - collaborazione per la realizzazione di prodotti televisivi e cinematografici - gestione della comunicazione interna ed esterna mediante nuove tecnologie quali sito WEB della Polizia di Stato, rete intranet ed attività dei media - organizzazione di cerimonie e predisposizione di atti di indirizzo in materia di cerimoniale - servizi di onore e di rappresentanza - cura della rappresentanza ufficiale del Capo della polizia - direttore generale della pubblica sicurezza, del Vice direttore generale della pubblica sicurezza per l'espletamento delle funzioni vicarie, dei Vice direttori generali della pubblica sicurezza e del Capo della Segreteria del Dipartimento - coordinamento ed indirizzo degli Uffici per le relazioni con il pubblico - redazione della rivista "Polizia Moderna" e attività editoriale - formazione dei portavoce, dei capi Uffici Stampa, dei responsabili delle pagine web della Questura e del personale addetto - impiego della Banda musicale della Polizia di Stato e delle formazioni musicali - gestione dell'Ufficio storico e del Museo auto e storico della Polizia di Stato.

2. All'Ufficio è preposto **un dirigente superiore della Polizia di Stato** e sono assegnati **due primi dirigenti della Polizia di Stato** per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334.

Art. 9

Ufficio per la gestione amministrativa del personale della Polizia di Stato e per i servizi tecnico gestionali

1. L'Ufficio per la gestione amministrativa del personale della Polizia di Stato e per i servizi tecnico gestionali si articola in sei settori e un ufficio:

- a) 1^ Settore: affari generali - segreteria di sicurezza - stato giuridico e matricolare e gestione amministrativa del personale della Polizia di Stato in servizio presso gli uffici e direzioni centrali del Dipartimento della pubblica sicurezza, gli Ispettorati e gli altri uffici speciali di pubblica sicurezza della Capitale e del personale della Banda musicale della Polizia di Stato e delle formazioni musicali;
- b) 2^ Settore: adempimenti amministrativo-contabili previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 5 agosto 1992, n. 417, per il personale della Polizia di Stato in servizio presso gli uffici e direzioni centrali del Dipartimento della pubblica sicurezza, gli Ispettorati e gli altri uffici speciali di pubblica sicurezza della Capitale e del personale della Banda musicale della Polizia di Stato e delle formazioni musicali - servizio di cassa - gestione, previa intesa con la Direzione centrale per i servizi di ragioneria, delle mense di servizio per il personale della Polizia di Stato, degli uffici e direzioni centrali del Dipartimento della pubblica sicurezza, degli Ispettorati e degli altri uffici speciali di pubblica sicurezza della Capitale e per il personale della Banda musicale della Polizia di Stato e delle

formazioni musicali - spese concernenti il benessere del personale, previa intesa con la Direzione centrale per gli affari generali della Polizia di Stato - gestione dei fondi per le spese d'ufficio, spese varie degli uffici e direzioni centrali del Dipartimento della pubblica sicurezza, degli Ispettorati e degli altri Uffici speciali di pubblica sicurezza della Capitale e per la Banda musicale della Polizia di Stato e le formazioni musicali - gestione delle procedure contrattuali relative agli interventi manutentivi e conservativi degli immobili diversi da quelli del compendio "Viminale" e degli alloggi di servizio che secondo la normativa vigente sono destinati al personale del Dipartimento della pubblica sicurezza, alla fornitura di arredi e dotazioni nonché adempimenti amministrativo-contabili conseguenti all'adozione dei relativi provvedimenti di impegno di spesa;

- c) 3^ Settore: affari sanitari e assistenza sanitaria per il personale della Polizia di Stato in servizio presso gli uffici e direzioni centrali del Dipartimento della pubblica sicurezza ubicati presso il compendio "Viminale", la caserma Ferdinando di Savoia e il polo "Tuscolano - Anagnina", gli Ispettorati e gli altri uffici speciali di pubblica sicurezza della Capitale - gestione dei relativi presidi sanitari;
- d) 4^ Settore: pianificazione logistica e assegnazione dei locali per le esigenze degli uffici centrali del Dipartimento della pubblica sicurezza - gestione degli immobili diversi da quelli del compendio "Viminale" e degli alloggi di servizio che secondo la normativa vigente sono destinati al personale del Dipartimento della pubblica sicurezza - pianificazione, previa intesa con la Direzione centrale dei servizi tecnico - logistici e della gestione patrimoniale, degli interventi manutentivi e conservativi, della fornitura di arredi e delle dotazioni, concorso nei collaudi - gestione del vestiario, dell'equipaggiamento, del casermaggio e dell'armamento per il personale della Polizia di Stato in servizio presso gli uffici e direzioni centrali del Dipartimento della pubblica sicurezza, gli Ispettorati e gli altri Uffici speciali di pubblica sicurezza della Capitale e per quello appartenente alla Banda musicale della Polizia di Stato e alle formazioni musicali - trattazione delle problematiche relative alla sicurezza ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008;
- e) 5^ Settore: monitoraggio delle esigenze, assegnazione, installazione e manutenzione delle dotazioni informatiche e degli apparati di telecomunicazione per le esigenze degli uffici e direzioni centrali del Dipartimento della pubblica sicurezza e del Ministero dell'interno, fatta eccezione per l'approvvigionamento informatico del CED del Dipartimento per gli affari interni e territoriali Direzione centrale dei servizi elettorali - controllo e gestione delle reti di telecomunicazione, della messaggistica interna, della trasmissione dati e degli standard di sicurezza tecnica - cablaggio della rete trasmissione dati del Viminale - gestione del centro radio Viminale e delle centrali telefoniche del Ministero - installazione e manutenzione dei fotoriproduttori, dei condizionatori, dei gruppi di continuità o dei gruppi elettrogeni.

- f) 6^ Settore: monitoraggio delle esigenze, assegnazione delle vetture, gestione e manutenzione del parco veicolare per le esigenze del Dipartimento della pubblica sicurezza e del Ministero dell'interno - monitoraggio delle esigenze, assegnazione, gestione e manutenzione delle autovetture protette per la Polizia di Stato - fornitura di carbolubrificanti, di ricambi di apparati accessori, di pneumatici, di attrezzature di officina e gestione degli impianti di lavaggio - adempimenti amministrativi relativi all'infortunistica;
- g) Ufficio per la gestione del centralino riservato del Governo.
2. All'Ufficio è preposto **un dirigente superiore della Polizia di Stato**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334. Al **1^ Settore** è preposto **un primo dirigente della Polizia di Stato**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334; al **2^ Settore** è preposto **un dirigente di seconda fascia dell'Area I dell'Amministrazione civile dell'interno**, per l'espletamento delle funzioni di direzione dell'Ufficio per i servizi economico finanziari; al **3^ Settore** è preposto **un primo dirigente medico della Polizia di Stato** e sono assegnati **due primi dirigenti medici della Polizia di Stato**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334; al **4^ Settore** è preposto **un primo dirigente o, in alternativa, un primo dirigente tecnico della Polizia di Stato**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334; al **5^ Settore** è preposto **un primo dirigente o, in alternativa, un primo dirigente tecnico della Polizia di Stato**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334; al **6^ Settore** è preposto **un primo dirigente o, in alternativa, un primo dirigente tecnico della Polizia di Stato**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334; **all'Ufficio per la gestione del Centralino riservato del Governo** è preposto **un funzionario direttivo del ruolo tecnico della Polizia di Stato**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334.

Art. 10

Segreteria tecnica – amministrativa per la gestione del Programma Operativo Nazionale Sicurezza e dei fondi europei

1. La Segreteria tecnica – amministrativa per la gestione del Programma Operativo Nazionale Sicurezza (PON sicurezza) e dei fondi europei supporta l'Autorità di gestione, da cui direttamente dipende, nell'attività di programmazione, attuazione e gestione del PON sicurezza e di ogni altro fondo europeo assegnato alla medesima Autorità di gestione – nell'attività di relazione e raccordo con la Commissione europea, i Ministeri, le Regioni ed ogni altro ente ed organismo interessato dall'attuazione del PON sicurezza e delle progettualità finanziate con altri fondi europei - nell'attività di valutazione e selezione dei progetti. Ha, altresì, competenza per ciò che attiene alla gestione del PON sicurezza, nonché, ove

previsto, a quella di altri fondi europei, in materia di: selezione e valutazione dei progetti - verifica e monitoraggio dello stato di avanzamento dell'attuazione degli obiettivi operativi - indirizzo e direttive nei confronti dei responsabili degli obiettivi operativi e dei beneficiari dei progetti esterni al Dipartimento della pubblica sicurezza - supporto per lo svolgimento delle procedure di selezione del contraente e per la predisposizione dei contratti, procedure contrattuali connesse alle esigenze dell'Ufficio dell'Autorità di Gestione - coordinamento delle attività di controllo di primo livello e di interfaccia con l'Autorità di Audit - organizzazione del Comitato di sorveglianza e di ogni altro consesso assembleare previsto dalle modalità di gestione del PON sicurezza e degli altri fondi europei, con predisposizione della relativa documentazione - rapporti con il valutatore PON sicurezza e con il referente per la valutazione unitaria - definizione, redazione e monitoraggio degli accordi di programma quadro. Nell'ambito della Segreteria Tecnica - Amministrativa per la gestione del PON sicurezza e dei fondi europei è incardinato un Ufficio per i servizi economico - finanziari per l'esercizio delle competenze relative alla programmazione finanziaria e alla gestione amministrativo contabile del PON sicurezza e di ogni altro fondo europeo assegnato all'Autorità di gestione.

2. Alla Segreteria è preposto **un viceprefetto** e sono assegnati **due viceprefetti aggiunti**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 19 maggio 2000, n.139, nonché **un primo dirigente della Polizia di Stato**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334. E', altresì, assegnato **un dirigente di seconda fascia dell'Area I dell'Amministrazione civile dell'interno** per l'espletamento delle funzioni di direzione dell'Ufficio per i servizi economico - finanziari.

3. Per l'espletamento di funzioni previste dalla struttura organizzativa concertata con gli organismi comunitari per la gestione del PON sicurezza e degli altri fondi europei, può essere assegnato personale della qualifica dirigenziale, rispettivamente nell'ambito della dotazione organica dei dirigenti della Polizia di Stato, della dotazione dei posti di funzione della carriera prefettizia e di quella dei posti di funzione dei dirigenti di seconda fascia dell'Area I del Dipartimento della pubblica sicurezza.

CAPO II

UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL DIPARTIMENTO

Art. 11

Ufficio per l'Amministrazione generale del Dipartimento

1. L'Ufficio per l'Amministrazione generale del Dipartimento è ufficio di diretta collaborazione, a competenza generale, del Capo della polizia - direttore generale della pubblica sicurezza, e si articola in:

- a) Ufficio affari generali;
- b) Ufficio studi, ricerche e consulenza;
- c) Ufficio legislazione e affari parlamentari;
- d) Ufficio per gli affari della polizia amministrativa e sociale;
- e) Ufficio per le relazioni sindacali;
- f) Ufficio valutazione e sviluppo delle tecnologie;
- g) Ufficio pianificazione, programmazione e controllo di gestione.

Art. 12

Ufficio affari generali

1. L'Ufficio affari generali ha competenza in materia di: affari generali - supporto al Direttore dell'Ufficio per gli affari relativi alle risorse umane dell'Ufficio per l'Amministrazione generale del Dipartimento ed alle connesse relazioni sindacali, nonché per gli affari relativi alle dotazioni logistiche e strumentali del medesimo Ufficio - supporto al Direttore dell'Ufficio per l'Amministrazione generale del Dipartimento per il coordinamento ai fini dell'organizzazione e della comunicazione interna - controllo di gestione per l'Ufficio per l'Amministrazione generale del Dipartimento -

2. All'Ufficio è preposto **un viceprefetto** ed è assegnato **un viceprefetto aggiunto**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139.

Art. 13

Ufficio studi, ricerche e consulenza

1. L'Ufficio studi, ricerche e consulenza ha competenza in materia di: supporto al Direttore dell'Ufficio per l'Amministrazione generale del Dipartimento ai fini della pianificazione, definizione ed attuazione dei programmi e degli obiettivi - predisposizione di atti di natura regolamentare o di amministrazione generale attinenti all'ordinamento delle funzioni di pubblica sicurezza - esame, ai fini del coordinamento, di atti di natura regolamentare o di amministrazione generale -

provvedimenti organizzativi del Dipartimento della pubblica sicurezza - studi, ricerche e consulenze, anche a carattere interdisciplinare, nelle materie di interesse per l'Amministrazione della pubblica sicurezza - consulenza giuridica agli uffici centrali e periferici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza e alle Prefetture - Uffici Territoriali del Governo nelle materie attinenti alle funzioni di pubblica sicurezza - contenzioso di rilevante interesse per l'Amministrazione della pubblica sicurezza e richiedente particolare supporto di studio e ricerca - costituzioni di parte civile nei procedimenti penali di particolare rilevanza - raccolta dei decreti di organizzazione e degli altri atti amministrativi di particolare interesse o rilevanza per il Dipartimento della pubblica sicurezza - acquisto di testi e di pubblicazioni giuridiche.

2. All'Ufficio è preposto **un viceprefetto e sono assegnati due viceprefetti e quattro viceprefetti aggiunti**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, nonché **un primo dirigente della Polizia di Stato**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334.

Art. 14

Ufficio legislazione e affari parlamentari

1. L'Ufficio legislazione e affari parlamentari ha competenza in materia di: questioni di natura legislativa e parlamentare di interesse dell'Amministrazione della pubblica sicurezza in raccordo con l'Ufficio affari legislativi e relazioni parlamentari del Ministero dell'interno - predisposizione di atti legislativi attinenti alle funzioni di pubblica sicurezza - attività inerente alla legislazione, con particolare riguardo a quella penale e di polizia e a quella amministrativa e finanziaria connessa - raccolta e verifica della legislazione internazionale, comunitaria e regionale ed elaborazione di proposte normative in materia - questioni di legittimità costituzionale - predisposizione degli atti per il sindacato ispettivo parlamentare - segreteria di sicurezza.

2. All'Ufficio è preposto **un viceprefetto e sono assegnati un vice viceprefetto e quattro viceprefetti aggiunti** per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, nonché **due primi dirigenti della Polizia di Stato**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334.

Art. 15

Ufficio per gli affari della polizia amministrativa e sociale

1. L'Ufficio per gli affari della polizia amministrativa e sociale ha competenza in materia di: attività di programmazione, di indirizzo e di coordinamento delle attività e dei provvedimenti di polizia amministrativa di competenza statale e

predisposizione degli atti di competenza del Ministro e delle altre autorità centrali - attività inerenti alla collaborazione interistituzionale nelle materie di polizia amministrativa locale o trasferite agli enti locali - Ufficio dell'Autorità nazionale per lo scambio delle informazioni sull'acquisizione, detenzione e trasferimento delle armi comuni da sparo - segreteria della Commissione consultiva centrale per il controllo delle armi e degli esplosivi - problematiche inerenti alla polizia sociale - contenzioso di settore - risarcimento danni a seguito di operazioni di polizia - segreteria di sicurezza.

2. All'Ufficio è preposto **un viceprefetto e sono assegnati due viceprefetti e tre viceprefetti aggiunti**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, nonché **un primo dirigente della Polizia di Stato**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334.

Art. 16

Ufficio per le relazioni sindacali

1. L'Ufficio per le relazioni sindacali ha competenza in materia di: rapporti con le organizzazioni sindacali del personale della Polizia di Stato - partecipazione alle procedure per la definizione delle intese contrattuali - rapporti con i corrispondenti uffici delle altre Forze di polizia ad ordinamento civile e militare - pareri e atti di indirizzo in materia di relazioni sindacali - contributi relativi al contenzioso in materia sindacale.

2. All'Ufficio è preposto **un viceprefetto ed è assegnato un viceprefetto aggiunto**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, nonché **due primi dirigenti della Polizia di Stato**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334.

Art. 17

Ufficio valutazione e sviluppo tecnologie

1. L'Ufficio valutazione e sviluppo tecnologie svolge attività di supporto alla valutazione delle *performances* dei dirigenti prefettizi non generali e dei dirigenti di II fascia dell'Area I dell'Amministrazione civile dell'Interno; consulenza in materia valutativa; raccordo con il Servizio di Controllo interno per l'impianto ed i successivi aggiornamenti del sistema di valutazione - studi di settore - definizione e coordinamento delle strategie di sviluppo e gestione operativa delle tecnologie informatiche e telematiche presso l'Ufficio per l'Amministrazione generale.

2. All'Ufficio è preposto un **viceprefetto**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139.

Art. 18

*Ufficio pianificazione, programmazione e
controllo di gestione*

1. L'Ufficio pianificazione, programmazione e controllo di gestione ha competenza in materia di: supporto ai fini della determinazione della pianificazione strategica dell'attività del Dipartimento della pubblica sicurezza in attuazione della direttiva annuale del Ministro dell'Interno - programmazione gestionale operativa e individuazione degli indicatori relativi al raggiungimento degli obiettivi strategici e gestionali - verifica sulla realizzazione degli obiettivi strategici ed operativi - metodologie per la rilevazione della qualità dei servizi - adempimenti connessi al sistema di controllo di gestione - analisi degli scostamenti tra obiettivi e risultati - relazione per il conto annuale.
2. All'Ufficio è preposto **un viceprefetto** ed è assegnato **un viceprefetto aggiunto**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139.

CAPO III

UFFICIO PER IL COORDINAMENTO E LA PIANIFICAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA

Art. 19

Articolazione dell'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di polizia

1. L'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di polizia, ufficio di staff a composizione mista del Dipartimento della pubblica sicurezza, organizzato per funzioni secondo un modello flessibile, allo scopo di consentire al Capo della polizia - direttore generale della pubblica sicurezza l'espletamento dell'attività propositiva per il coordinamento in materia di ordine e sicurezza pubblica, si articola in:

- a) Ufficio di segreteria;
- b) Ufficio affari generali e giuridici;
- c) Ufficio per la promozione e lo sviluppo della sicurezza partecipata;
- d) Servizio I - Coordinamento e pianificazioni delle Forze di polizia;
- e) Servizio II - Relazioni internazionali.

Art. 20

Ufficio di Segreteria

1. L'Ufficio di Segreteria, posto alle dirette dipendenze del Direttore dell'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di polizia, assicura al Direttore medesimo il necessario supporto al complesso delle iniziative e delle attività di elevato indirizzo strategico d'interesse delle Forze di polizia.

2. L'Ufficio cura:

- a) l'attività di segreteria generale per il supporto al Direttore dell'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di polizia ai fini del raccordo con i Comandi generali dell'Arma dei Carabinieri, del Corpo della Guardia di Finanza e con le corrispondenti strutture di vertice delle altre Forze di polizia; gli affari relativi alla gestione del personale delle Forze di polizia e delle dotazioni logistiche e strumentali dell'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di polizia.
- b) l'attività di segreteria tecnica per il necessario supporto al Direttore dell'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di polizia per il complesso delle iniziative tese ad assicurare la piena funzionalità della struttura ed il perseguimento degli obiettivi istituzionali, anche sotto il profilo dello snellimento e della razionalizzazione delle procedure di gestione e di organizzazione, attraverso l'informatizzazione centralizzata delle attività dell'Ufficio di Segreteria e dei dipendenti Uffici e Servizi.

All'Ufficio è preposto un **funzionario dei ruoli direttivi della Polizia di Stato o, in alternativa, un ufficiale di grado corrispondente dell'Arma dei Carabinieri o della Guardia di Finanza.**

Art. 21

Ufficio affari generali e giuridici

1. L'Ufficio affari generali e giuridici ha competenza in materia di: affari generali - supporto al Direttore dell'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di polizia ai fini della pianificazione, definizione ed attuazione dei programmi e degli obiettivi, anche con riguardo ai profili internazionali, nonché ai fini della predisposizione di direttive generali in materia di coordinamento delle Forze di polizia; organizzazione e attività di coordinamento e di comunicazione interna; pareri sulle iniziative legislative nelle materie di competenza e contributi di risposta per gli atti di sindacato ispettivo parlamentare - consulenza giuridica sulle normative in materia di coordinamento e pianificazione delle Forze di polizia e nella predisposizione di programmi e progetti attinenti alle funzioni istituzionali; referente per il controllo di gestione; adozione, d'intesa con il Servizio Relazioni internazionali, delle iniziative necessarie per accedere ai programmi di finanziamento dell'Unione Europea finalizzati allo sviluppo delle relazioni per la cooperazione internazionale di polizia; raccordo funzionale con la Scuola di perfezionamento per le Forze di polizia - segreteria di sicurezza - programmazione finanziaria - gestione dei capitoli di spesa, anche relativi al finanziamento di spese comuni alle Forze di polizia ed ogni altra questione di natura amministrativo contabile di competenza dell'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di polizia.
2. Nell'ambito dell'Ufficio affari generali e giuridici è incardinata la Segreteria per il supporto alla Commissione centrale di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 8 del 1991, convertito con modificazioni dalla Legge n. 82 del 15 marzo 1991 e dalla Legge n. 45 del 13 febbraio 2001, con competenze in materia di: organizzazione dei lavori e Segreteria tecnica della Commissione e connesse attività tecnico-amministrative e giuridiche; studio, documentazione e contenzioso attinenti alle questioni sottoposte alla medesima Commissione e attuazione delle relative delibere; responsabilità della speciale articolazione della Segreteria di sicurezza e custodia dei documenti classificati; supporto al Sottosegretario Presidente della Commissione.
3. All'Ufficio affari generali e giuridici è preposto **un viceprefetto e sono assegnati tre viceprefetti aggiunti** per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 19 maggio 2000, n.139.

Art. 22

Ufficio per la promozione e lo sviluppo della sicurezza partecipata

1. L'Ufficio per la promozione e lo sviluppo della sicurezza partecipata ha competenza in materia di: supporto al Direttore dell'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di polizia, per la promozione e lo sviluppo della legalità e della sicurezza partecipata; **programmi di attuazione e monitoraggio di protocolli, convenzioni e patti di legalità di interesse per l'Autorità nazionale e le Autorità provinciali di pubblica sicurezza in materia di sicurezza partecipata**, con riferimento anche alle progettualità economico-finanziarie interforze - diffusione della legalità e prossimità alle attività di impresa.
2. All'Ufficio è preposto **un viceprefetto**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 19 maggio 2000, n.139.

Art. 23

Servizio I - Coordinamento e pianificazioni delle Forze di polizia

1. Il Servizio I - Coordinamento e pianificazioni delle Forze di polizia, svolge l'attività istruttoria, predisponendo le basi strumentali e conoscitive necessarie, per l'elaborazione degli schemi di pianificazione generale sottoposti all'attenzione del Capo della polizia - direttore generale della pubblica sicurezza. Il Servizio si articola in due divisioni:
 - a) Divisione 1[^]: pianificazione generale relativa ai servizi di ordine e sicurezza pubblica ed alla dislocazione dei presidi delle Forze di polizia - analisi e coordinamento delle pianificazioni operative predisposte da ciascuna Forza di polizia e delle proposte formulate dai Prefetti in ordine alla dislocazione dei presidi territoriali e dei relativi servizi tecnici - criteri per l'elaborazione dei piani per il controllo coordinato del territorio;
 - b) Divisione 2[^]: esame delle questioni generali attinenti alla pianificazione delle risorse - umane, finanziarie e strumentali - delle Forze di polizia ed elaborazione di soluzioni e proposte - esame, pareri e proposte sui programmi di potenziamento degli organici delle Forze di polizia e sui piani di potenziamento attinenti alla logistica - pianificazione generale e coordinamento dei servizi amministrativi e logistici suscettibili di uso comune da parte delle Forze di polizia - pareri e proposte sulla programmazione finanziaria e sulle eventuali varianti ai piani di impiego delle risorse finanziarie per le esigenze delle Forze di polizia - problematiche di interesse comune alle Forze di polizia.
2. Al Servizio è preposto, **a rotazione, un dirigente superiore della Polizia di Stato o un generale di brigata dell'Arma dei Carabinieri**. Alle due divisioni sono preposti, rispettivamente, **un primo dirigente della Polizia di Stato e un ufficiale di grado corrispondente dell'Arma dei Carabinieri**. Alla 1^a Divisione è preposto **un primo dirigente della Polizia di Stato o ufficiale di grado corrispondente dell'Arma dei Carabinieri appartenente a Forza di polizia diversa da quella del**

Direttore del Servizio; alla 2^a Divisione è preposto un primo dirigente della Polizia di Stato o ufficiale di grado corrispondente dell'Arma dei Carabinieri appartenente alla stessa Forza di polizia del Direttore del Servizio.

Art.24

Servizio II - Relazioni internazionali

1. Il Servizio II - Relazioni internazionali, coordina iniziative ed attività di elevato indirizzo strategico nel settore delle relazioni internazionali in tema di ordine e sicurezza pubblica anche ai fini di collegamento con autorità di paesi esteri ed Organizzazioni internazionali. Tali funzioni sono svolte in raccordo con le Forze di polizia e con le altre componenti dipartimentali ed in collaborazione con i Ministeri interessati, in particolare con il Ministero degli affari esteri e con il Dicastero della Giustizia, per l'attivazione e la gestione di ogni iniziativa utile per la cooperazione di polizia sul piano delle relazioni bilaterali, comunitarie e multilaterali. Si articola in tre divisioni le quali, avuto riguardo alle specifiche competenze del Ministero dell'interno in materia di ordine e sicurezza pubblica, svolgono i seguenti compiti:

- a) Divisione 1^a: relazioni bilaterali - attuazione delle direttive per il mantenimento e lo sviluppo delle relazioni internazionali in tema di cooperazione di polizia - studio ed analisi sullo stato e sull'evoluzione dei rapporti di cooperazione internazionale - partecipazione ai lavori per la negoziazione di accordi internazionali bilaterali - raccolta di accordi e verifica della loro attualità - raccolta e analisi della documentazione riguardante lo sviluppo delle iniziative internazionali -- organizzazione di conferenze, convegni e seminari internazionali predisposizione ed attivazione delle riunioni bilaterali d'interesse per le Forze di polizia;
- b) Divisione 2^a: relazioni con l'Unione Europea - attuazione delle direttive per il mantenimento e lo sviluppo delle relazioni internazionali nel quadro dell'Unione Europea, nonché elaborazione di iniziative da promuovere nello stesso contesto - raccolta ed analisi della documentazione riguardante lo sviluppo delle iniziative comunitarie - partecipazione ai lavori in ambito Unione Europea - adozione, d'intesa con l'Ufficio affari generali e giuridici, delle iniziative necessarie per accedere ai programmi di finanziamento dell'Unione Europea - pianificazione d'intesa con i competenti uffici delle Forze di polizia, dell'impiego di funzionari ed ufficiali presso la Rappresentanza Permanente d'Italia a Bruxelles e presso gli Organismi e le Agenzie comunitarie ;
- c) Divisione 3^a: relazioni multilaterali - attuazione delle direttive per il mantenimento e lo sviluppo delle relazioni internazionali in ambito multilaterale, con particolare riferimento alle Nazioni Unite, al G8, al consiglio d'Europa, all'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico - OSCE, alla Conferenza interministeriale del mediterraneo occidentale - CIMO, all'Asia-Europe Meeting - ASEM, nonché elaborazione

di iniziative da promuovere nei principali consessi internazionali; partecipazione ai lavori per la negoziazione di convenzioni e trattati multilaterali e raccolta della relativa documentazione per la diffusione agli uffici interessati; partecipazione ai lavori dei fori internazionali per la negoziazione di convenzioni e trattati multilaterali – raccolta e analisi della documentazione riguardante lo sviluppo delle iniziative multilaterali.

2. Al Servizio è preposto, **a rotazione, un dirigente superiore della Polizia di Stato o un generale di brigata dell'Arma dei Carabinieri**, per quattro turni consecutivi, e **un generale di brigata della Guardia di Finanza**, per il successivo quinto turno. **Alle tre divisioni sono, rispettivamente, preposti, a rotazione, un primo dirigente della Polizia di Stato e un ufficiale di grado corrispondente dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza.**

Art. 25

Dotazioni di personale

1. I contingenti di personale da assegnare all'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di polizia sono determinati con i decreti previsti dall'articolo 6, secondo comma, della legge 1° aprile 1981, n.121, da adottarsi secondo le modalità ivi stabilite.

CAPO IV

UFFICIO CENTRALE ISPETTIVO

Art. 26

(Articolazione dell'Ufficio centrale ispettivo)

1. L'Ufficio centrale ispettivo, in relazione alle competenze ad esso demandate dall'articolo 5, sesto comma, della legge 1° aprile 1981, n. 121, ed al fine di assicurare l'espletamento dei compiti previsti dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, si articola in:
 - a) Servizio affari generali e personale;
 - b) Servizio coordinamento dell'attività ispettiva, studi e proposte;
 - c) Servizio ispettivo territoriale;
 - d) Servizio di vigilanza.
2. Per l'espletamento dell'attività ispettiva sugli uffici e reparti dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, l'Ufficio centrale ispettivo si avvale di **n. 1 dirigente generale della Polizia di Stato**.

Art. 27

Servizio affari generali e personale

1. Il Servizio affari generali e personale si articola in:
 - a) Divisione 1^a che ha competenza in materia di: affari generali - supporto al Direttore dell'Ufficio centrale ispettivo per la pianificazione, definizione ed attuazione dei programmi e degli obiettivi e per il controllo di gestione, per il coordinamento delle attività degli uffici in cui si articola l'Ufficio centrale, nonché per la documentazione e la comunicazione interna - affari relativi alla gestione delle risorse umane dell'Ufficio centrale ispettivo e alle connesse relazioni sindacali, nonché affari relativi alle dotazioni logistiche e strumentali dell'Ufficio centrale ispettivo - contributi di risposta per gli atti di sindacato ispettivo parlamentare - segreteria di sicurezza.
2. Al Servizio è preposto **un dirigente superiore della Polizia di Stato**; alla Divisione I^a è preposto **un primo dirigente della Polizia di Stato**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334.

Art. 28
*Servizio coordinamento dell'attività ispettiva,
studi e proposte*

1. Il Servizio coordinamento dell'attività ispettiva, studi e proposte, in esecuzione delle direttive impartite dal Capo della polizia - direttore generale della pubblica sicurezza, assicura l'espletamento ed il coordinamento dell'attività ispettiva sugli uffici e reparti dell'Amministrazione della pubblica sicurezza. Svolge studi ed elabora proposte, anche sulla base delle attività ispettive.
2. L'Ufficio si articola in:
 - a) Divisione 1[^]: coordinamento e concorso nella programmazione annuale dell'attività ispettiva - ogni altra attività di accertamento e di documentazione eventualmente richiesta;
 - b) Divisione 2[^]: studio ed analisi delle fenomenologie e delle problematiche gestionali emerse in sede di attività ispettiva presso le strutture periferiche della Polizia di Stato - predisposizione di proposte per l'Autorità centrale.
3. Al Servizio è preposto **un dirigente superiore della Polizia di Stato; a ciascuna delle Divisioni è preposto un primo dirigente della Polizia di Stato**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334.

Art. 29
Servizio ispettivo territoriale

1. Il Servizio ispettivo territoriale, per l'espletamento dell'attività ispettiva sugli uffici e reparti dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, si articola in:
 - a) Divisione 1[^] : cura l'attività ispettiva sugli uffici, reparti e istituti delle Regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige ed Emilia Romagna; l'analisi delle relazioni ispettive e la predisposizione di resoconti; le proposte al Servizio coordinamento dell'attività ispettiva, studi e proposte.
 - b) Divisione 2[^]: cura l'attività ispettiva sugli uffici, reparti e istituti delle Regioni Toscana, Marche, Umbria, Abruzzo, Lazio e Sardegna; l'analisi delle relazioni ispettive e la predisposizione di resoconti; le proposte al Servizio coordinamento dell'attività ispettiva, studi e proposte.
 - c) Divisione 3[^]: cura l'attività ispettiva sugli uffici, reparti e istituti delle Regioni Campania, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia; l'analisi delle relazioni ispettive e la predisposizione di resoconti; le proposte al Servizio coordinamento dell'attività ispettiva, studi e proposte.
2. Al Servizio è preposto **un dirigente superiore della Polizia di Stato; alla 1[^], 2[^] e 3[^] Divisione è preposto un primo dirigente della Polizia di Stato**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334.

Art. 30
Servizio di vigilanza

1. Il Servizio di vigilanza svolge le funzioni di controllo sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. Svolge, altresì, compiti di indirizzo e coordinamento ai fini dell'applicazione della medesima legislazione presso gli uffici e reparti dell'Amministrazione della pubblica sicurezza.
2. Per le aree non appartenenti ad uffici, reparti o istituti della Polizia di Stato individuate con decreto del Ministro dell'interno, adottato di concerto con il Ministro del lavoro, della previdenza sociale e della salute, le attività di vigilanza cui è tenuto a provvedere il personale medico della Polizia di Stato sono poste in essere in raccordo con le competenti strutture ispettive del Ministero dell'interno.
3. Il Servizio si avvale di un Ufficio tecnico che svolge attività di studio e consulenza; effettua: rilievi tecnici funzionali alle attività istruttorie delle autorizzazioni "in deroga" dei locali destinati a luoghi di lavoro; cura: rilievi tecnici strutturali ed ambientali sui luoghi di lavoro e sui cantieri temporanei e mobili insistenti nelle aree riservate ed operative dipendenti dal Ministero dell'interno; cura: valutazioni statiche degli edifici, nonché valutazioni di sicurezza degli impianti, dei rischi fisici, chimici e biologici.
4. Il Servizio si articola in:
 - a) Divisione 1[^]: vigilanza programmata ed emergente presso strutture del Ministero dell'interno, nonché, a richiesta, strutture convenzionate - coordinamento delle attività di vigilanza con le competenti strutture ispettive del Ministero dell'interno e con gli organi regionali e provinciali, anche ai sensi della legge 10 agosto 2007, n. 123 - attività autorizzatoria "in deroga" dei locali destinati a luoghi di lavoro - vigilanza in materia di alimenti e bevande ai sensi del decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 193 - istruttorie dei ricorsi in materia di vigilanza;
 - b) Divisione 2[^] - studio ed analisi della dottrina e della legislazione di settore ai fini della formazione e dell'aggiornamento professionale dei medici di vigilanza e per ogni utile contributo informativo ai datori di lavoro sulla legislazione stessa, in raccordo con gli uffici del Ministero dell'interno preposti alle attività di formazione e di aggiornamento professionale dei soggetti addetti alla sicurezza sui luoghi di lavoro, collaborazioni con il Servizio di Vigilanza sull'Igiene e Sicurezza dell'Amministrazione della Giustizia - V.I.S.A.G. - e l'Ufficio centrale ispettivo del Dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - attività statistico epidemiologica per i profili di specifica competenza.
5. Al Servizio è preposto **un dirigente superiore medico della Polizia di Stato; a ciascuna delle Divisioni è preposto un primo dirigente medico della Polizia di Stato**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334. All'Ufficio tecnico è preposto **un primo dirigente tecnico**

della Polizia di Stato, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334.

Art. 31

*Impiego del personale per l'attività ispettiva e
di vigilanza di competenza dell'Ufficio centrale ispettivo*

1. Il Servizio ispettivo territoriale, per l'espletamento dell'attività ispettiva, si avvale di **n. 19 dirigenti superiori, n. 6 dirigenti superiori tecnici e di n. 1 dirigente superiore medico della Polizia di Stato, n. 1 primo dirigente medico della Polizia di Stato, nonché di n. 1 dirigente di seconda fascia dell'Area I dell'Amministrazione civile dell'interno**. Resta, comunque, salva la facoltà del Ministro dell'interno e del Capo della polizia - direttore generale della pubblica sicurezza di disporre ispezioni avvalendosi di dirigenti appositamente designati, assegnati all'Ufficio centrale ispettivo, ovvero, per eccezionali esigenze, anche appartenenti ad altri Uffici.
2. Il Servizio di vigilanza, per l'espletamento delle attività relative alla sicurezza ed alla salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro, si avvale di **n. 7 primi dirigenti medici della Polizia di Stato**, appositamente designati, anche a livello periferico, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334.

CAPO V

DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI DELLA POLIZIA DI STATO

Art. 32

Articolazione della Direzione centrale per gli affari generali della Polizia di Stato

1. La Direzione centrale per gli affari generali della Polizia di Stato, in relazione alle esigenze connesse alla direzione e amministrazione della Polizia di Stato, si articola in:

- a) Servizio affari generali, programmazione e pianificazione;
- b) Servizio per l'informatizzazione e l'innovazione tecnologica;
- c) Centro elettronico nazionale della Polizia di Stato;
- d) Servizio assistenza e attività sociale;
- e) Ufficio per il coordinamento delle attività dei gruppi sportivi della Polizia di Stato.

Art. 33

Servizio affari generali, programmazione e pianificazione

1. Il Servizio affari generali, programmazione e pianificazione si articola in tre Divisioni:

- a) Divisione 1[^]: supporto al Direttore centrale per la pianificazione, la definizione e l'attuazione dei programmi e degli obiettivi - organizzazione interna e adempimenti connessi al controllo di gestione - iniziative volte al miglioramento della qualità dei servizi nell'ambito della direzione centrale - affari relativi alla gestione delle risorse umane della direzione centrale e alle connesse relazioni sindacali - affari relativi alle dotazioni logistiche e strumentali della direzione centrale - segreteria di sicurezza - archivio e corrispondenza - raccordo con gli uffici e direzioni centrali del Dipartimento della pubblica sicurezza, con gli uffici territoriali della Polizia di Stato e con altre amministrazioni o enti per questioni connesse alle specifiche competenze - elaborazione dei provvedimenti relativi all'organizzazione ed alla dislocazione degli uffici territoriali della Polizia di Stato - trattazione delle questioni attinenti alle dotazioni organiche del personale della Polizia di Stato e all'organizzazione e alla razionalizzazione dei carichi di lavoro - monitoraggio, analisi e pianificazione delle esigenze per l'assegnazione e la movimentazione del personale non direttivo e non dirigente della Polizia di Stato - attività di indirizzo e pianificazione dei servizi di sicurezza in montagna, dei rinforzi estivi e di altri servizi di natura

temporanea, ferme restando le competenze degli uffici e direzioni centrali del Dipartimento della pubblica sicurezza - istituzione di presidi temporanei.

- b) Divisione 2[^] : definizione, in raccordo con la Direzione centrale dei servizi tecnico-logistici e della gestione patrimoniale, di criteri di massima per l'impiego delle infrastrutture e atti di indirizzo per l'impiego di beni, mezzi, strumenti, materiali, armamenti ed attrezzature per le esigenze della Polizia di Stato, nonché atti di indirizzo, in raccordo con la Direzione centrale dei servizi di ragioneria e ferme restando le competenze della Segreteria del Dipartimento, per il funzionamento delle mense - analisi delle esigenze di formazione, di qualificazione e di specializzazione del personale della Polizia di Stato in raccordo con gli uffici e direzioni centrali del Dipartimento della pubblica sicurezza competenti e condivisione delle priorità di azione con la Direzione centrale per la formazione - criteri ed atti di indirizzo relativi all'impiego di personale in missioni di pace all'estero - analisi delle posizioni disponibili presso organismi internazionali, selezione di quelle di interesse per la Polizia di Stato - rapporti con l'Associazione nazionale della Polizia di Stato - affari relativi alla bandiera, alle uniformi, alle decorazioni, ai segni distintivi e all'identità visiva della Polizia di Stato.
- c) Divisione 3[^]: esame, in stretto raccordo con le Direzioni centrali competenti, di problematiche generali relative all'ordinamento della Polizia di Stato - esame e pareri in merito alle iniziative legislative in materia di direzione e amministrazione della Polizia di Stato e di organizzazione e funzionamento degli uffici territoriali - raccordo con gli uffici e direzioni centrali del Dipartimento della pubblica sicurezza, con gli uffici territoriali della Polizia di Stato e con altre amministrazioni o enti per questioni connesse alle specifiche competenze - definizione di criteri e atti di indirizzo in materia di impiego del personale della Polizia di Stato - definizione dei criteri per l'individuazione delle sedi disagiate - consulenza tecnico-giuridica nelle materie di competenza della Direzione centrale - gestione del contenzioso per le materie di esclusiva competenza della Direzione centrale - contributi per le risposte agli atti di sindacato ispettivo parlamentare - raccolta della normativa di interesse per la Polizia di Stato - rapporti con l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali nelle materie di competenza.

2. Al Servizio è preposto **un dirigente superiore della Polizia di Stato** ed a ciascuna delle Divisioni è preposto **un primo dirigente della Polizia di Stato**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334.

Art. 34

Servizio per l'informatizzazione e l'innovazione tecnologica

1. Il Servizio per l'informatizzazione e l'innovazione tecnologica svolge attività di governo e di indirizzo delle attività di informatizzazione e di innovazione tecnologica per le articolazioni centrali e periferiche della Polizia di Stato e si articola in due divisioni:

- a) Divisione 1[^]: indirizzo, coordinamento e controllo a livello nazionale, in stretto raccordo con la Direzione centrale dei servizi tecnico-logistici e della gestione patrimoniale, dei sistemi informatizzati, anche "distribuiti", della Polizia di Stato, in coerenza con le risoluzioni del Comitato per l'innovazione e la standardizzazione dei sistemi informatici e delle telecomunicazioni dell'Amministrazione della pubblica sicurezza - adeguamento degli standards e delle metodologie alle nuove architetture ed innovazioni nel campo informatico - indirizzo, pianificazione e analisi delle esigenze in materia di progetti ed applicazioni ai fini dell'armonizzazione e dello sviluppo unitario ed integrato del sistema informatico e telematico della Polizia di Stato - pareri sulle convenzioni, a valenza territoriale, ai fini della verifica sulla compatibilità di sistema - stipula di convenzioni, a valenza nazionale, con enti esterni per l'accesso alle banche dati - autorizzazioni alla sperimentazione, previa intesa con la Direzione centrale dei servizi tecnico-logistici e della gestione patrimoniale.
- b) Divisione 2[^]: coordinamento dell'esercizio dei sistemi informatici della Polizia di Stato - attività di supporto per la valutazione delle caratteristiche tecniche dei sistemi informatici da impiegare negli uffici e reparti della Polizia di Stato - definizione delle strategie tecniche e gestione dei sistemi informatizzati di sala operativa e degli impianti integrati di telecomunicazione della Polizia di Stato.

2. Al Servizio è preposto **un dirigente superiore o, in alternativa, un dirigente superiore tecnico della Polizia di Stato**; alla **Divisione 1[^]** è preposto **un primo dirigente o, in alternativa, un primo dirigente tecnico della Polizia di Stato**, alla **Divisione 2[^]** è preposto **un primo dirigente tecnico della Polizia di Stato**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334.

Art. 35

Centro elettronico nazionale della Polizia di Stato

1. Il Centro elettronico nazionale della Polizia di Stato provvede allo sviluppo, alla manutenzione ed al supporto alla diffusione nonché all'esercizio dei sistemi informatici della Polizia di Stato.

2. Svolge funzioni di: analisi e gestione delle configurazioni - prove, verifiche e validazione delle applicazioni nonché monitoraggio della qualità dei sistemi realizzati - supporto sistemistico all'esercizio dei sistemi - gestione dei livelli di

servizio e delle prestazioni e ripristino delle funzionalità delle applicazioni installate – attività di formazione e supporto alla diffusione dei sistemi – gestione dell'infrastruttura tecnologica e delle dotazioni informatiche.

3. Al Servizio è preposto **un dirigente superiore tecnico della Polizia di Stato, ed è assegnato un primo dirigente tecnico della Polizia di Stato**, con funzioni di vice direttore, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334.

Art 36

Servizio assistenza e attività sociale

1. Il Servizio assistenza e attività sociale si articola in tre Divisioni:

a) Divisione 1[^]: affari generali - gestione delle sovvenzioni in favore degli appartenenti alla Polizia di Stato e dei loro familiari - procedure di individuazione dei beneficiari delle provvidenze erogate in favore delle vittime del dovere e dei loro familiari nonché predisposizione dei relativi provvedimenti di concessione dei benefici - rimborso delle spese sostenute per il pagamento delle rette degli asili nido - attribuzione delle borse di studio (fondi bilancio dello Stato) - rapporti con il Fondo di assistenza per il personale della Polizia di Stato in tema di:

- 1) contributi erogati per l'assistenza di minori portatori di handicap e di minori orfani di dipendenti;
- 2) organizzazione di soggiorni studio estivi, in Italia ed all'estero, nonché erogazione di borse di studio per i minori figli di appartenenti alla Polizia di Stato;
- 3) erogazione di contributi straordinari in favore del personale della Polizia di Stato e dei loro familiari, in situazione di disagio.

b) Divisione 2[^]: attività finalizzate a dare attuazione all'Intesa per l'assistenza spirituale per il personale della Polizia di Stato - gestione delle risorse finanziarie per l'allestimento e la manutenzione delle zone benessere - gestione dei contributi erogati a favore degli IACP per la costruzione degli alloggi per il personale della Polizia di Stato - rapporti con il Fondo di assistenza per il personale della Polizia di Stato in tema di:

- 1) adozione di iniziative di carattere sociale atte a promuovere l'elevazione culturale ed il benessere del dipendente;
- 2) gestione dei centri ricreativi, stagionali e permanenti, nonché degli immobili di proprietà del Fondo;
- 3) attività di ricerca e analisi, anche di mercato, finalizzate alla stipula di atti negoziali;
- 4) attività di studio e predisposizione di atti in materia di contenzioso.

c) Divisione 3[^]: gestione dei capitoli del bilancio dello Stato relativi alle competenze della 1[^] e 2[^] Divisione - rapporti con il Fondo di assistenza per il personale della Polizia di Stato in tema di:

- 1) gestione delle risorse finanziarie del Fondo;

- 2) adempimenti fiscali;
- 3) tenuta dell'inventario dei beni del Fondo;
- 4) controllo di gestione;
- 5) Segreteria del Fondo.

2. Al Servizio è preposto **un dirigente superiore della Polizia di Stato**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334; **alle Divisioni 1^a e 2^a** sono preposti **primi dirigenti della Polizia di Stato**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del Decreto Legislativo 5 ottobre 2000, n. 334; **alla 3^a Divisione** è preposto **un dirigente di seconda fascia dell'Area I dell'Amministrazione civile dell'interno** assegnato al Dipartimento.

Art. 37

Ufficio per il coordinamento delle attività dei gruppi sportivi della Polizia di Stato

1. L'Ufficio per il coordinamento delle attività dei gruppi sportivi della Polizia di Stato ha competenza in materia di coordinamento delle attività dei gruppi sportivi della Polizia di Stato di livello nazionale ed internazionale – rapporti con il CONI, con le Federazioni e con gli altri enti e organizzazioni sportive, anche ai fini dei pagamenti e dei rimborsi – consulenza tecnica in materia di equipaggiamento delle strutture sportive della Polizia di Stato - programmazione delle attività ed impiego degli atleti dei gruppi sportivi FF.O..
2. All'Ufficio è preposto **un primo dirigente della Polizia di Stato**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334.

CAPO VI

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

Art. 38

Articolazione della Direzione centrale della polizia criminale

1. La Direzione centrale della polizia criminale, ufficio a composizione interforze, alle dipendenze del Vice direttore generale della pubblica sicurezza - Direttore centrale della polizia criminale, che può avvalersi della diretta collaborazione di un ufficio di staff - per le esigenze connesse all'attuazione delle strategie nazionali ed internazionali di politica criminale ed al correlato coordinamento tecnico-operativo delle Forze di polizia, nonché alle conseguenti attività di analisi dei fenomeni criminali, di scambio informativo ed operativo in materia di cooperazione internazionale di polizia, di attuazione del sistema di protezione nei confronti dei collaboratori e dei testimoni di giustizia, nonché di classificazione, analisi e valutazione delle informazioni e dei dati di cui all'articolo 6, primo comma, lettera a), della legge 1° aprile 1981, n. 121, si articola in:

- a) Ufficio affari generali;
- b) Ufficio per i servizi economico -finanziari;
- c) Ufficio per la sicurezza dei dati;
- d) Ufficio affari giuridici e contenzioso;
- e) Servizio analisi criminale;
- f) Servizio per la cooperazione internazionale di polizia;
- g) Servizio centrale di protezione;
- h) Servizio per il Sistema informativo interforze.

Art. 39

Ufficio affari generali

1. L'Ufficio affari generali ha competenza in materia di: affari generali - supporto al Direttore centrale per gli affari relativi all'esercizio delle funzioni al medesimo demandate in qualità di Vice direttore generale della pubblica sicurezza, anche al fine di assicurare i collegamenti tra la Direzione investigativa antimafia e gli altri uffici, reparti e strutture delle Forze di polizia, ivi compresi i servizi di cui all'articolo 12 del decreto-legge 13 maggio 1991, n.152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, nonché il raccordo con le attività della Direzione centrale per i servizi antidroga - supporto al Direttore centrale ai fini della pianificazione, definizione ed attuazione dei programmi e degli obiettivi, nonché ai fini del coordinamento delle attività degli uffici in cui si articola la Direzione centrale - affari relativi alla gestione delle risorse umane e alle connesse relazioni sindacali e alle dotazioni logistiche e strumentali della Direzione centrale - raccordo delle procedure informatiche per le esigenze degli uffici della Direzione

centrale e relativo supporto tecnico - strategie e linee di indirizzo in materia di protocolli, convenzioni e patti di legalità di interesse per l'Autorità Nazionale e le Autorità provinciali di pubblica sicurezza - verifica dei menzionati atti ai fini della valutazione della loro efficacia - archivio generale della Direzione centrale - segreteria di sicurezza.

2. All'Ufficio è preposto **un viceprefetto** ed è assegnato **un viceprefetto aggiunto** per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139. Sono, inoltre assegnati **un primo dirigente della Polizia di Stato ed un ufficiale di grado corrispondente dell'Arma dei Carabinieri**.

Art. 39 bis

Ufficio per i servizi economico-finanziari

1. L'Ufficio per i servizi economico-finanziari ha competenza in materia di: supporto al Direttore centrale ai fini dell'esercizio dei poteri di gestione e di spesa ad esso attribuiti - programmazione concernente le misure di assistenza economica alle persone ammesse al programma speciale e al piano provvisorio di protezione - procedure per l'erogazione degli assegni di mantenimento e per il pagamento delle spese per i trasferimenti, di quelle sanitarie e delle altre spese per esigenze straordinarie di collaboratori e testimoni - compiti amministrativo-contabili derivanti dalla stipula e dalla gestione di contratti di locazione - procedure amministrativo-contabili necessarie per il pagamento delle spese di assistenza legale - pagamento degli onorari degli amministratori incaricati del trasferimento al patrimonio dello Stato degli immobili di proprietà dei testimoni di giustizia e di quelli dei professionisti incaricati di curare gli interessi patrimoniali dei testimoni di giustizia - spese per gli impegni processuali dei collaboratori e testimoni di giustizia - adempimenti amministrativo-contabili connessi all'utilizzazione, da parte delle Autorità provinciali di pubblica sicurezza, degli specifici stanziamenti previsti dall'articolo 17 della legge n. 82 del 1991, secondo le modalità stabilite dall'articolo 13, comma 1, della medesima legge - pagamenti connessi all'espletamento dei compiti previsti dalla legge n. 82 del 1991 - predisposizione della relazione al Ministro dell'Interno di cui all'articolo 17, comma 4, della legge n. 82 del 1991.

2. All'Ufficio è preposto **un dirigente di seconda fascia dell'Area I dell'Amministrazione civile dell'interno** per l'espletamento delle funzioni di direzione dell'Ufficio per i servizi economico-finanziari.

Art. 40

Ufficio per la sicurezza dei dati

1. L'Ufficio per la sicurezza dei dati ha competenza in materia di: registrazione, esame e verifica delle attività rilevanti per la sicurezza del trattamento dati del Centro elaborazione dati interforze e della Divisione N.S.I.S (*security auditing*).

2. All'Ufficio è preposto **un dirigente superiore tecnico della Polizia di Stato**, anche con compiti di *security manager*, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334.

Art. 41

Ufficio affari giuridici e contenzioso

1. L'Ufficio affari giuridici e contenzioso ha competenza in materia di: consulenza tecnico-giuridica per le attività istituzionali della Direzione centrale - consulenza tecnico-giuridica sulle questioni attinenti alla prevenzione generale, alle discipline penalistiche ed extrapenali, comprese le problematiche in materia di protezione dei testimoni e dei collaboratori di giustizia, nonché all'applicazione delle normative in materia di protezione dei dati personali di interesse per la Direzione centrale - pareri in merito alle iniziative legislative di interesse della Direzione centrale - contenzioso in materia di misure di prevenzione e di trattamento dati del Centro elaborazione dati interforze e del Sistema Informativo Schengen - contributi di risposta per gli atti di sindacato ispettivo parlamentare.

2. All'Ufficio è preposto **un viceprefetto** e sono assegnati **tre viceprefetti aggiunti**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 19 maggio 2000, n.139.

Art. 42

Servizio analisi criminale

1. Il Servizio analisi criminale, in raccordo con il Servizio per il Sistema informativo interforze, cura l'analisi, a livello strategico, sulle dinamiche dei fenomeni criminali, sulla valutazione della minaccia e sulla relativa azione di contrasto; cura, inoltre, la diffusione dei relativi dati statistici e l'elaborazione di progetti integrati interforze. Ai predetti fini il Servizio si correla con le competenti strutture del Dipartimento della pubblica sicurezza, dei Comandi generali dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza, del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria e con le competenti strutture centrali del Corpo forestale dello Stato e partecipa, nelle materie di interesse, alle attività di studio e ricerca condotte da enti esterni avvalendosi, ove occorra, di specifici raccordi con strutture pubbliche, università, centri di ricerca ed organismi di studio, anche europei ed internazionali.

2. Il Servizio si articola in tre divisioni:

- a) Divisione 1[^]: affari generali - analisi di livello strategico dei fenomeni criminali e della correlata azione di contrasto sul territorio nazionale e nei singoli contesti territoriali - approfondimento di livello strategico di fenomeni criminali specifici, con particolare riferimento ai contesti di criminalità organizzata nazionale ed internazionale - partecipazione ad iniziative

internazionali in materia di analisi criminale - studi e ricerche sulle tecniche di analisi;

- b) Divisione 2^: progetti integrati interforze - aggiornamento dei relativi archivi elettronici - sviluppo di specifiche iniziative di approfondimento a carattere interforze, anche su base informatica;
 - c) Divisione 3^: raccolta ed elaborazione dei dati in raccordo con il Servizio per il Sistema informativo interforze - analisi e diffusione dei dati statistici in materia di polizia criminale - rapporti, nell'ambito del Sistema statistico nazionale (SISTAN), con l'Ufficio centrale di statistica del Ministero dell'Interno e con l'ISTAT per la diffusione dei dati sulla delittuosità.
3. Al Servizio è preposto, a rotazione, **un dirigente superiore della Polizia di Stato o un generale di brigata dell'Arma dei Carabinieri**; alle Divisioni 1^ e 3^ sono preposti rispettivamente, a rotazione, **un primo dirigente della Polizia di Stato e un ufficiale di grado corrispondente dell'Arma dei Carabinieri**; alla Divisione 2^ è preposto, a rotazione, **un primo dirigente della Polizia di Stato o un ufficiale di grado corrispondente dell'Arma dei Carabinieri o del Corpo della Guardia di Finanza**.

Art. 43

Servizio per la cooperazione internazionale di polizia

1. Il Servizio per la cooperazione internazionale di polizia indirizza, cura ed agevola lo scambio informativo ed operativo in materia di cooperazione internazionale di polizia, operando in costante raccordo con le componenti organiche del Dipartimento della pubblica sicurezza e dei Comandi generali dell'Arma dei carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza e delle altre Forze di polizia caratterizzate da una proiezione internazionale. Promuove, altresì, la negoziazione di accordi bilaterali, multilaterali ed iniziative nell'ambito dell'Unione Europea per l'attuazione delle politiche dirette alla prevenzione ed al contrasto della criminalità internazionale in raccordo con l'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di polizia. Il Servizio, nell'ambito del quale sono incardinati i centri di cooperazione polizia e Dogana, si articola in cinque divisioni:

- a) Divisione 1^: affari generali e internazionali - pianificazione, gestione tecnico-operativa e coordinamento degli ufficiali di collegamento ed esperti - proposte di negoziazione di accordi bilaterali e multilaterali, nonché iniziative nell'ambito dell'Unione Europea per l'attuazione delle politiche dirette alla prevenzione ed al contrasto del crimine, anche con riferimento alle forme transnazionali - applicazione tecnico-operativa degli accordi bilaterali e multilaterali in tema di cooperazione di polizia - qualificazione ed aggiornamento professionale del personale del Servizio anche all'estero nonché organizzazione di corsi in Italia per le polizie estere - gestione e specifica formazione di interpreti e traduttori - raccolta dei dati e delle informazioni relativi alle attività dell'OIPC - Interpol, di EUROPOL

- e di SCHENGEN - presentazione e coordinamento strategico delle progettualità di carattere internazionale nelle attività di competenza del Servizio - gestione info-operativa dei canali di cooperazione internazionale mediante la Sala Operativa Internazionale;
- b) Divisione 2^ Interpol: attuazione nei Paesi Membri dell'OIPC - Interpol della cooperazione tecnico-operativa di polizia, delle procedure estradizionali e di assistenza giudiziaria, anche per la cattura di latitanti, per il contrasto alle organizzazioni criminali e in materia di reati contro la persona, compresi i sequestri di persona, criminalità organizzata, terrorismo ed eversione, pirateria aerea, traffico di armi, esplosivi e materiali pericolosi per la sicurezza, tratta di esseri umani e immigrazione clandestina, rintraccio di minori e persone scomparse, notifiche e reperibilità;
 - c) Divisione 3^ Interpol: attuazione nei Paesi Membri dell'OIPC - Interpol della cooperazione tecnico-operativa di polizia, delle procedure estradizionali e di assistenza giudiziaria, anche per la cattura di latitanti, in materia di reati contro il patrimonio, sequestri di persona a scopo di estorsione, stupefacenti, reati contro la pubblica amministrazione, reati contro la fede pubblica, traffico di opere d'arte, reati commessi mediante le carte di credito e i sistemi di pagamento elettronici, riciclaggio, tutela della proprietà intellettuale, inserimento in banca dati di passaporti rubati e/o smarriti all'estero, criminalità finanziaria, reati societari e fallimentari, contrabbando, furto e traffico internazionale di veicoli di illecita provenienza, reati contro l'ambiente e la sanità, reati informatici - Ufficio centrale nazionale per il falso monetario;
 - d) Divisione 4^ Unità nazionale EUROPOL: svolgimento delle funzioni elencate nell'articolo 4 della Convenzione Europol basata sull'articolo K3 del Trattato sull'Unione Europea ed adottata con atto del Consiglio del 26 luglio 1995, in materia di terrorismo, traffico illecito di stupefacenti, di materie nucleari e radioattive, immigrazione clandestina, tratta degli esseri umani, pornografia infantile, traffico di veicoli rubati, riciclaggio di denaro e reati ad esso connessi, contraffazione dell'euro, reati contro la vita, l'integrità fisica, la libertà delle persone e i beni, reati contro il patrimonio, i beni pubblici, frode, commercio illegale e reati contro l'ambiente;
 - e) Divisione 5^ SIRENE: collegamento con i SIRENE dei Paesi aderenti alla cooperazione Schengen - analisi delle informazioni ordinate sul piano informatico dal N.SIS - integrazione delle informazioni, ricevute e da trasmettere, con altre, supplementari, acquisite dagli uffici del Dipartimento della pubblica sicurezza, dai Comandi generali e dagli uffici e dei comandi periferici della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza, nonché dagli uffici delle pubbliche amministrazioni interessate - verifica dell'attuazione dei principi stabiliti dal manuale SIRENE e delle procedure relative al corretto funzionamento della Sezione nazionale del sistema Schengen.

2. Al Servizio è preposto, a rotazione, **un dirigente superiore della Polizia di Stato o un generale di brigata dell'Arma dei Carabinieri o del Corpo della Guardia di Finanza**; alle Divisioni sono preposti rispettivamente, a rotazione, **due primi dirigenti della Polizia di Stato, due ufficiali di grado corrispondente dell'Arma dei Carabinieri ed un ufficiale di grado corrispondente del Corpo della Guardia di Finanza.**

Art. 44

Servizio centrale di protezione

1. Il Servizio centrale di protezione cura l'attuazione e la specificazione delle modalità esecutive del programma speciale di protezione e del piano provvisorio di protezione deliberati dalla Commissione centrale, di cui all'articolo 10 del decreto-legge 15 gennaio 1991, n. 8, convertito dalla legge 15 marzo 1991, n. 82, di seguito, rispettivamente, denominati "Commissione centrale" e "legge n. 82 del 1991". Per le predette finalità il Servizio mantiene i rapporti con l'Autorità giudiziaria, con le Autorità di pubblica sicurezza, nazionali ed estere, nonché con i competenti organi dell'Amministrazione penitenziaria e con tutte le altre Amministrazioni, centrali o periferiche, eventualmente interessate.

2. Il Servizio si articola in:

- a) un Ufficio di diretta collaborazione del Direttore del Servizio;
- b) due Divisioni;
- c) Nuclei operativi di protezione istituiti nelle sedi di cui all'allegata tabella A, che costituisce parte integrante del presente decreto.

3. Al Servizio è preposto, a rotazione, **un dirigente superiore della Polizia di Stato o un generale di brigata dell'Arma dei Carabinieri.**

4. Al Servizio è assegnato, secondo criteri di competenza tecnico-professionale, personale appartenente ai ruoli della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, del Corpo della Guardia di Finanza e dell'Amministrazione civile dell'interno, nei contingenti da determinare con successivi provvedimenti. Può essere altresì assegnato personale di altre Amministrazioni pubbliche, nei contingenti determinati con successivi provvedimenti, per assicurare il necessario raccordo con le Amministrazioni stesse, nonché per l'espletamento di compiti che richiedono particolari conoscenze tecniche ed amministrative. Ove sussistano specifiche, eccezionali, esigenze, il Servizio può avvalersi anche dell'apporto di qualificati funzionari designati da altri enti pubblici o privati, nel rispetto dei limiti previsti dalle disposizioni vigenti.

Art. 45
*Ufficio di diretta collaborazione
del Direttore del Servizio centrale di protezione*

1. L'Ufficio di diretta collaborazione di cui si avvale il Direttore del Servizio centrale di protezione al fine di esercitare le funzioni di direzione unitaria delle Divisioni e dei Nuclei operativi di protezione in cui si articola il medesimo Servizio, ferma restando la separazione tra le strutture aventi competenza sui collaboratori di giustizia e quelle aventi competenza sui testimoni di giustizia, svolge i compiti sotto indicati:

a) affari generali e del personale - segreteria di sicurezza del Servizio - programmazione, d'intesa con gli Uffici competenti, della formazione specialistica e dell'aggiornamento professionale del personale - sovrintendenza all'impiego delle dotazioni tecnico-logistiche e dei mezzi assegnati al Servizio - svolgimento dei compiti organizzativi e procedurali demandati al Servizio in materia di cambiamento delle generalità, ai sensi del decreto legislativo 29 marzo 1993, n. 119, e di documenti di copertura, previsti dai commi 10 e 11 dell'articolo 13 della legge n. 82 del 1991 - sovrintendenza, per gli aspetti organizzativi e procedurali, alle problematiche di carattere medico delle persone tutelate, avendo riguardo anche ai profili psicologici e sociologici connessi al reinserimento sociale e alle attività di tutela della riservatezza - attuazione degli interventi necessari per la tutela psicologica dei minori sottoposti allo speciale programma di protezione o al piano provvisorio di protezione, anche attraverso la promozione di attività di sostegno alle famiglie che agevolino le relazioni, sia all'interno che all'esterno del nucleo familiare - rapporti con le altre Amministrazioni, centrali e periferiche, dello Stato e con Enti pubblici e privati, relativamente a questioni di carattere generale che non rientrino nelle specifiche competenze delle divisioni del Servizio - rapporti con Autorità estere di settore al fine di favorire la cooperazione internazionale di polizia per la protezione e l'assistenza dei collaboratori di giustizia e dei testimoni di giustizia - coordinamento degli aspetti relativi agli impegni processuali dei collaboratori e dei testimoni di giustizia ammessi al piano provvisorio e allo speciale programma di protezione, provvedendo ai necessari raccordi con le Autorità richiedenti e le Forze di polizia territoriali cui è attribuita la competenza dei relativi servizi di accompagnamento e scorta - organizzazione delle audizioni a distanza di cui agli articoli 147-bis e 147-ter delle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale - questioni di carattere tecnico-giuridico di settore e predisposizione della relazione al Parlamento prevista dall'articolo 16 della legge n. 82 del 1991.

2. All'Ufficio è preposto **un primo dirigente della Polizia di Stato o un ufficiale di grado corrispondente dell'Arma dei Carabinieri o del Corpo della Guardia di Finanza.**

Art. 46

Divisioni del Servizio centrale di protezione

1. Le due divisioni in cui si articola il Servizio centrale di protezione sono dotate di personale e di strutture differenti ed autonome e svolgono i compiti sotto indicati:

- a) Divisione 1[^]: realizzazione, in forma coordinata, di tutti gli interventi necessari a garantire l'attuazione del programma speciale di protezione e del piano provvisorio di protezione definiti per i collaboratori di giustizia e per le altre persone indicate nei predetti provvedimenti - conseguente mantenimento dei rapporti con la Commissione centrale, con l'Autorità giudiziaria, con l'Amministrazione penitenziaria, con le Autorità di pubblica sicurezza, con Enti e Organismi, anche non governativi, competenti nei settori di interesse e, ove necessario, con Autorità estere;
- b) Divisione 2[^]: realizzazione, in forma coordinata, di tutti gli interventi necessari a garantire l'attuazione del programma speciale di protezione e del piano provvisorio di protezione definiti per i testimoni di giustizia e per le altre persone indicate nei predetti provvedimenti, con particolare riguardo alle modalità di realizzazione delle misure di protezione e di assistenza previste dall'articolo 16-ter della legge n. 82 del 1991 - conseguente mantenimento dei rapporti con la Commissione centrale, con l'Autorità giudiziaria, con le Autorità di pubblica sicurezza, con Enti e Organismi, anche non governativi, competenti nei settori di interesse e, ove necessario, con Autorità estere.

2. Alle **Divisioni** sono preposti **primi dirigenti della Polizia di Stato o ufficiali di grado corrispondente dell'Arma dei Carabinieri o del Corpo della Guardia di Finanza**.

Art. 47

Nuclei operativi di protezione

1. I Nuclei operativi di protezione, nella cui organizzazione sono previste sezioni competenti, rispettivamente, per i collaboratori di giustizia e per i testimoni di giustizia, svolgono i seguenti compiti: diretta attuazione delle misure di assistenza economica contemplate nel programma speciale di protezione e nel piano provvisorio di protezione - mantenimento, in ambito locale, dei rapporti con i competenti organi periferici delle Amministrazioni dello Stato e di Enti pubblici, nonché con persone fisiche o giuridiche di diritto privato ogni qual volta tali rapporti siano necessari ad assicurare idonea assistenza, anche di tipo socio-sanitario o legale, ai beneficiari del programma medesimo; l'assistenza sanitaria viene assicurata, ove possibile, dal personale medico della Polizia di Stato territorialmente competente - supporto tecnico-logistico al Servizio per l'attuazione delle misure atte al reinserimento economico-sociale delle persone ammesse al programma speciale di protezione e al piano provvisorio di protezione, secondo le statuizioni ivi contenute - predisposizione degli elementi di

valutazione tecnica necessari all'esecuzione delle misure di sicurezza e di tutela in favore delle persone ammesse al programma speciale di protezione ed al piano provvisorio di protezione, secondo le direttive che i competenti Prefetti impartiscono - predisposizione degli elementi di valutazione tecnica, in base alle informazioni possedute, da fornire, a richiesta dei Prefetti territorialmente competenti, per l'attuazione delle speciali misure di protezione indicate nei decreti di cui all'articolo 17-bis, comma 1, della legge n. 82 del 1991, qualora l'applicazione di dette misure non venga deliberata nell'ambito di uno speciale programma di protezione.

2. Ai Nuclei sono preposti funzionari della Polizia di Stato con qualifica non superiore a vice questore aggiunto o ufficiali dell'Arma dei Carabinieri con grado non superiore a tenente colonnello.

Art. 48

Servizio per il Sistema informativo interforze

1. Il Servizio per il Sistema Informativo Interforze, al fine di consentire la migliore interoperabilità, anche mediante la standardizzazione delle metodologie di comunicazione tra i sistemi informatici delle Forze di polizia, si articola in:

- a) Divisione 1[^]: affari generali del Servizio e attività di supporto al Direttore del Servizio nei rapporti con il Garante per la protezione dei dati personali - studio, progettazione, realizzazione e manutenzione di nuovi sistemi informatici - stesura delle specifiche tecniche dei capitolati per l'adeguamento tecnologico del Centro elaborazione dati (CED) - studio, progettazione, realizzazione e manutenzione di sistemi informatici di cooperazione previsti da accordi con altre amministrazioni o enti - studio, progettazione realizzazione e manutenzione di sistemi applicativi per l'accesso al patrimonio informativo del CED, per il supporto delle attività delle Forze di polizia - studio, progettazione e realizzazione dei sistemi di sicurezza informatica del Sistema informativo interforze - studio, progettazione, realizzazione e manutenzione dei processi di integrazione con sistemi informatici previsti da accordi internazionali - studio, progettazione, realizzazione e manutenzione delle applicazioni web internet per la consultazione pubblica di banche dati;
- b) Divisione 2[^]: gestione operativa delle apparecchiature informatiche e telematiche dei software di base, di ambiente e operativi per le funzioni previste dagli articoli 8 e 9 della legge 1° aprile 1981, n. 121 - gestione operativa dei processi di integrazione con i sistemi informatici delle Forze di polizia o previsti da accordi nazionali ed internazionali nonché delle problematiche di sicurezza informatica, fisica e logica del CED e delle reti telematiche che accedono al Sistema informativo interforze - monitoraggio, studio definizione e gestione delle procedure informatiche ed organizzative connesse all'utilizzo del CED da parte degli utenti, per esigenze di polizia giudiziaria, di statistica e

- di supporto alle decisioni - assistenza diretta agli operatori delle Forze di polizia che utilizzano le funzionalità del Sistema Informativo Interforze;
- c) Divisione 3[^]: elaborazione dei rapporti sulla consistenza numerica e la localizzazione dei presidi delle Forze di polizia - pianificazione e organizzazione dei corsi per il personale destinato ad operare su procedure informatiche per l'accesso alle informazioni delle banche dati, secondo criteri e modalità organizzative concordate tra le Forze di Polizia e per quello impiegato presso le strutture della Direzione centrale destinato alla progettazione, all'analisi e alla manutenzione delle procedure informatiche del CED - gestione dell'attività dell'unità di supporto al Direttore centrale della polizia criminale quale presidente della Commissione Tecnica prevista dall'art. 8 della legge n. 121/1981, di cui al Decreto del Ministro dell'Interno datato 10 maggio 2006.
2. Nell'ambito del Servizio è, inoltre, collocata la divisione N.SIS per lo svolgimento dei compiti previsti dal proprio decreto, adottato di concerto con il Ministro del tesoro, in data 22 marzo 1994.
3. Al Servizio è preposto, a rotazione, **un dirigente superiore della Polizia di Stato, un generale di brigata dell'Arma dei Carabinieri o un generale di brigata del Corpo della Guardia di Finanza;** alle Divisioni 1[^], 2[^] e 3[^] sono preposti, a rotazione, **un primo dirigente tecnico della Polizia di Stato e un ufficiale di grado corrispondente dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza;** alla divisione N.SIS è preposto, a rotazione, **un primo dirigente tecnico della Polizia di Stato o un ufficiale di grado corrispondente dell'Arma dei Carabinieri o del Corpo della Guardia di Finanza.**

Art. 49

Comitato consultivo per l'attuazione della Convenzione di applicazione degli accordi di Schengen

1. Il Comitato consultivo per l'attuazione della Convenzione di applicazione degli accordi di Schengen di cui all'articolo 3 del proprio decreto, adottato di concerto con il Ministro del tesoro, in data 22 marzo 1994, trasferito nell'ambito della Direzione centrale della polizia criminale, è composto da un ufficiale superiore dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza, da un rappresentante dell' AISE e dell'AISI, nonché da un rappresentante, rispettivamente, dell'Ufficio per l'Amministrazione generale del Dipartimento, della Direzione centrale della polizia di prevenzione, della Direzione centrale della polizia stradale, ferroviaria, delle comunicazioni e per i reparti speciali della Polizia di Stato, della Direzione centrale dell'immigrazione e della polizia delle frontiere, della Direzione centrale dei servizi antidroga, della Direzione centrale anticrimine della Polizia di Stato e della Direzione investigativa antimafia.
2. I compiti che il decreto interministeriale di cui al comma 1 assegna al Direttore dell'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di polizia sono da intendersi riferiti al Direttore centrale della polizia criminale. Continuano ad

applicarsi, in quanto compatibili, le disposizioni del medesimo decreto interministeriale.

Art. 50

Dotazioni di personale

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 43, per il Servizio centrale di protezione, e dall'articolo 4 del proprio decreto, adottato di concerto con il Ministro del tesoro, in data 22 marzo 1994, per la Divisione N.SIS, **con successivi provvedimenti saranno determinati i contingenti di personale da assegnare agli uffici di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) dell'articolo 37.**
2. **Ai fini della determinazione dei contingenti di personale da assegnare all'Ufficio per il Sistema informativo interforze continuano ad applicarsi le disposizioni dell'articolo 6, secondo comma, della legge 1° aprile 1981, n. 121.**

CAPO VII

DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA DI PREVENZIONE

Art. 51

Articolazione della Direzione Centrale della polizia di prevenzione

1. La Direzione centrale della polizia di prevenzione si articola in:
 - a) Ufficio affari generali;
 - b) Servizio informazioni generali;
 - c) Servizio centrale antiterrorismo.

Art. 52

Ufficio affari generali

1. L'Ufficio affari generali ha competenza in materia di: affari generali - supporto al Direttore centrale per la pianificazione e la definizione dei programmi e degli obiettivi e per il controllo di gestione, nonché per l'adozione dei provvedimenti di organizzazione interna - raccordo e comunicazione interna - segreteria del Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo (CASA) - consulenza tecnico-giuridica di settore e contributi di risposta per gli atti di sindacato ispettivo parlamentare - approfondimenti e proposte sugli aspetti ordinamentali, organizzativi e gestionali di carattere generale delle Digos - attività informativa di carattere generale non rientrante nella competenza dei Servizi - servizi generali - gestione delle risorse umane assegnate alla Direzione centrale e delle connesse relazioni sindacali - aggiornamento e addestramento professionale non operativo - affari relativi alle dotazioni logistiche, strumentali e di mezzi della Direzione centrale, nonché ai sistemi informatici e alle connesse attività tecniche - corrispondenza - archivi - segreteria di sicurezza.
2. All'Ufficio è proposto **un primo dirigente della Polizia di Stato**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334.

Art. 53

Servizio informazioni generali

1. Il Servizio informazioni generali si articola in tre Divisioni:
 - a) Divisione 1[^]: indirizzo e coordinamento delle attività investigative delle Digos relative a: attentati, danneggiamenti, minacce e ad altri eventi criminosi rilevanti per l'ordine e la sicurezza pubblica non ascrivibili ad organizzazioni terroristiche o eversive, associazioni segrete, militari e paramilitari; associazioni che perseguono l'obiettivo di attentare all'unità,

indipendenza ed integrità dello Stato; reati elettorali e reati contro la pubblica amministrazione qualora gli stessi incidano sulla credibilità ed il funzionamento delle Istituzioni - elaborazione di analisi relative a: situazione dell'ordine e della sicurezza pubblica di regioni e province; fenomenologie sociali, economiche, occupazionali o di altra natura; comitati, associazioni e gruppi aventi riflessi sull'ordine e sulla sicurezza pubblica - indirizzo e coordinamento delle attività investigative e preventive relative al fenomeno della violenza nelle competizioni sportive ed impulso e raccordo dell'attività delle "squadre tifoserie delle Digos" - rapporti con l'Ufficio centrale interforze per la sicurezza personale (UCIS) - interscambio informativo con le Forze di polizia e gli organismi di informazione e sicurezza anche di altri Paesi.

b) Divisione 2^: attività di analisi ed info-operativa sull'area dell'estremismo politico e sulla relativa attività di contrasto - attività informativa finalizzata alla prevenzione dei reati in materia di ordine pubblico - indirizzo e coordinamento della corrispondente attività delle Digos - interscambio informativo con le Forze di polizia e gli organismi di informazione e sicurezza anche di altri Paesi.

c) Divisione 3^: attività di analisi ed info-operativa su cittadini stranieri e sui connessi fenomeni di associazionismo ai fini della tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica - attività informativa in materia di concessione di cittadinanza - partecipazione a gruppi di lavoro, fori ed altri organismi internazionali di cooperazione di polizia, a carattere non operativo, nelle materie di competenza della Direzione centrale - rapporti con la Divisione SIRENE della Direzione centrale della polizia criminale e con gli organismi di informazione e sicurezza nell'ambito del sistema informativo Schengen - interscambio informativo con le forze di polizia e gli organismi di informazione e sicurezza anche di altri Paesi.

2. Al Servizio è preposto **un dirigente superiore della Polizia di Stato; a ciascuna delle Divisioni è preposto un primo dirigente della Polizia di Stato**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334.

Art. 54

Servizio centrale antiterrorismo

1. Il Servizio centrale antiterrorismo si articola in tre Divisioni e nel Nucleo operativo centrale di sicurezza (NOCS):

a) Divisione 1^ ha competenza in materia di: impulso, coordinamento info-operativo dell'attività investigativa svolta dalle Digos nei confronti delle organizzazioni terroristiche ed eversive nazionali - analisi e documentazione su organizzazioni terroristiche ed eversive nazionali e relative attività finalizzate alla prevenzione dei reati riconducibili ai

predetti sodalizi - interscambio informativo con le Forze di polizia e gli organismi di informazione e sicurezza anche di altri Paesi a fini operativi.

- b) Divisione 2^a ha competenza in materia di: impulso, coordinamento informativo dell'attività investigativa svolta dalle Digos nei confronti delle organizzazioni terroristiche internazionali - analisi e documentazione su organizzazioni terroristiche internazionali e relative attività finalizzate alla prevenzione dei reati riconducibili ai predetti sodalizi - interscambio informativo con le forze di polizia e gli organismi di informazione e sicurezza anche di altri Paesi a fini operativi.
- c) Divisione 3^a espleta attività di supporto tecnico (meccanica fine, video-foto riprese, intercettazioni telefoniche ed ambientali) ed operativo alle investigazioni svolte dalle Digos nei confronti delle organizzazioni eversive e terroristiche nazionali ed internazionali - formazione ed addestramento operativo.
- d) Nucleo operativo centrale di sicurezza: espleta interventi speciali ad alto rischio.

2. Al Servizio è preposto **un dirigente superiore della Polizia di Stato**; a ciascuna delle Divisioni è preposto **un primo dirigente della Polizia di Stato**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334. Al **Nucleo operativo centrale di sicurezza** è preposto **un primo dirigente della Polizia di Stato**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334

CAPO VIII

DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO

Art.55

*Articolazione della Direzione centrale per la polizia stradale, ferroviaria,
delle comunicazioni e per i reparti speciali
della Polizia di Stato*

1. La Direzione centrale per la polizia stradale, ferroviaria, delle comunicazioni e per i reparti speciali della Polizia di Stato si articola in:

- a) Ufficio affari generali e giuridici;
- b) Servizio polizia stradale;
- c) Servizio polizia ferroviaria;
- d) Servizio polizia postale e delle comunicazioni;
- e) Servizio reparti speciali della Polizia di Stato;
- f) Servizio aereo della Polizia di Stato.

Art. 56

Ufficio affari generali e giuridici

1. L'Ufficio affari generali e giuridici ha competenza in materia di: affari generali - supporto al Direttore centrale per la pianificazione, definizione ed attuazione dei programmi e degli obiettivi e per il controllo di gestione, nonché per il coordinamento delle attività degli uffici della Direzione centrale - problematiche relative agli aspetti ordinamentali e all'assetto organizzativo dei dipendenti uffici e reparti periferici, alle dotazioni di personale e mezzi, d'intesa con i competenti Servizi della Direzione centrale e nel rispetto delle competenze definite dall'articolo 32 del presente decreto al Servizio affari generali, programmazione e pianificazione della Direzione centrale per gli affari generali - affari relativi alle risorse umane assegnate alla Direzione centrale ed alle connesse relazioni sindacali, nonché affari relativi alle dotazioni logistiche e strumentali della Direzione centrale - questioni di natura tecnico-giuridica di competenza della Direzione centrale anche per le finalità di consulenza agli uffici periferici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza - contributi di risposta per gli atti di sindacato ispettivo parlamentare - archivio, documentazione e segreteria di sicurezza. Nell'ambito dell'Ufficio affari generali e giuridici è incardinato un Ufficio per i servizi economico-finanziari per l'esercizio delle competenze relative alla gestione dei capitoli di spesa ed ogni altro adempimento comunque attinente alle esigenze amministrativo-contabili della Direzione centrale, ferma restando la pianificazione finanziaria di competenza dei Servizi.

2. All'Ufficio è preposto **un viceprefetto ed è assegnato un viceprefetto aggiunto** per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, nonché **un primo dirigente della Polizia di Stato**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334. All'Ufficio è, altresì, assegnato **un dirigente di seconda fascia dell'Area I dell'Amministrazione civile dell'interno** per l'espletamento delle funzioni di direzione dell'Ufficio per i servizi economico-finanziari.

Art. 57

Servizio polizia stradale

1. Il Servizio polizia stradale provvede agli affari relativi alla sicurezza stradale ed alla specialità della polizia stradale, anche in relazione a quanto previsto dal decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 concernente il nuovo codice della strada e successive modificazioni e dal relativo regolamento di attuazione. Cura, in raccordo con l'Ufficio relazioni esterne e cerimoniale di cui all'art. 8 del presente provvedimento, l'ideazione, l'organizzazione e la realizzazione delle campagne per la sicurezza stradale, nazionali ed internazionali, nonché le relazioni con gli organi di informazione in materia di circolazione e sicurezza stradale. Nell'ambito del Servizio opera il Centro di coordinamento nazionale in materia di viabilità.

2. Il Servizio si articola in tre divisioni:

- a) Divisione 1[^]: rapporti con amministrazioni, enti nazionali, Unione Europea ed organismi internazionali – convenzioni per l'espletamento dei servizi di polizia stradale – questioni relative alla gestione dei proventi dei servizi resi a privati anche in regime convenzionale – attività inerente al rilascio dell'abilitazione all'esercizio della scorta tecnica a veicoli eccezionali e a trasporti in condizione di eccezionalità, nonché allo svolgimento di competizioni ciclistiche su strada da parte dei privati – attività di consulenza e contributi per la redazione di direttive di settore - contenzioso di settore e risarcimento danni conseguenti ad attività di polizia stradale – progettazione di campagne della Polizia di Stato per la promozione della sicurezza stradale – programmazione e strategie di impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate agli uffici periferici della specialità nonché gestione degli archivi – proposte di programmi addestrativi e di aggiornamento professionale - raccordo tra gli uffici periferici della specialità e gli organismi competenti per lo svolgimento di corsi e seminari.
- b) Divisione 2[^]: coordinamento e pianificazione strategica dei servizi di polizia stradale - studio ed elaborazione delle metodologie operative e delle strategie relativamente alle attività illecite connesse alla sicurezza stradale – gestione del polo tecnologico e gestionale della Polizia Stradale costituito dal Centro Elettronico della Polizia Stradale (CEPS), dal Centro unico di gestione delle infrazioni accertate con sistemi automatici e dall'Ufficio di supporto – gestione delle attività organizzative e di funzionamento del

Centro di coordinamento nazionale in materia di viabilità - attività inerenti alle scorte di sicurezza della circolazione e scorte armate a tutela del trasporto dei beni artistici e culturali -- attività relativa all'impiego della Polizia stradale per servizi di ordine e sicurezza pubblica - pianificazione di servizi congiunti di polizia stradale con le polizie europee nelle aree di confine, con altre amministrazioni dello Stato e degli enti locali per controlli in specifici settori - raccolta ed analisi dei dati sulla sicurezza stradale - coordinamento dei piani regionali di vigilanza stradale - studio e sperimentazione, nonché individuazione delle esigenze e delle caratteristiche delle attrezzature speciali per la polizia stradale, in raccordo con la Direzione centrale dei servizi tecnico-logistici e della gestione patrimoniale - monitoraggio sull'innovazione tecnologica ed informatica di interesse per l'attività della polizia stradale - partecipazione ad iniziative e progetti europei ed internazionali per la sicurezza stradale - analisi ed elaborazione dei flussi informativi sulle condizioni del traffico - supervisione della sala operativa presso il Centro di coordinamento delle informazioni sulla sicurezza stradale (CCISS) e gestione del relativo Nucleo polizia stradale - gestione della sala operativa della polizia stradale;

- c) Divisione 3[^]: studio ed elaborazione delle metodologie operative e delle strategie di contrasto relativamente alle attività illecite connesse all'uso di veicoli a livello nazionale e internazionale - pianificazione e coordinamento dell'attività di polizia giudiziaria svolta dagli uffici periferici della polizia stradale - analisi dei fenomeni criminosi in materia di traffico illecito dei veicoli e pianificazione e coordinamento della relativa attività investigativa - cooperazione operativa con gli organi di polizia stranieri in materia di polizia stradale.

3 Al Servizio è preposto **un dirigente superiore della Polizia di Stato; a ciascuna delle Divisioni** è preposto **un primo dirigente della Polizia di Stato**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334.

Art. 58

Servizio polizia ferroviaria

1. Il servizio polizia ferroviaria provvede agli affari relativi alla specialità della polizia ferroviaria.
2. Il Servizio si articola in tre divisioni:
 - a) Divisione 1[^]: programmazione e strategie di impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate agli uffici periferici della specialità - problematiche attinenti alle risorse strumentali, anche in regime convenzionale - monitoraggio sull'innovazione tecnologica ed informatica di interesse per l'attività della polizia ferroviaria - sicurezza e gestione della rete informatica della specialità - studio e sperimentazione, nonché individuazione delle esigenze e delle caratteristiche delle attrezzature

speciali per la polizia ferroviaria, in raccordo con la Direzione centrale dei servizi tecnico-logistici e della gestione patrimoniale - convenzioni per l'espletamento dei servizi di polizia ferroviaria e questioni relative alla gestione dei proventi dei servizi resi in regime convenzionale - proposte di programmi addestrativi di specialità, di specializzazione e di aggiornamento professionale - rapporti con amministrazioni, enti nazionali, Unione Europea ed organismi internazionali - progettazione di campagne della Polizia di Stato per la promozione della sicurezza ferroviaria, in raccordo con l'Ufficio relazioni esterne e cerimoniale di cui all'art. 8 del presente provvedimento.

b) Divisione 2^a: coordinamento e pianificazione strategica dei servizi di polizia ferroviaria - piano nazionale dei servizi di scorta ai treni - raccolta ed analisi delle notizie e dei dati statistici sulla sicurezza ferroviaria - studio ed elaborazione delle metodologie operative e delle strategie di contrasto relativamente alle attività illecite connesse alla sicurezza ferroviaria - programmazione e monitoraggio degli interventi per il contrasto dei fenomeni criminosi in ambito ferroviario - attività relativa all'impiego della polizia ferroviaria per servizi di ordine e sicurezza pubblica e di polizia giudiziaria in ambito ferroviario - questioni attinenti al trasporto di merci pericolose - cooperazione operativa con gli organi di polizia europei ed internazionali.

c) Divisione 3^a: pianificazione delle attività inerenti all'esercizio esclusivo delle funzioni proprie degli Uffici compartimentali per la sicurezza negli ambiti specialistici della polizia ferroviaria - coordinamento ed indirizzo degli interventi specialistici, preventivi, di polizia amministrativa, ispettivi e tecnici di polizia ferroviaria a tutela degli interessi protetti dalle convenzioni e normative di derivazione europea ed internazionale comunque attinenti ai trasporti delle persone e delle merci - collaborazione con le altre autorità preposte alla sicurezza ferroviaria - protezione della circolazione e dell'integrità delle infrastrutture critiche ferroviarie - coordinamento delle attività di vigilanza sulle organizzazioni e sui sistemi di sicurezza delle imprese ferroviarie - direttive inerenti gli indirizzi ed i controlli sulle attività di polizia sussidiaria, di custodia e di vigilanza privata negli ambiti di competenza della polizia ferroviaria - raccolta e coordinamento delle informazioni per il rilascio del NOS ai dipendenti delle imprese ferroviarie - studio ed elaborazione delle metodologie operative e delle tecniche investigative connesse al verificarsi di incidenti, infortuni, inconvenienti ed altri eventi comunque rilevanti per la sicurezza del trasporto ferroviario, con relativi aggiornamenti e supporti operativi alle articolazioni territoriali - cura dei rapporti internazionali per le materie sopra dette.

3. Al Servizio polizia ferroviaria è preposto **un dirigente superiore della Polizia di Stato** ed a ciascuna delle Divisioni è preposto **un primo dirigente della Polizia di Stato**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334.

Art. 59
Servizio polizia postale e delle comunicazioni

1. Il Servizio polizia postale e delle comunicazioni provvede agli affari relativi alla specialità della polizia postale e delle comunicazioni, anche in relazione a quanto previsto dall'articolo 14 e 14 bis della legge 3 agosto 1998, n. 269, dall'articolo 7 bis del decreto legge 27 luglio 2005, n. 144 convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2005, n. 155, nonché degli articoli 12 e 13 della legge 18 marzo 2008, n. 48.

2. Il Servizio si articola in tre Divisioni:

- a) Divisione 1[^]: coordinamento e pianificazione strategica dei servizi e delle attività in materia di polizia postale e delle comunicazioni - questioni di natura tecnico-giuridica di settore - convenzioni per l'espletamento dei servizi di polizia delle comunicazioni ed indirizzo della gestione dei proventi dei servizi resi in regime convenzionale - rapporti con il Ministero delle comunicazioni e con l'Autorità garante per le telecomunicazioni - rapporti con la Società Poste Italiane S.p.A. e con altre amministrazioni nazionali ed estere, enti nazionali, Unione Europea ed organismi internazionali, anche in relazione ai punti di contatto operativi permanenti - gestione del commissariato di p.s. on-line - gestione dell'archivio - gestione e sicurezza della rete e dei servizi informativi - coordinamento e supporto tecnico-investigativo in materia di informatica forense;
- b) Divisione 2[^]: gestione del Centro nazionale per il contrasto della pedopornografia sulla rete internet (CNCPO) - elaborazione delle metodologie operative, delle strategie di intervento, nonché coordinamento delle attività di prevenzione e contrasto del crimine informatico e delle violazioni in materia di pedopornografia on-line, dei reati postali, dei reati in materia di telefonia, frodi on-line e commercio elettronico e di tutela del diritto d'autore, degli illeciti in materia di radiofrequenze ed inquinamento elettromagnetico ed in materia di giochi, lotterie e scommesse on-line - rapporti con l'A.M.M.S. - cooperazione internazionale di settore - Unità di analisi del crimine informatico (UACI);
- c) Divisione 3[^]: gestione del Centro nazionale anticrimine informatico per la protezione delle infrastrutture critiche (CNAIPIC) - coordinamento ed attività informativa ed investigativa per la prevenzione e repressione dei crimini ai danni delle infrastrutture critiche informatizzate di interesse nazionale - elaborazione delle metodologie operative, delle strategie di intervento, nonché coordinamento delle attività di prevenzione e contrasto dei crimini informatici con particolare riferimento alle aggressioni informatiche al sistema bancario e di pagamento elettronico - pianificazione strategica, coordinamento delle attività di indagine ai fini della prevenzione e del contrasto al terrorismo nazionale ed internazionale

e alle gravi minacce alla sicurezza nazionale condotti con mezzi informatici – cooperazione internazionale di settore.

3. Al Servizio è preposto **un dirigente superiore della Polizia di Stato; a ciascuna delle divisioni** è preposto **un primo dirigente della Polizia di Stato**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334.

Art. 60

Servizio reparti speciali della Polizia di Stato

1. Il Servizio reparti speciali della Polizia di Stato provvede agli affari relativi ai reparti mobili, alle squadre nautiche e sommozzatori, alle squadre a cavallo e cinofile, ai nuclei artificieri e alle squadre tiratori scelti.

2. Il Servizio si articola in due divisioni ed un Centro:

a) Divisione 1[^]: coordinamento e pianificazione generale delle attività dei reparti mobili limitatamente agli aspetti di competenza – organizzazione e funzionamento dei predetti reparti – studio e sperimentazione delle attrezzature speciali – proposte di programmi addestrativi e di aggiornamento professionale;

b) Divisione 2[^]: coordinamento e pianificazione delle squadre nautiche e sommozzatori, delle squadre a cavallo e cinofile, dei nuclei artificieri e delle squadre tiratori scelti, nonché del personale specializzato della Polizia di Stato nella difesa nucleare, biologica, chimica (NBCR) – organizzazione, funzionamento delle predette unità e relative strategie di impiego delle risorse umane e strumentali assegnate – studio e sperimentazione, nonché individuazione delle esigenze e delle caratteristiche dei natanti e degli equipaggiamenti speciali e di bordo, in raccordo con la Direzione centrale dei servizi tecnico-logistici e della gestione patrimoniale – documentazione nautica – proposte di programmi addestrativi e di aggiornamento professionale.

c) Centro nautico sommozzatori della Polizia di Stato (CNES).

3. Al Servizio reparti speciali della Polizia di Stato è preposto **un dirigente superiore della Polizia di Stato; a ciascuna delle Divisioni e al Centro** è preposto **un primo dirigente della Polizia di Stato**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334.

Art. 61

Servizio aereo della Polizia di Stato

1. Nell'ambito della Direzione centrale è istituito il Servizio aereo della Polizia di Stato, articolato in un ufficio e tre divisioni:

- a) Ufficio per la sicurezza del volo: attività di studio, analisi indirizzo e coordinamento in materia di prevenzione incidenti e sicurezza volo – piano generale di prevenzione incidenti;
- b) Divisione 1[^] "operazioni e voli": impulso, coordinamento e controllo dell'attività operativa dei reparti volo in collegamento con il Centro situazioni della Segreteria del Dipartimento della pubblica sicurezza ed in sinergia con gli enti territoriali – indirizzo e controllo sull'impiego operativo delle risorse umane e strumentali e sulle procedure operative standard dei reparti volo – studio e sperimentazione, individuazione delle esigenze e delle caratteristiche degli aeromobili e degli equipaggiamenti speciali e di bordo, in raccordo con la Direzione centrale dei servizi tecnico-logistici e della gestione patrimoniale;
- c) Divisione 2[^] "tecnica d'impiego ed efficienza di linea": attività di indirizzo, controllo e di standardizzazione dell'attività tecnica di manutenzione - programmi di manutenzione – pianificazione, indirizzo e coordinamento delle attività di revisione, riparazione e di approvvigionamento di materiale aeronautico o di attrezzature di supporto – indirizzo, monitoraggio e controllo dello scalamento dell'efficienza degli aeromobili;
- d) Divisione 3[^] "Centro addestramento e standardizzazione volo": organizzazione dei corsi teorico-pratici per il rilascio dei titoli, delle abilitazioni e delle qualificazioni al personale della Polizia di Stato – attività di addestramento, mantenimento, rinnovo e reintegro delle abilitazioni e delle qualificazioni – rinnovo delle qualificazioni al volo strumentale.

2. Al Servizio è preposto **un dirigente superiore della Polizia di Stato**; alle **Divisioni 1[^] e 3[^]** sono preposti **primi dirigenti della Polizia di Stato**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334 ed **alla Divisione 2[^]** è preposto **un primo dirigente tecnico della Polizia di Stato**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334. **All'Ufficio per la sicurezza del volo** è assegnato **un funzionario direttivo del personale che espleta funzioni di polizia**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334 .

CAPO IX

DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ANTIDROGA

Art. 62

Articolazione della Direzione centrale per i servizi antidroga

1. La Direzione centrale per i servizi antidroga si articola in:

- a) Ufficio affari generali e programmazione;
- b) Servizio I - relazioni internazionali, formazione, personale e supporto tecnico;
- c) Servizio II - studi, ricerche e informazioni;
- d) Servizio III - operazioni antidroga.

Art. 63

Ufficio affari generali e programmazione

1. All'Ufficio affari generali e programmazione sono attribuite competenze in materia di: affari generali - supporto al Direttore centrale ai fini della pianificazione, definizione ed attuazione dei programmi e degli obiettivi - supporto al Direttore centrale nella definizione delle linee di intervento e nella predisposizione di progetti finalizzati in materia di lotta alla droga e prevenzione delle tossicodipendenze - consulenza tecnico giuridica di interesse della direzione centrale - raccordo con l'Osservatorio permanente antidroga e con le Prefetture - Uffici Territoriali del Governo e rapporti con amministrazioni, enti ed associazioni in materia di prevenzione delle tossicodipendenze - contributi per la risposta agli atti di sindacato ispettivo parlamentare.

2. All'Ufficio è preposto **un viceprefetto**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139.

Art. 64

Servizio I - relazioni internazionali, formazione, personale e supporto tecnico

1. Il Servizio I - relazioni internazionali, formazione, personale e supporto tecnico, si articola in:

- a) Divisione 1^a che ha competenza in materia di: promozione di corsi di qualificazione e aggiornamento antidroga interforze per operatori delle forze di polizia - problematiche generali in materia di traffico illecito di droga e di abuso di sostanze stupefacenti e psicotrope - rapporti con organismi stranieri per la prevenzione e repressione del traffico illecito di droga in raccordo con l'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di polizia e la Direzione centrale della polizia criminale - collegamenti con i servizi antidroga esteri e con l'OIPC - Interpol.

- b) Divisione 2^a che ha competenza in materia di: impiego automezzi e gestione mezzi speciali per le operazioni antidroga - mezzi tecnici e telecomunicazioni per operazioni speciali - dotazione degli uffici antidroga dislocati all'estero - impiego dei beni sequestrati in operazioni antidroga - affari relativi all'impiego del personale assegnato alla direzione centrale ed agli uffici antidroga dislocati all'estero - segreteria di sicurezza - traduttori e interpreti - predisposizione di atti di natura contabile.
2. Al Servizio è preposto, a rotazione, **un dirigente superiore della Polizia di Stato o un generale di brigata dell'Arma dei Carabinieri o del Corpo della Guardia di Finanza**; alle divisioni sono preposti, a rotazione, **due primi dirigenti della Polizia di Stato o due ufficiali di grado corrispondente dell'Arma dei Carabinieri o due ufficiali di grado corrispondente del Corpo della Guardia di Finanza**.

Art. 65

Servizio II - studi, ricerche e informazioni

1. Il Servizio II - studi, ricerche e informazioni si articola in:
- a) Divisione 1^a che ha competenza in materia di: studi, ricerche ed analisi per la prevenzione e la repressione del traffico illecito di droga, anche a livello internazionale, sulle persone e sulle organizzazioni implicate - controllo del commercio di precursori e prodotti chimici di base - collegamenti tra traffico illecito di droga e altre forme di criminalità: rapporti con la Direzione centrale della polizia criminale e con i competenti uffici e comandi delle Forze di polizia.
- b) Divisione 2^a che ha competenza in materia di: raccolta, coordinamento, elaborazione ed archiviazione nel CED del Dipartimento della pubblica sicurezza delle informazioni e dei dati di competenza - collegamento attraverso il TAI (trattamento automatico delle informazioni) con il CED del Dipartimento della pubblica sicurezza per l'accesso alle banche dati italiane ed estere nelle materie di specifico interesse - gestione informatizzata dei dati concernenti analisi chimiche di campioni di droghe e successiva memorizzazione degli stessi nel CED interforze - memorizzazione ed elaborazione dei dati statistici secondo i programmi concordati con l'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di polizia - archivio generale, biblioteca specializzata, pubblicazioni.
2. Al Servizio è preposto, a rotazione, **un dirigente superiore della Polizia di Stato o un generale di brigata dell'Arma dei Carabinieri o del Corpo della Guardia di Finanza**; alle divisioni sono preposti, a rotazione, **due primi dirigenti della Polizia di Stato o due ufficiali di grado corrispondente dell'Arma dei Carabinieri o due ufficiali di grado corrispondente del Corpo della Guardia di Finanza**.

Art. 66
Servizio III - operazioni antidroga

1. Il Servizio III - operazioni antidroga si articola in:

- a) Divisione 1[^] che ha competenza in materia di: promozione e coordinamento delle attività investigative sul territorio nazionale e all'estero - disposizione, direzione e coordinamento delle operazioni speciali antidroga previste dalla legge - rapporti operativi con gli uffici o comandi delle Forze di polizia, con gli uffici della OIPC - Interpol e con le competenti strutture delle polizie straniere - assistenza alle rogatorie e ad altre attività di cooperazione giudiziaria internazionale nel settore di competenza.
- b) Divisione 2[^] che ha competenza in materia di: affari concernenti la cooperazione e l'assistenza tecnico-operativa a livello bilaterale e multilaterale, con organi di polizia dei Paesi interessati - coordinamento dell'attività degli uffici antidroga all'estero, rapporti con gli esperti antidroga presso le rappresentanze diplomatiche all'estero e con gli ufficiali di collegamento antidroga italiani e stranieri - rapporti con le amministrazioni doganali e con il Consiglio di cooperazione doganale.

2. Al Servizio è preposto, a rotazione, **un dirigente superiore della Polizia di Stato o un generale di brigata dell'Arma dei Carabinieri o del Corpo della Guardia di Finanza**; alle divisioni sono preposti, a rotazione, **due primi dirigenti della Polizia di Stato o due ufficiali di grado corrispondente dell'Arma dei Carabinieri o due ufficiali di grado corrispondente del Corpo della Guardia di Finanza**.

CAPO X

DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE

Art. 67

Articolazione della Direzione centrale dell'immigrazione e della polizia delle frontiere

1. La Direzione centrale dell'immigrazione e della polizia delle frontiere si articola in:

- a) Ufficio affari generali e giuridici;
- b) Servizio immigrazione;
- c) Servizio polizia delle frontiere e degli stranieri.

Art. 68

Ufficio affari generali e giuridici

1. L'Ufficio affari generali e giuridici ha competenza in materia di: affari generali - **attività di supporto al Direttore centrale per la pianificazione e la definizione dei programmi e degli obiettivi e per il controllo di gestione, nonché per l'adozione dei provvedimenti di organizzazione interna** - affari relativi alla gestione delle risorse umane e alle connesse relazioni sindacali nonché alle dotazioni logistiche e strumentali della Direzione centrale - monitoraggio dell'innovazione tecnologica e informatica d'interesse per l'attività della Direzione centrale - contributi ai fini della collaborazione alla predisposizione di accordi internazionali in materia di immigrazione - progetti finalizzati, progetti cofinanziati dall'Unione Europea e assistenza tecnico-giuridica di settore ai Paesi terzi sulla base di specifiche intese bilaterali e multilaterali - contenzioso di settore - documentazione - consulenza tecnico-giuridica e studi di settore - raccordo con le attività degli uffici del Ministero dell'interno competenti in materia di immigrazione per le attività di pianificazione e programmazione congiunta - elaborazione di testi, dossier e rapporti di analisi per le esigenze istituzionali - contributi di risposta per gli atti di sindacato ispettivo parlamentare - documentazione - archivio - segreteria di sicurezza.

2. Nell'ambito dell'Ufficio affari generali e giuridici è incardinato un Ufficio per i servizi economico-finanziari che cura i profili economico-finanziari connessi alla cooperazione internazionale facente capo alla competenza della Direzione centrale; provvede: all'utilizzo di fondi comunitari, alla gestione del fondo rimpatri, alle attività connesse al fondo frontiere esterne, alla gestione dei fondi connessi alle attività cofinanziate da Frontex nonché ad ogni altro adempimento comunque attinente alle esigenze amministrativo-contabili della Direzione centrale.

3. All'Ufficio affari generali e giuridici è preposto **un viceprefetto** e sono assegnati **tre viceprefetti aggiunti** per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 19 maggio 2000, n.139, nonché **un primo dirigente della Polizia di Stato ed un primo dirigente tecnico della Polizia di Stato** per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334. Al medesimo Ufficio è altresì assegnato **un dirigente di seconda fascia dell'Area I dell'Amministrazione civile dell'interno** per l'espletamento delle funzioni di direzione dell'Ufficio per i servizi economico-finanziari.

Art. 69

Servizio immigrazione

1. Il Servizio immigrazione cura le attività amministrative e operative per il contrasto dell'immigrazione clandestina e la connessa cooperazione internazionale di polizia.
2. Il Servizio si articola in tre Divisioni:
 - a) Divisione 1[^]: coordinamento dei servizi di contrasto dell'immigrazione clandestina e delle presenze irregolari sul territorio - indirizzo e coordinamento in materia di esecuzione dei provvedimenti di allontanamento degli stranieri dal territorio - affari concernenti i centri di identificazione e di espulsione - analisi dei flussi migratori - contatti operativi con Amministrazioni Nazionali ed estere ed enti anche non governativi - contatti con il Ministero per gli affari esteri e con le rappresentanze italiane all'estero e con organismi internazionali e dell'Unione Europea;
 - b) Divisione 2[^] : coordinamento dei servizi di contrasto in mare - sala operativa per il coordinamento delle attività di contrasto dell'immigrazione clandestina - questioni attinenti alla sicurezza delle frontiere marittime - coordinamento del personale della Polizia di Stato operante presso le rappresentanze diplomatiche italiane all'estero per le esigenze connesse al contrasto delle immigrazioni clandestine - contatti operativi con Amministrazioni Nazionali ed estere ed enti anche non governativi - contatti con il Ministero per gli affari esteri e con le rappresentanze italiane all'estero e con organismi internazionali e dell'Unione Europea;
 - c) Divisione 3[^]: cooperazione internazionale di polizia - collaborazione con l'Unione Europea - collaborazione tecnica ai fini della stesura e della negoziazione di Accordi di riammissione - competenza in materia di Esperti immigrazione - contatti operativi con Amministrazioni Nazionali ed estere ed enti anche non governativi - contatti con il Ministero per gli affari esteri e con le rappresentanze italiane all'estero e con organismi internazionali e dell'Unione Europea.
3. Al Servizio è preposto **un dirigente superiore della Polizia di Stato**; a ciascuna delle divisioni è preposto **un primo dirigente della Polizia di Stato**, per

l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334.

Art. 70

Servizio polizia delle frontiere e degli stranieri

1. Il Servizio polizia delle frontiere e degli stranieri cura le attività amministrative ed operative di polizia di frontiera e di sicurezza degli scali aeroportuali e marittimi, nonché gli affari concernenti le autorizzazioni e i provvedimenti delle autorità di pubblica sicurezza in materia di soggiorno degli stranieri, le attività relative alle procedure di riconoscimento del diritto di asilo e dello status di rifugiato, di rilascio dei titoli di soggiorno e di reingresso ai sensi dell'art. 13, comma 3 del d.lgs. n. 286/1998.

2. Il Servizio si articola in tre Divisioni:

a) Divisione 1[^]: polizia delle frontiere - coordinamento, gestione ed impiego delle risorse umane e strumentali dei reparti delle frontiere - attività autorizzativa in materia di visti e permessi di frontiera - supervisione dei servizi operativi di controllo derivanti dalla sottoscrizione di accordi bilaterali e multilaterali in materia di cooperazione transfrontaliera - organizzazione di specifiche attività operative anche internazionali ed attività istituzionali con forze di polizia di frontiera di altri Paesi - attività di settore nell'ambito dell'Unione Europea e degli altri Enti internazionali;

b) Divisione 2[^]: sicurezza degli scali aerei e marittimi - progetti generali sulla sicurezza aeroportuale e portuale - questioni inerenti alla sicurezza in frontiera - disposizioni di settore ai reparti ed agli uffici con attribuzioni di polizia di frontiera - rapporti con le omologhe autorità estere - attività di settore nell'ambito dell'Unione Europea e degli altri enti internazionali;

c) Divisione 3[^]: polizia degli stranieri - affari concernenti i provvedimenti in materia di soggiorno degli stranieri - procedure in materia di visti d'ingresso, concessione della cittadinanza, riconoscimento del diritto di asilo e dello status di rifugiato - istanze di reingresso, ai sensi dell'art. 13, **comma 3 del d.lgs. n. 286/1998** - definizione delle strategie organizzative e di supporto agli uffici immigrazione e degli stranieri delle Questure.

3. Al Servizio è preposto **un dirigente superiore della Polizia di Stato**; a ciascuna delle divisioni è preposto **un primo dirigente della Polizia di Stato**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334.

CAPO XI

DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE DELLA POLIZIA DI STATO

Art. 71

Articolazione della Direzione centrale anticrimine della Polizia di Stato

1. La Direzione centrale anticrimine della Polizia di Stato, in relazione alle esigenze di coordinamento informativo anticrimine, di analisi, progettazione, indirizzo e raccordo informativo delle attività investigative e di controllo del territorio svolte dagli uffici della Polizia di Stato, nonché di coordinamento e di supporto centrale delle relative attività di polizia scientifica, si articola in:

- a) Ufficio affari generali;
- b) Ufficio per i servizi economico-finanziari;
- c) Servizio centrale operativo;
- d) Servizio controllo del territorio;
- e) Servizio polizia scientifica.

Art. 72

Ufficio affari generali

1. L'Ufficio affari generali ha competenza in materia di: affari generali - supporto al Direttore centrale ai fini della pianificazione, definizione ed attuazione dei programmi e degli obiettivi nell'ambito del sistema del controllo strategico e di gestione, nonché ai fini del coordinamento delle attività degli uffici in cui si articola la Direzione centrale - affari relativi alla gestione delle risorse umane della Direzione centrale e delle connesse relazioni sindacali - aggiornamento e addestramento professionale - affari relativi alle dotazioni logistiche e strumentali della Direzione centrale - raccordo delle procedure informatiche per le esigenze degli uffici della Direzione centrale e relativo supporto tecnico - questioni di natura tecnico-giuridica e contributi di risposta per gli atti di sindacato ispettivo parlamentare - gestione della corrispondenza e dell'archivio generale della Direzione centrale - monitoraggi e rilevazioni di dati relativi a fenomenologie d'interesse della Direzione centrale - segreteria di sicurezza.

2. All'Ufficio è preposto **un primo dirigente della Polizia di Stato**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334.

Art. 73

Ufficio per i servizi economico-finanziari

1. L'Ufficio per i servizi economico-finanziari ha competenza in materia di: supporto al Direttore centrale ai fini dell'esercizio dei poteri di gestione e di spesa ad esso attribuiti - programmazione finanziaria e gestione dei capitoli di spesa della Direzione centrale - ricerche di mercato per l'acquisto di strumentazioni e materiale di facile consumo occorrenti alla Direzione centrale, gestione dei relativi contratti e conseguente liquidazione delle spese - gestione dei contratti di manutenzione e assistenza delle apparecchiature e strumentazioni della Direzione centrale - Ufficio del consegnatario - ogni altro adempimento comunque attinente alle esigenze amministrativo-contabili della Direzione centrale.
2. All'Ufficio è preposto **un dirigente di seconda fascia dell'Area I dell'Amministrazione civile dell'interno**, per l'espletamento delle funzioni di direzione dell'Ufficio per i servizi economico-finanziari.

Art. 74

Servizio centrale operativo

1. Il Servizio centrale operativo assicura l'analisi, l'indirizzo ed il coordinamento delle attività investigative svolte dagli uffici della Polizia di Stato in tema di criminalità organizzata e comune.
2. Il Servizio si articola in quattro divisioni:
 - a) Divisione 1[^]: attività di supporto investigativo, nonché di propulsione e coordinamento degli Uffici territoriali della Polizia di Stato per l'azione di contrasto ai reati di criminalità organizzata (mafie italiane) e per la connessa ricerca dei latitanti più pericolosi - adempimenti connessi all'esercizio delle facoltà e dei poteri di cui agli articoli 16 e 25-ter del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356; attività previste dall'articolo 9 della legge 16 marzo 2006, n. 146 - concorso alle attività investigative svolte dalle squadre mobili, nei casi di particolare complessità riguardanti anche organizzazioni criminali che operano nell'ambito di più distretti di Corte d'appello o con collegamenti internazionali, nei quali il concorso sia utile ai fini dello svolgimento di accertamenti che richiedono il supporto operativo di speciali risorse investigative ovvero l'impiego di mezzi tecnologici d'avanguardia - coordinamento delle attività investigative in materia di infiltrazione nel settore dei giochi leciti, nonché delle attività investigative di natura patrimoniale nei confronti delle organizzazioni mafiose.
 - b) Divisione 2[^]: attività di supporto investigativo, nonché di propulsione e coordinamento degli Uffici territoriali della Polizia di Stato per l'azione di contrasto alle mafie straniere, alle associazioni finalizzate al traffico illecito di sostanze stupefacenti, alla riduzione o mantenimento in schiavitù, alla tratta di

persone, all'acquisto ed alienazione di schiavi, al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina nonché delle altre più gravi forme di criminalità, anche diffusa, e per la connessa ricerca dei latitanti più pericolosi - adempimenti connessi all'esercizio delle facoltà e dei poteri di cui agli articoli 16 e 25-ter del decreto legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356 - attività previste dall'articolo 9 della legge 16 marzo 2006, n. 146 - concorso alle attività investigative svolte dalle squadre mobili, nei casi di particolare complessità riguardanti anche organizzazioni criminali che operano nell'ambito di più distretti di Corte d'appello o con collegamenti internazionali, nei quali il concorso sia utile ai fini dello svolgimento di accertamenti che richiedono il supporto operativo di speciali risorse investigative ovvero l'impiego di mezzi tecnologici d'avanguardia;

- c) Divisione 3[^]: raccolta, analisi ed elaborazione dei dati e delle informazioni sui fenomeni criminali di competenza della Divisione 1[^] e della Divisione 2[^], al fine della pianificazione e della realizzazione delle relative strategie di prevenzione e contrasto - raccolta, analisi ed elaborazione dei dati e delle informazioni concernenti le fenomenologie delittuose di abuso sessuale in pregiudizio di donne e minori e relativa azione di prevenzione e di contrasto - Squadra Anti Sette - "Numero verde" di cui all'articolo 5 della legge 9 gennaio 2006, n. 7;
 - d) Divisione 4[^]: affari generali ed attività di organizzazione e gestione del settore informatico, delle tecnologie d'intesa con il Servizio polizia scientifica, della logistica a supporto delle attività investigative svolte dal Servizio e dai servizi di polizia giudiziaria della Polizia di Stato - iniziative per la qualificazione e l'aggiornamento professionale degli operatori delle menzionate strutture.
3. La 1[^] e la 2[^] Divisione costituiscono servizi centrali della Polizia di Stato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 12 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, ed all'articolo 8 del decreto-legge 15 gennaio 1991, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 marzo 1991, n. 82.
4. Al Servizio è preposto **un dirigente superiore della Polizia di Stato; a ciascuna delle divisioni è preposto un primo dirigente della Polizia di Stato**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334

Art. 75

Servizio controllo del territorio

1. Il Servizio controllo del territorio assicura l'uniformità di indirizzo, lo sviluppo delle attività di analisi e di raccordo informativo dei servizi di prevenzione generale e controllo del territorio svolti dagli uffici della Polizia di Stato.
2. Il Servizio si articola in due divisioni:

- a) Divisione 1^: affari generali - ricerca ed elaborazione di strategie per lo sviluppo del sistema generale di prevenzione e controllo del territorio - studio e formulazione di progetti innovativi nell'ambito della sicurezza partecipata ed integrata con particolare riferimento alla polizia di prossimità - iniziative per la qualificazione e l'aggiornamento del personale operante nel settore - individuazione delle caratteristiche dei mezzi e degli equipaggiamenti per i servizi di controllo del territorio;
 - b) Divisione 2^: analisi, indirizzo e raccordo informativo dei servizi di prevenzione generale e di controllo del territorio svolti dalla Polizia di Stato - pianificazione, impiego e raccordo dei Reparti Prevenzione Crimine rilevazione e monitoraggio dell'attività svolta sul territorio nazionale nonché affari connessi alla gestione del personale, delle dotazioni e dei mezzi.
3. Al Servizio è preposto **un dirigente superiore della Polizia di Stato**; a ciascuna delle divisioni è preposto **un primo dirigente della Polizia di Stato**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334.

Art. 76

Servizio polizia scientifica

1. Il Servizio polizia scientifica assicura l'indirizzo, il coordinamento e lo sviluppo tecnologico delle attività della polizia scientifica svolte dalla Polizia di Stato. Supporta, inoltre, l'attività dei Gabinetti interregionali e regionali di polizia scientifica, avvalendosi del gruppo di esperti per la ricerca delle tracce sulla scena del crimine (ERT), del gruppo di esperti per il sopralluogo NBCR (Nucleare, Biologico, Chimico e Radiologico) e, ferme restando le competenze della Segreteria del Dipartimento a disporre l'impiego, del gruppo di esperti DVI (Disaster Victims Identification) per l'attività di identificazione, in ambito nazionale ed internazionale, di vittime di disastri.
2. Il Servizio si articola in quattro divisioni:
 - a) Divisione 1^: affari generali; gestione e pianificazione delle risorse umane e delle dotazioni tecnologiche - propulsione, indirizzo e coordinamento delle attività dei Gabinetti interregionali e regionali di polizia scientifica - iniziative per la qualificazione e l'aggiornamento professionale del personale impiegato nel settore - documentazione video-fotografica - relazioni internazionali e progetti U.E. - indagini tecniche con l'impiego di sistemi elettronici per il supporto tecnico-operativo alle investigazioni - Unità per l'analisi del crimine violento (UACV) - criminologia applicata e psicologia forense;
 - b) Divisione 2^: identità giudiziaria, identità preventiva, indagini grafiche - gestione di sistemi informatici: AFIS (Sistema automatizzato per il riconoscimento delle impronte digitali), IBIS (Sistema di identificazione

- balistica), ADVIS (Sistema automatizzato per l'identificazione delle vittime di disastri);
- c) Divisione 3[^]: indagini biologiche: genetica forense, biologia generale, analisi DNA - indagini balistiche e fisiche - coordinamento delle attività di laboratorio svolte in materia dai Gabinetti interregionali e regionali;
 - d) Divisione 4[^]: indagini chimiche - indagini merceologiche - coordinamento delle attività di laboratorio svolte in materia dai Gabinetti interregionali e regionali.
3. Al Servizio è preposto **un dirigente superiore della Polizia di Stato**; alla **1[^] e 2[^] divisione** sono preposti **primi dirigenti della Polizia di Stato**; alla Divisione 3[^] ed alla Divisione 4[^] sono preposti **primi dirigenti tecnici** della Polizia di Stato, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334.

CAPO XII

DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE

Art. 77

Articolazione della Direzione centrale per le risorse umane

1. La Direzione centrale per le risorse umane si articola in:

- a) Ufficio I - affari generali e giuridici;
- b) Ufficio II - contenzioso e affari legali;
- c) Ufficio III - attività concorsuali per l'accesso ai ruoli del personale che espleta funzioni di polizia
- d) Ufficio IV - attività concorsuali per l'accesso ai ruoli del personale che espleta attività tecnico-scientifica o tecnica e attività professionale
- e) Servizio dirigenti, direttivi e ispettori
- f) Servizio sovrintendenti, assistenti e agenti;
- g) Servizio personale tecnico-scientifico e professionale;
- h) Servizio trattamento economico del personale e spese varie;
- i) Servizio trattamento di pensione e previdenza.

Art. 78

Ufficio I - affari generali e giuridici

1. L'Ufficio I - affari generali e giuridici ha competenza in materia di: affari generali e supporto al Direttore centrale ai fini della pianificazione, definizione ed attuazione dei programmi e degli obiettivi, nonché ai fini dell'organizzazione interna e degli adempimenti connessi al controllo di gestione, del coordinamento delle attività degli uffici della Direzione centrale e della comunicazione interna - supporto al Direttore centrale per le iniziative volte al miglioramento della qualità dei servizi - supporto al Direttore centrale per gli affari relativi alla gestione delle risorse umane della Direzione centrale ed alle connesse relazioni sindacali, nonché per gli affari relativi alle dotazioni logistiche e strumentali della Direzione centrale - affari relativi alla determinazione degli organici delle sezioni di polizia giudiziaria e gestione delle procedure per l'assegnazione del personale della Polizia di Stato alle sezioni di polizia giudiziaria - procedure di autorizzazione per l'accesso ai ruoli della Polizia di Stato - consulenza tecnico-giuridica in materia di ordinamento del personale della Polizia di Stato e attività di supporto nei rinnovi contrattuali - elaborazione ed esame delle proposte di modifica dell'ordinamento del personale della Polizia di Stato - direttive interpretative ed applicative sull'ordinamento del personale della Polizia di Stato - contributi di risposta per gli atti di sindacato ispettivo parlamentare - conto annuale - affari relativi alle tessere personali di riconoscimento del personale della Polizia di Stato - anagrafe delle prestazioni relativa al personale della Polizia di Stato - gestione delle risorse

umane e strumentali dell'ufficio. Nell'ambito dell'Ufficio I – affari generali e giuridici è istituito un Centro elettronico per l'amministrazione del personale della Polizia di Stato (CEAPS) che ha competenza, in raccordo con la Direzione centrale per gli affari generali della Polizia di Stato per quanto di specifica competenza, in materia di: pianificazione, analisi delle esigenze e sviluppo di nuovi sistemi informatici - manutenzione evolutiva di quelli in uso alla Direzione centrale - programmazione delle esigenze e formazione del personale delle articolazioni centrali e periferiche della Polizia di Stato per la diffusione e l'utilizzo di nuovi sistemi informatici - gestione delle procedure applicative e dei sistemi informatici in uso alla Direzione centrale.

2. All'Ufficio è preposto un **viceprefetto** e sono assegnati **due viceprefetti aggiunti**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 19 maggio 2000, n.139. E', altresì, assegnato **un primo dirigente tecnico della Polizia di Stato**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334.

Art. 79

Ufficio II – contenzioso e affari legali

1. L'Ufficio II – contenzioso e affari legali ha competenza in materia di: gestione del contenzioso giurisdizionale relativo al personale della Polizia di Stato e aggiornamento del relativo massimario – attività di raccordo con l'Avvocatura Generale dello Stato e con le Avvocature Distrettuali dello Stato – gestione dei ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica – gestione della tutela legale – monitoraggio dell'andamento del contenzioso di settore anche al fine della formulazione di proposte dirette a conformare l'azione amministrativa agli indirizzi giurisprudenziali consolidati – consulenza di settore agli uffici centrali e periferici - gestione delle risorse umane e strumentali dell'ufficio.

2. All'Ufficio è preposto **un viceprefetto** e sono assegnati **due viceprefetti aggiunti**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 19 maggio 2000, n.139.

Art. 80

Ufficio III – attività concorsuali per l'accesso ai ruoli del personale che espleta funzioni di polizia

1. L'Ufficio III – attività concorsuali per l'accesso ai ruoli del personale che espleta funzioni di polizia ha competenza in materia di: programmazione, organizzazione e gestione delle procedure concorsuali per l'accesso ai ruoli del personale che espleta funzioni di polizia – organizzazione delle risorse occorrenti – proposte relative alla composizione delle commissioni di concorso – raccordo con la Direzione centrale di sanità per le esigenze connesse all'accertamento dei requisiti di idoneità psico-attitudinale dei candidati ai concorsi di settore - raccordo con

l'Ufficio I - affari generali e giuridici - contributi di risposta per il sindacato ispettivo parlamentare - raccordo con l'Ufficio II - contenzioso e affari legali per il supporto in materia di contenzioso - gestione c.e.d. concorsi e u.r.p. e delle risorse strumentali necessarie per l'espletamento delle procedure concorsuali - gestione delle risorse umane e strumentali dell'ufficio.

2. All'Ufficio è preposto **un viceprefetto** e sono assegnati **due viceprefetti aggiunti**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 19 maggio 2000, n.139.

Art. 81

Ufficio IV - attività concorsuali per l'accesso ai ruoli del personale che espleta attività tecnico-scientifica o tecnica e attività professionale

1. L'Ufficio III - attività concorsuali per l'accesso ai ruoli del personale che espleta attività tecnico-scientifica o tecnica e attività professionale ha competenza in materia di: programmazione, organizzazione e gestione delle procedure concorsuali per l'accesso ai ruoli del personale che espleta attività tecnico-scientifica o tecnica e attività professionale - organizzazione delle risorse occorrenti - proposte relative alla composizione delle commissioni di concorso - raccordo con la Direzione centrale di sanità per le esigenze connesse all'accertamento dei requisiti di idoneità psico - attitudinale dei candidati ai concorsi di settore - contributi di risposta per il sindacato ispettivo parlamentare - raccordo con l'Ufficio II - contenzioso e affari legali per il supporto in materia di contenzioso - gestione delle risorse strumentali necessarie per l'espletamento delle procedure concorsuali - gestione delle risorse umane e strumentali dell'ufficio.

2. All'Ufficio è preposto **un viceprefetto** ed è assegnato **un viceprefetto aggiunto**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 19 maggio 2000, n.139.

Art. 82

Servizio dirigenti, direttivi ed ispettori

1. Il Servizio dirigenti, direttivi ed ispettori si articola in:

- a) Divisione 1^a: che ha competenza in materia di: stato giuridico - progressione di carriera - tenuta ed aggiornamento dello stato matricolare - attività valutativa - autorizzazioni per incarichi esterni - trasferimenti - corsi, missioni ed aggregazioni - riconoscimenti per merito di servizio o anzianità di servizio - rilascio tessera personale di riconoscimento - gestione del ruolo, disciplina del personale dirigente e direttivo della Polizia di Stato - riconoscimenti premiali per il personale appartenente a tutti ruoli della Polizia di Stato - segreteria di sicurezza della Direzione centrale - gestione delle risorse umane e strumentali del Servizio;

- b) Divisione 2^: che ha competenza in materia di: stato giuridico - progressione di carriera - attività valutativa - autorizzazioni per incarichi esterni - trasferimenti - corsi, missioni ed aggregazioni - riconoscimenti per merito di servizio o anzianità di servizio - rilascio tessera di riconoscimento - gestione del ruolo - disciplina del personale del ruolo degli ispettori della Polizia di Stato
2. Al Servizio è preposto **un dirigente superiore della Polizia di Stato**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334. **A ciascuna delle divisioni** è preposto **un primo dirigente della Polizia di Stato**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334.

Art. 83

Servizio sovrintendenti, assistenti ed agenti

1. Il Servizio sovrintendenti, assistenti ed agenti si articola in:
- a) Divisione 1^: che ha competenza in materia di: affari generali - stato giuridico - progressione di carriera - disciplina e centro elaborazioni dati del personale appartenente ai ruoli dei sovrintendenti e degli assistenti ed agenti - gestione delle risorse umane e strumentali del Servizio;
- b) Divisione 2^: che ha competenza in materia: assegnazioni - trasferimenti - missioni - aggregazioni e corsi del personale appartenente ai ruoli dei sovrintendenti e degli assistenti ed agenti.
2. Al Servizio è preposto **un dirigente superiore della Polizia di Stato**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334. **A ciascuna delle divisioni** è preposto **un primo dirigente della Polizia di Stato**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334.

Art. 84

Servizio personale tecnico-scientifico e professionale

1. Il Servizio personale tecnico-scientifico e professionale si articola in:
- a) Divisione 1^: che ha competenza, per i dirigenti ed i direttivi dei ruoli del personale che espleta attività tecnico-scientifica o tecnica e dei ruoli dei sanitari della Polizia di Stato, in materia di: stato giuridico - progressione di carriera - tenuta ed aggiornamento dello stato matricolare - attività valutativa - autorizzazioni per incarichi esterni - trasferimenti - corsi, missioni ed aggregazioni - riconoscimenti per merito di servizio o anzianità di servizio - rilascio tessera di riconoscimento - gestione del ruolo, disciplina del personale dei ruoli dei sanitari e del personale che espleta attività tecnico-scientifica o tecnica, nonché del direttore e del vice direttore

della Banda musicale della Polizia di Stato – gestione delle risorse umane e strumentali del Servizio;

- b) Divisione 2[^]: che ha competenza, per il personale non direttivo dei ruoli del personale che espleta attività tecnico-scientifica o tecnica e dei ruoli professionali della Polizia di Stato in materia di: stato giuridico - progressione di carriera - trasferimenti - corsi, missioni ed aggregazioni - riconoscimenti per merito di servizio o anzianità di servizio - gestione del ruolo, disciplina del personale dei restanti ruoli tecnici e degli orchestrali della Banda musicale della Polizia di Stato.

2. Al Servizio è preposto **un dirigente superiore o, in alternativa, un dirigente superiore tecnico o un dirigente superiore medico della Polizia di Stato**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334. **A ciascuna delle divisioni è preposto un primo dirigente della Polizia di Stato**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334.

Art. 85

Servizio trattamento economico del personale e spese varie

1. Il Servizio trattamento economico del personale e spese varie ha competenza in materia di indirizzo e coordinamento delle attività delle divisioni per la gestione delle procedure relative all'elaborazione degli stipendi e delle competenze accessorie del personale della Polizia di Stato, aggiornamento trattamento economico per promozioni o attribuzione benefici, assistenza fiscale, gestione deleghe per rappresentatività sindacale, predisposizione e trasmissione dichiarazioni contributive e fiscali. Conguagli fiscali e predisposizione CUD, procedura per gli adempimenti relativi all'acquisizione di dati pensionistici.

2. Il Servizio si articola in:

- a) Divisione 1[^] che ha competenza in materia di: gestione di procedure relative agli stipendi ed agli altri assegni fissi del personale della Polizia di Stato - ricostruzioni economiche - assegno per il nucleo familiare - esecuzione decisioni di condanna della Corte dei Conti per recupero di crediti erariali - atti di pignoramento presso terzi a carico del personale della Polizia di Stato - interessi legali e rivalutazione monetaria - spese di giudizio - risarcimento danni a personale appartenente alla Polizia di Stato - festività particolari e compenso sostitutivo del congedo ordinario - attività di supporto all'Ufficio II - contenzioso e affari legali - benefici economici derivanti da specifiche normative - contabilità economico-finanziaria dei pertinenti capitoli di spesa - attività di supporto per il settore di competenza nel corso dei rinnovi contrattuali - gestione delle risorse umane e strumentali del Servizio;
- b) Divisione 2[^] che ha competenza in materia di: gestione delle procedure relative al trattamento economico per missioni nazionale ed estere - indennità di trasferimento - compensi per lavoro straordinario al personale

che svolge attività nell'Amministrazione della pubblica sicurezza - indennità per servizi di ordine pubblico - compensi agli interpreti di lingua tedesca di cui al D.P.R. 3 gennaio 1960, n. 3, indennità di marcia, fondo scorta, gettoni di presenza e acquisti per esigenza concorsi - spese di mantenimento detenuti - indennità varie - attività di supporto all'Ufficio II - contenzioso e affari legali - contabilità economico-finanziaria dei pertinenti capitoli di spesa - attività di supporto per il settore di competenza nel corso dei rinnovi contrattuali;

- c) Divisione 3^ che ha competenza in materia di: gestione delle procedure relative alle indennità, compensi, premi assegni ed oneri vari - rimborso spese di cura, ricoveri e protesi, spese visite medico-legali presso CC.MM.OO. - spese per accertamenti ex d.lgs. n. 81/2008 - premi in denaro deliberati dalla Commissione centrale per le ricompense - compensi ai medici civili incaricati delle visite al personale della Polizia di Stato - indennità di servizio notturno e festivo, di rischio, maneggio valori, meccanografica, premio di disattivazione, indennità relative al Fondo unico per l'efficienza dei servizi istituzionali, indennità operative ex Legge n. 78/1993 - indennità di presenza qualificata personale dirigenziale delle Forze di polizia - attività di supporto all'Ufficio II - contenzioso e affari legali - contabilità economico-finanziaria dei pertinenti capitoli di spesa - attività di supporto per il settore di competenza nel corso dei rinnovi contrattuali.

3. Al Servizio è preposto **un dirigente di seconda fascia dell'Area I dell'Amministrazione civile dell'interno**, per l'espletamento delle funzioni economico-finanziarie. **A ciascuna delle divisioni è preposto un dirigente di seconda fascia dell'Area I dell'Amministrazione civile dell'interno**, per l'espletamento delle funzioni economico-finanziarie.

Art. 86

Servizio trattamento di pensione e previdenza

1. Il Servizio trattamento di pensione e previdenza ha competenza in materia di indirizzo e coordinamento anche di carattere informatico dell'attività delle Divisioni - attività di programmazione, indirizzo e raccordo in materia di trattamento di quiescenza e di previdenza del personale della Polizia di Stato - valutazione ed analisi delle problematiche connesse all'impatto della normativa di settore - partecipazione a comitati e commissioni - valutazione degli oneri finanziari - apporti con gli organi di controllo.

2. Il Servizio si articola in :

- a) Divisione 1^ che ha competenza in materia di: affari generali - gestione delle procedure relative al trattamento privilegiato del personale di tutti i ruoli della Polizia di Stato, compresi i dirigenti, nonché degli ufficiali ed ex sottufficiali, ex appuntati, ex guardie del disciolto Corpo della Guardie di p.s. - per le materie non decentrate: trattamento di quiescenza ordinario -

indennità di buonuscita – posizione assicurativa INPS – liquidazione crediti indennitari – vittime del dovere – ufficio relazioni con il pubblico – gestione capitoli di spesa - gestione delle risorse umane e strumentali del Servizio;

- b) Divisione 2^ che ha competenza in materia di: gestione dei procedimenti per il riconoscimento della dipendenza da causa di servizio delle infermità - relazione al Comitato di verifica per le cause di servizio e adozione dei conseguenti provvedimenti in favore del personale dei ruoli della Polizia di Stato – gestione archivi;
- c) Divisione 3^ che ha competenza in materia di: gestione dei procedimenti di liquidazione dell'equo indennizzo, dell'indennizzo privilegiato aeronautico, dell'indennità una tantum – gestione dei benefici previsti da leggi speciali in favore del personale della Polizia di Stato - attività di supporto per il contenzioso – liquidazione spese legali – gestione capitoli di bilancio.

3. Al Servizio è preposto un **dirigente di seconda fascia dell'Area I dell'Amministrazione civile dell'interno**, per l'espletamento delle funzioni economico-finanziarie. A ciascuna delle divisioni è preposto un **dirigente di seconda fascia dell'area I dell'Amministrazione civile dell'interno**, per l'espletamento delle funzioni economico-finanziarie.

CAPO XIII

DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Art. 87

Articolazione della Direzione centrale per la Formazione

1. La Direzione centrale per la Formazione si articola in:

- a) Ufficio affari generali e giuridici;
- b) Ufficio studi, programmi e corsi.

Art. 88

Ufficio affari generali e giuridici

1. L'Ufficio affari generali e giuridici ha competenza in materia di: affari generali e supporto al Direttore centrale per la pianificazione, definizione ed attuazione dei programmi e degli obiettivi, nonché per l'organizzazione interna e per gli adempimenti connessi al controllo di gestione – supporto al Direttore centrale per le iniziative volte al miglioramento della qualità dei servizi – per gli affari relativi alla gestione delle risorse umane della Direzione centrale ed alle connesse relazioni sindacali e per gli affari relativi alle dotazioni logistiche e strumentali – raccordo e comunicazione interna degli uffici – consulenza tecnico-giuridica di settore e contributi per la risposta agli atti di sindacato ispettivo parlamentare – cura dei rapporti con enti pubblici e privati in materia di formazione e predisposizione e valutazione di protocolli e convenzioni – gestione del sistema informatico di settore – gestione della segreteria di sicurezza – sovrintendenza generale sugli Istituti di Istruzione – aspetti ordinamentali, istituzione, soppressione e definizione delle loro missioni formative – programmazione della gestione operativa – analisi finalizzate alla definizione delle esigenze degli Istituti, con riguardo alle dotazioni delle risorse umane e strumentali – attività di *auditing* gestionale per la verifica della proficuità della spesa degli Istituti – studi per la razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse assegnate agli Istituti – predisposizione di progetti finalizzati diretti allo sviluppo delle attività degli Istituti. Nell'ambito dell'Ufficio affari generali e giuridici è incardinato un Ufficio per i servizi economico – finanziari per l'esercizio delle competenze relative alla programmazione finanziaria, alla gestione dei capitoli di spesa e di ogni altra questione di natura amministrativo – contabile di competenza della Direzione centrale.

2. All'Ufficio è preposto **un viceprefetto** ed è assegnato **un viceprefetto aggiunto**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 19 maggio 2000 n. 139. E' altresì assegnato **un primo dirigente** della Polizia di Stato, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000 n. 334. E', inoltre, assegnato **un dirigente di seconda fascia dell'area I**

dell'Amministrazione civile dell'interno per l'espletamento delle funzioni di direzione dell'Ufficio per i servizi economico – finanziari.

Art. 89

Ufficio studi, programmi e corsi

1. L'Ufficio studi, programmi e corsi si articola in tre settori:

- a) 1^ Settore: studio ed analisi comparata dei modelli formativi utilizzati da altre Forze di polizia nazionali o di altri paesi, ovvero da enti pubblici o privati – attività di studio e ricerca in collaborazione con università, centri di ricerca, istituzioni formative anche estere, società specializzate e case editrici – partecipazione a seminari, convegni, commissioni di studio e gruppi di lavoro interdirezionali – individuazione ed elaborazione di manualistica, testi e sussidi didattici – individuazione e valutazione dei supporti logistici, attrezzature didattiche e programmi informatici destinati alle attività di formazione – elaborazione dei programmi di insegnamento ed organizzazione delle attività corsuali a favore di appartenenti a Forze di polizia estere – monitoraggio dell'andamento generale delle attività formative e della loro rispondenza agli obiettivi definiti in sede di programmazione – formulazione di proposte per il miglioramento qualitativo dell'offerta formativa – elaborazione dei criteri e dei sussidi didattici per l'aggiornamento professionale del personale in attività di servizio; monitoraggio e coordinamento delle iniziative di formazione permanente organizzate in sede locale.
- b) 2^ Settore: definizione delle strategie formative del personale della Polizia di Stato anche ai fini della predisposizione del piano annuale della formazione in raccordo con la Direzione centrale per gli affari generali della Polizia di Stato - elaborazione dei programmi di insegnamento nonché delle metodologie e dei sussidi didattici per la formazione iniziale del personale della Polizia di Stato - elaborazione delle metodologie didattiche, dei criteri e dei programmi di selezione, orientamento, qualificazione iniziale ed aggiornamento dei formatori delle scuole di polizia - elaborazione dei criteri di selezione, delle metodologie didattiche e dei programmi di insegnamento per la qualificazione iniziale e l'aggiornamento professionale degli istruttori di tiro, di tecniche operative, di difesa personale e di tecniche di guida in servizio di polizia - organizzazione dei corsi e predisposizione dei relativi provvedimenti.
- c) 3° Settore: elaborazione dei programmi di insegnamento nonché delle metodologie e dei sussidi didattici per i corsi di accesso, perfezionamento e aggiornamento destinati al personale delle specialità, per i corsi di particolare qualificazione e per i corsi di addestramento, qualificazione, perfezionamento e aggiornamento destinati al personale della Polizia di Stato - organizzazione dei corsi e predisposizione dei relativi provvedimenti.

2. All'Ufficio è preposto **un dirigente superiore della Polizia di Stato**. A ciascun settore è preposto **un primo dirigente della Polizia di Stato**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000 n. 334.

CAPO XIV

DIREZIONE CENTRALE DI SANITA'

Art. 90

Articolazione della Direzione centrale di sanità

1. La Direzione centrale di sanità si articola in:
 - a) Servizio affari generali;
 - b) Servizio di medicina legale e di medicina del lavoro;
 - c) Servizio operativo centrale di sanità;
 - d) Servizio di psicologia.
2. Il coordinamento sanitario sul territorio è svolto da **sette dirigenti superiori medici** assegnati presso i servizi tecnico-logistici e patrimoniale rispettivamente delle sedi di Torino, Milano, Padova, Firenze, Roma, Napoli, Catania.

Art. 91

Servizio affari generali

1. Il Servizio affari generali si articola in:
 - a) Divisione 1[^] : affari generali e supporto al Direttore centrale ai fini della pianificazione, definizione e attuazione dei programmi e degli obiettivi, nonché ai fini dell'organizzazione interna e degli adempimenti connessi al controllo di gestione – supporto al Direttore centrale per gli affari relativi alla gestione delle risorse umane della Direzione centrale ed alle connesse questioni sindacali -- supporto al Direttore centrale per le attività di programmazione generale, direzione ed indirizzo dei servizi sanitari della Polizia di Stato – raccordo e comunicazione interna degli uffici – studi e consulenze, esame e proposte in materia di legislazione sanitaria, medicina veterinaria e settore farmaceutico; consulenze di carattere generale, elaborazione di piani di studio e di ricerca; proposte di programmi per la formazione, l'aggiornamento e la specializzazione del personale sanitario; pareri in ordine alle spese per accertamenti e prestazioni sanitarie riguardanti il personale della Polizia di Stato - rapporti e convenzioni con altre amministrazioni, enti pubblici o privati, università e strutture sanitarie, anche per le esigenze del servizio di psicologia.
 - b) Divisione 2[^]: supporto al Direttore centrale per gli affari relativi alle dotazioni logistiche e strumentali della Direzione centrale; pareri tecnici in tema di acquisizione ed assegnazione di materiali sanitari e medicinali - programmazione della formazione continua del personale sanitario - attività di coordinamento nazionale per gli interventi sanitari richiesti anche in occasione di emergenze o di eventi straordinari inerenti l'ordine e la sicurezza pubblica.

2. Al Servizio è preposto **un dirigente superiore medico della Polizia di Stato**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334. A ciascuna delle Divisioni è preposto **un primo dirigente medico della Polizia di Stato**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334.

Art. 92

Servizio di medicina legale e di medicina del lavoro

1. Il Servizio di medicina legale e di medicina del lavoro si articola in:

- a) Divisione di medicina legale: elaborazione di direttive in materia di medicina legale - attività di indirizzo in materia di valutazione dell'idoneità al servizio di istituto e di valutazione della idoneità agli impieghi speciali - attività di coordinamento in tema di accertamento dell'idoneità psicofisica per il personale in servizio - attività di consulenza e di indirizzo in materia di procedimenti di riconoscimento di dipendenza da causa di servizio di infermità o lesioni e trattamenti pensionistici privilegiati - consulenza medico legale in materia di accertamenti finalizzati alla concessione di benefici ed elargizioni conseguenti a stati di invalidità tutelati - consulenza medico legale in contenziosi coinvolgenti l'amministrazione - attività di coordinamento e di indirizzo in materia di medicina legale forense - attività statistico epidemiologica nella materia specifica.
- b) Divisione di medicina del lavoro: elaborazione di direttive in materia di medicina del lavoro e sorveglianza sanitaria - attività di indirizzo finalizzata alla verifica della rispondenza delle strutture, delle attrezzature e degli equipaggiamenti di lavoro ai requisiti di igiene e sicurezza - tutela sanitaria per la prevenzione delle patologie occupazionali - attività di indirizzo sulle verifiche di igiene e salubrità delle strutture, nonché sull'elaborazione di programmi di formazione inerenti la materia - attività statistico epidemiologica nella materia specifica.

2. Al Servizio è preposto **un dirigente superiore medico della Polizia di Stato**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334. A ciascuna Divisione è preposto **un primo dirigente medico della Polizia di Stato**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334.

Art. 93

Servizio operativo centrale di sanità

1. Il Servizio operativo centrale di sanità si articola in:

- a) Centro di neuropsichiatria e psicologia clinica: attività di pianificazione, organizzazione ed intervento per la prevenzione, diagnosi, trattamento e

assistenza dei disturbi neurologici e psicopatologici del personale correlati e non alle attività di servizio – elaborazione di linee guida in materia di applicazione delle conoscenze neuropsichiatriche e psicologiche cliniche – accertamenti clinici, psicodiagnostici e strumentali finalizzati alla valutazione dell'idoneità neuropsichica degli aspiranti ai vari ruoli della Polizia di Stato e alle specialità e specializzazioni della stessa nonché per gli appartenenti e, a richiesta, per altre amministrazioni – supporto specialistico alle attività di medicina legale, medicina del lavoro, di investigazione e di polizia giudiziaria – collaborazione nella formazione di base e di aggiornamento, nel proprio settore specialistico, del personale della Polizia di Stato – studi, ricerche e progetti per l'applicazione delle neuroscienze nel settore della sicurezza – attività statistico epidemiologica nel settore di competenza.

b) Centro di ricerche di laboratorio e di tossicologia forense: accertamenti di patologia clinica e di tossicologia finalizzati alla valutazione della idoneità al servizio, alle attività istituzionali di medicina legale, di medicina del lavoro, di igiene, nonché alla prevenzione, diagnosi e terapia – proposte per l'acquisizione di tecniche, strumenti e materiali d'uso.

c) Centri diagnostici polifunzionali aventi sede in Milano, Roma, Napoli e Palermo: accertamenti strumentali e specialistici finalizzati alla valutazione della idoneità al servizio, alle attività istituzionali di medicina legale, di medicina del lavoro, alla tutela sanitaria delle attività sportive svolte nell'ambito della Polizia di Stato, nonché alla prevenzione, diagnosi e terapia – proposte per l'acquisizione di strumenti e materiali sanitari – organizzazione di eventi, elaborazione e divulgazione di materiale informativo, con finalità di medicina preventiva. Ferme restando specifiche esigenze, al Centro diagnostico polifunzionale di Milano afferisce il personale in servizio presso le seguenti regioni: Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige; al Centro diagnostico polifunzionale di Roma il personale in servizio presso le seguenti regioni: Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Sardegna; al Centro diagnostico polifunzionale di Napoli il personale in servizio presso le seguenti regioni: Campania, Molise, Puglia, Basilicata; al Centro diagnostico polifunzionale di Palermo il personale in servizio presso le regioni Sicilia e Calabria.

2. Al Servizio è preposto un **dirigente superiore medico della Polizia di Stato**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334. **A ciascuno dei Centri** è preposto un **primo dirigente medico della Polizia di Stato**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334. Le dotazioni organiche del personale medico e tecnico, nonché quelle strumentali, di ciascun Centro diagnostico polifunzionale sono definite con decreto del Capo della polizia – direttore generale della pubblica sicurezza.

Art. 94
Servizio di psicologia

1. Il Servizio di psicologia si articola in:

- a) Divisione 1[^]: supporto al Direttore centrale ai fini del coordinamento dei direttivi e dirigenti tecnici psicologi presenti sul territorio e ai fini della definizione e pianificazione dei programmi e degli obiettivi nella materia di specifica competenza - attività statistico epidemiologica nella materia specifica.
- b) Centro psicotecnico: elaborazione di linee-guida in materia di applicazione delle conoscenze psicoattitudinali - accertamenti psicoattitudinali, finalizzati alla valutazione della idoneità psicoattitudinale ai servizi di polizia nell'ambito delle selezioni ordinarie e speciali della Polizia di Stato nonché, a richiesta, per altre amministrazioni - valutazione della idoneità psicoattitudinale del personale per l'accesso alle specialità e specializzazioni della Polizia di Stato secondo le vigenti disposizioni - proposte per l'acquisizione di strumenti e materiali d'uso - aggiornamento delle metodologie, delle tecniche e degli strumenti di indagine nell'ambito della valutazione sull'idoneità psicoattitudinale ai servizi di polizia - collaborazione nella formazione di base e di aggiornamento, per le proprie competenze, del personale della Polizia di Stato - attività statistico epidemiologica nel settore di competenza.

2. Al Servizio è preposto **un dirigente superiore tecnico psicologo della Polizia di Stato**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000 n. 334.; alla **Divisione 1^a** è preposto **un primo dirigente tecnico psicologo della Polizia di Stato**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000 n. 334; al **Centro psicotecnico** è preposto un **primo dirigente tecnico psicologo della Polizia di Stato**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000 n. 334.

Art. 95
Coordinamento sanitario

1. Il Coordinamento sanitario svolge compiti di:

- a) pianificazione della gestione delle risorse umane e strumentali coordinando i servizi sanitari territoriali e provvedendo alle sostituzioni del personale medico e tecnico di sanità assente dal servizio;
- b) designazione dei dirigenti e direttivi medici della Polizia di Stato quali componenti delle commissioni mediche di cui al D.P.R. 29 ottobre 2001, n. 461 e delle altre commissioni medico-legali di cui all'art. 44 del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334;
- c) designazione, su delega del Direttore centrale di sanità, dei funzionari medici che svolgono le funzioni di medico competente presso i datori di

- lavoro che lo richiedano; raccordo del flusso informativo con il Servizio affari generali della Direzione centrale di sanità;
- d) coordinamento dell'attività degli uffici sanitari territoriali ai fini della pianificazione ed omogeneizzazione dell'attività e delle procedure, secondo linee guida emanate dalla Direzione centrale di sanità;
 - e) monitoraggio dell'attività sanitaria svolta dagli uffici operanti nel proprio ambito territoriale, sia a mezzo di rilevazioni statistiche sia a mezzo di visite conoscitive, conferenze organizzative regionali o interregionali, eseguite e organizzate secondo le indicazioni della Direzione centrale di sanità;
 - f) programmazione, previa approvazione del Direttore centrale di sanità, di iniziative finalizzate all'aggiornamento ed all'accreditamento del personale;
 - g) formulazione di pareri per l'acquisto e dotazione di strumentazione medica in relazione alle esigenze del territorio.

CAPO XV

DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Art. 96

Articolazione della direzione centrale dei servizi tecnico-logistici e della gestione patrimoniale

1. La Direzione centrale dei servizi tecnico logistici e della gestione patrimoniale svolge funzioni di monitoraggio e analisi delle esigenze del settore tecnico-logistico e patrimoniale degli uffici centrali e periferici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza e provvede alla pianificazione generale del relativo fabbisogno, in raccordo con la Segreteria del Dipartimento e con gli altri uffici e direzioni centrali del Dipartimento della pubblica sicurezza per le materie di rispettiva competenza - predispone la conseguente programmazione finanziaria - svolge attività di monitoraggio e analisi dei beni strumentali e delle nuove tecnologie esistenti sul mercato, funzionali alle esigenze dell'Amministrazione della pubblica sicurezza - assicura l'approvvigionamento, l'amministrazione e la gestione di tutti i mezzi, beni, materiali, attrezzature ed infrastrutture e dei servizi ed attività di supporto degli uffici centrali e periferici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza - svolge le attività connesse alle esigenze di accasermamento e di casermaggio dell'Arma dei Carabinieri - espleta le procedure amministrative e contabili per la gestione dei capitoli di spesa di competenza - predispone il piano generale di ripartizione delle risorse tecnico-logistiche, in raccordo con la Segreteria del Dipartimento e con gli altri uffici e direzioni centrali del Dipartimento della pubblica sicurezza competenti e ne cura l'attuazione.
2. Per lo svolgimento delle menzionate funzioni e di quelle afferenti al supporto tecnico-logistico dell'attività svolta dagli uffici periferici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, la Direzione centrale si avvale degli Uffici di supporto tecnico logistico e patrimoniali dislocati presso le Questure di Torino, Milano, Padova, Firenze, Roma, Napoli e Catania.
3. La Direzione centrale dei servizi tecnico-logistici e della gestione patrimoniale si articola in:
 - a) Ufficio affari generali e pianificazione;
 - b) Ufficio tecnico e analisi di mercato (UTAM);
 - c) Ufficio per il monitoraggio e la standardizzazione delle attività contrattuali;
 - d) Ufficio attività contrattuali per l'informatica, gli impianti tecnici e le telecomunicazioni;
 - e) Ufficio attività contrattuali per la motorizzazione;
 - f) Ufficio attività contrattuali per il vestiario, l'equipaggiamento e l'armamento della Polizia di Stato e per il casermaggio della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri;
 - g) Ufficio attività contrattuali per l'accasermamento della Polizia di Stato;

- h) Ufficio attività contrattuali per l'accasermamento dell'Arma dei Carabinieri;
- i) Servizio logistico.

Art. 97

Ufficio affari generali e pianificazione

1. L'Ufficio affari generali e pianificazione ha competenza in materia di: affari generali e supporto al Direttore centrale per la definizione e l'attuazione dei programmi e degli obiettivi, per l'organizzazione interna ed il controllo di gestione, per la consulenza tecnico giuridica, per la documentazione e per la comunicazione interna - rapporti con la Segreteria del Dipartimento e con gli altri uffici e direzioni centrali del Dipartimento della pubblica sicurezza, nelle materie di competenza della Direzione centrale - supporto al Direttore centrale ai fini dello sviluppo dell'organizzazione centrale e periferica del settore tecnico-logistico - supporto al Direttore centrale nel coordinamento delle attività degli uffici della Direzione centrale - supporto al Direttore centrale per gli affari relativi alla gestione delle risorse umane della Direzione centrale ed alle connesse relazioni sindacali, nonché per gli affari relativi alle dotazioni logistiche e strumentali della Direzione centrale - supporto al Direttore centrale nell'attività di indirizzo, coordinamento e controllo dei Servizi tecnico logistici e patrimoniali - questioni attinenti al rilascio, rinnovo, sospensione e revoca delle patenti per la conduzione dei veicoli in servizi di polizia - supporto al Direttore centrale per il monitoraggio e l'analisi delle esigenze e per la pianificazione generale del fabbisogno del settore tecnico logistico e patrimoniale in raccordo con la Segreteria del Dipartimento e con gli altri uffici e direzioni centrali del Dipartimento della pubblica sicurezza per le materie di rispettiva competenza - rapporti con i Servizi tecnico logistici e patrimoniali e con gli altri uffici, amministrazioni ed enti per le esigenze della pianificazione nel settore tecnico logistico e patrimoniale - supporto al Direttore centrale per la programmazione finanziaria nel settore tecnico logistico e patrimoniale e per il monitoraggio dell'andamento della spesa - coordinamento delle proposte di bilancio, di assestamento e di variazione di bilancio - supporto ai fini della predisposizione del budget di contabilità economica - contributi di risposta per gli atti di sindacato ispettivo parlamentare - segreteria di sicurezza.

2. All'Ufficio è preposto **un viceprefetto**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139. Sono, altresì, assegnati **un primo dirigente della Polizia di Stato**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334 e **un dirigente di seconda fascia dell'Area I dell'Amministrazione civile dell'interno**, per l'espletamento delle funzioni economico - finanziarie .

Art. 98

Ufficio tecnico e analisi di mercato

1. L'Ufficio tecnico e analisi di mercato (UTAM) ha competenza in materia di: monitoraggio ed analisi dei beni strumentali, delle nuove tecnologie esistenti sul mercato e delle relative innovazioni - predisposizione e aggiornamento dei capitolati tecnici da porre a base dei contratti per l'approvvigionamento di beni, mezzi, strumenti, attrezzature e per la fornitura di servizi - studi, progettazioni, sperimentazioni, esami merceologici e pareri tecnico-economici - rilascio della congruità tecnico-economica nei settori di competenza - attività tecniche e tecnico-amministrative volte alla realizzazione di interventi edilizi relativi a nuove costruzioni, ristrutturazioni e riqualificazioni nella loro interezza, stabilendo anche le modalità di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, nonché attuativa, per garantire la rispondenza alle esigenze poste a base dell'intervento programmato - progettazione dell'arredo degli immobili di nuova costruzione o soggetti a radicale ristrutturazione - definizione, anche sulla scorta dei pareri degli uffici destinatari, degli indicatori di qualità di beni e servizi in funzione della conseguente attività contrattuale e della rilevazione della qualità oggettiva e percepita - rapporti con i Servizi tecnico logistici e patrimoniali per le esigenze connesse alle analisi e ricerche di mercato, alle progettazioni ed alla definizione degli indicatori di qualità, alle proposte di sperimentazione di beni e servizi, alla valutazione degli esiti delle sperimentazioni approvate dalla Direzione centrale - determinazione delle metodologie tecniche per la gestione, la manutenzione e la riparazione degli impianti e dei mezzi.

2. L'Ufficio si articola in sei Settori:

- a) Settore 1^: impianti tecnici, telecomunicazioni ed informatica;
- b) Settore 2^: motorizzazione;
- c) Settore 3^: vestiario, equipaggiamento, armamento e casermaggio;
- d) Settore 4^: accasermamento;
- e) Settore 5^: laboratorio di analisi;
- f) Settore 6^: progetti e controlli.

3. All'Ufficio è preposto **un dirigente superiore della Polizia di Stato**; ai **Settori 1^, 2^, 3^, 4^ e 5^** è preposto **un dirigente superiore tecnico della Polizia di Stato**; al **Settore 6^** è preposto **un primo dirigente della Polizia di Stato**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n.334. All'Ufficio sono, inoltre, assegnati sette primi dirigenti tecnici della Polizia di Stato, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334.

Art. 99

Ufficio per il monitoraggio e la standardizzazione delle attività contrattuali

1. L'Ufficio per il monitoraggio e la standardizzazione delle attività contrattuali ha competenza in materia di: indirizzo, impulso e raccordo per la gestione integrata

delle procedure contrattuali, ai fini dello sviluppo delle dotazioni tecnico logistiche di interesse del Ministero dell'interno, ai sensi dell'articolo 4, primo comma, n. 4, della legge 1° aprile 1981, n. 121, del Dipartimento della pubblica sicurezza e delle articolazioni periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza - analisi organizzativa e standardizzazione delle procedure finalizzate alla razionalizzazione dell'impiego delle risorse anche ai fini di una progressiva gestione decentrata dell'attività contrattuale e delle relative risorse finanziarie - supporto al Direttore centrale nell'attività di risoluzione delle problematiche inerenti l'espletamento delle procedure di acquisizione dei beni e dei servizi di competenza della Direzione centrale e della relativa esecuzione contrattuale - supporto al Direttore centrale per le iniziative volte al miglioramento della qualità dei servizi e alla soddisfazione del cliente interno - relazioni con gli organi consultivi e di controllo - monitoraggio sull'andamento delle attività contrattuali in corso, fino alle fasi di spesa, compresi i controlli di qualità, nelle fasi della produzione dei beni, in concorso con l'UTAM, e del collaudo, in concorso con il Servizio logistico - *auditing* gestionale diretto a verificare l'efficacia e l'efficienza della spesa conseguente all'attività contrattuale - adempimenti connessi alla segreteria del Comitato tecnico consultivo previsto dal Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Amministrazione della pubblica sicurezza - gestione del contenzioso extracontrattuale nelle materie di competenza della Direzione centrale non rientrante nelle attribuzioni di altri uffici della Direzione centrale - trattazione delle costituzioni di parte civile per i danni relativi alla circolazione dei mezzi e alla navigazione marittima e aerea - attività relative alle funzioni dell'ufficiale rogante.

2. All'Ufficio è preposto **un viceprefetto ed è assegnato un viceprefetto aggiunto**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139.

Art. 100

Ufficio attività contrattuali per l'informatica, gli impianti tecnici e le telecomunicazioni

1. L'Ufficio attività contrattuali per l'informatica, gli impianti tecnici e le telecomunicazioni ha competenza in materia di: approvvigionamento di apparati e servizi tecnologici, informatici e di telecomunicazioni di interesse del Ministero dell'Interno, ai sensi dell'articolo 4, primo comma, n. 4, della legge 1° aprile 1981, n. 121, del Dipartimento della pubblica sicurezza e delle articolazioni periferiche della Amministrazione della pubblica sicurezza - approvvigionamento di altri materiali e prodotti accessori - manutenzione dei medesimi beni, ferme restando le competenze della Segreteria del Dipartimento - gestione delle procedure contrattuali in relazione ai corrispondenti capitoli di spesa ed attuazione dei processi di decentramento della gestione contrattuale e finanziaria - concorso nei controlli di qualità dei beni oggetto di fornitura nelle fasi di produzione e collaudo

- rapporti con le Prefetture - Uffici Territoriali del Governo e con i Servizi tecnico logistici e patrimoniali - gestione del contenzioso - ogni altro adempimento connesso alle esigenze del settore.

2. All'Ufficio è preposto **un viceprefetto** ed è assegnato **un viceprefetto aggiunto**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139.

Art. 101

Ufficio attività contrattuali per la motorizzazione

1. L'Ufficio attività contrattuali per la motorizzazione ha competenza in materia di approvvigionamento di auto-motoveicoli, natanti, aeromobili e relative attrezzature di interesse del Ministero dell'Interno ai sensi dell'articolo 4, primo comma, n. 4, della legge 1° aprile 1981, n. 121, del Dipartimento della pubblica sicurezza e delle articolazioni periferiche della Amministrazione della pubblica sicurezza - manutenzione dei medesimi beni, ferme restando le competenze della Segreteria del Dipartimento - acquisto e spese per attrezzature e per operazioni di soccorso in caso di calamità - gestione delle procedure contrattuali in relazione ai corrispondenti capitoli di spesa ed attuazione dei processi di decentramento della gestione contrattuale e finanziaria - concorso nei controlli di qualità dei beni oggetto di fornitura nelle fasi di produzione e collaudo - rapporti con le Prefetture - Uffici Territoriali del Governo e con i Servizi tecnico logistici e patrimoniali - gestione del contenzioso - ogni altro adempimento connesso alle esigenze del settore.

2. All'Ufficio è preposto **un viceprefetto**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139.

Art. 102

Ufficio attività contrattuali per il vestiario, l'equipaggiamento e l'armamento della Polizia di Stato e per il casermaggio della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri

1. L'Ufficio attività contrattuali per il vestiario, l'equipaggiamento e l'armamento della Polizia di Stato e per il casermaggio della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri ha competenza in materia di: approvvigionamento e manutenzione di beni e servizi necessari al vestiario, all'equipaggiamento ed all'armamento della Polizia di Stato - approvvigionamento dei beni e servizi necessari al casermaggio della Polizia di Stato, nonché per gli uffici centrali del Dipartimento della pubblica sicurezza, gli Ispettorati e gli Uffici speciali della Polizia di Stato della Capitale, ferme restando le competenze della Segreteria del Dipartimento - spese per l'educazione fisica e l'attività sportiva del personale della Polizia di Stato - medaglie al merito di lungo comando ed altre onorificenze per il personale e per la Bandiera della Polizia di Stato - spese per impianto,

adattamento, manutenzione e funzionamento di stabilimenti, centri raccolta e magazzini per la Polizia di Stato, nonché per facchinaggio presso gli stessi enti – acquisto, mantenimento, trasporto e servizio veterinario per i quadrupedi in servizio di polizia – approvvigionamento dei beni e servizi necessari al casermaggio dell'Arma dei Carabinieri – impianti telefonici e spese di energia elettrica ed illuminazione per l'Arma dei Carabinieri – gestione delle procedure contrattuali in relazione ai corrispondenti capitoli di spesa ed attuazione dei processi di decentramento della gestione contrattuale e finanziaria – concorso nei controlli di qualità dei beni oggetto di fornitura nelle fasi di produzione e collaudo – rapporti con le Prefetture – Uffici Territoriali del Governo, con i Servizi tecnico logistici e patrimoniali e con i Comandi dell'Arma dei Carabinieri – gestione del contenzioso – ogni altro adempimento connesso alle esigenze del settore.

2. All'Ufficio è preposto **un viceprefetto ed è assegnato un viceprefetto aggiunto**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139.

Art. 103

Ufficio attività contrattuali per l'accasermamento della Polizia di Stato

1. L'Ufficio attività contrattuali per l'accasermamento della Polizia di Stato ha competenza in materia di: in concorso con le Prefetture – Uffici Territoriali del Governo e con i Servizi tecnico logistici e patrimoniali, acquisizione degli immobili per le esigenze delle articolazioni periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza e di quelli in uso al Dipartimento della pubblica sicurezza diversi dal compendio "Viminale", nonché gestione, manutenzione, adattamento e ristrutturazione dei medesimi immobili, ferme restando le competenze della Segreteria del Dipartimento – fissazione, con appositi provvedimenti, dei criteri e delle modalità per l'assegnazione e la revoca degli alloggi individuali di servizio connessi all'incarico, ferme restando le competenze della Segreteria del Dipartimento – adempimenti per l'alloggiamento collettivo delle forze di polizia in servizio di ordine pubblico fuori sede – gestione delle procedure contrattuali in relazione ai corrispondenti capitoli di spesa ed attuazione dei processi di decentramento della gestione contrattuale e finanziaria – concorso nei controlli di qualità sugli interventi di manutenzione, adattamento e ristrutturazione nelle fasi di esecuzione e collaudo – gestione del contenzioso – ogni altro adempimento connesso alle esigenze del settore.

2. All'Ufficio è preposto **un viceprefetto ed è assegnato un viceprefetto aggiunto**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139.

Art. 104

Ufficio attività contrattuali per l'accasermamento dell'Arma dei Carabinieri

1. L'Ufficio attività contrattuali per l'accasermamento dell'Arma dei Carabinieri ha competenza in materia di: in concorso con le Prefetture - Uffici Territoriali del Governo ed i competenti Comandi dell'Arma dei Carabinieri, acquisizione degli immobili per le esigenze di Comandi e Reparti dell'Arma dei Carabinieri, nonché gestione, manutenzione, adattamento e ristrutturazione degli immobili in uso ai medesimi Comandi e Reparti - gestione delle procedure contrattuali in relazione ai corrispondenti capitoli di spesa ed attuazione dei processi di decentramento della gestione contrattuale e finanziaria - concorso nei controlli di qualità sugli interventi di manutenzione, adattamento e ristrutturazione nelle fasi di esecuzione e collaudo - gestione del contenzioso - ogni altro adempimento connesso alle esigenze del settore.
2. All'Ufficio è preposto **un viceprefetto**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139.

Art. 105

Servizio logistico

1. Il Servizio Logistico, ai fini dell'efficace ripartizione, distribuzione, assegnazione, manutenzione e monitoraggio di beni, mezzi, strumenti, materiali e attrezzature per le esigenze tecnico logistiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, ha competenza in materia di: supporto al Direttore centrale per la predisposizione dei piani di ripartizione di beni, mezzi, strumenti, materiali e attrezzature, in raccordo con la Segreteria del Dipartimento e con gli altri uffici e direzioni centrali del Dipartimento della pubblica sicurezza per le materie di rispettiva competenza - attuazione dei piani medesimi, ferme restando le competenze rimesse alla Segreteria del Dipartimento ed ai Servizi tecnico logistici e patrimoniali, con riguardo alla predisposizione ed attuazione dei piani interregionali e regionali - gestione della logistica relativa ai progetti finalizzati, con particolare riguardo alle situazioni di emergenza, ai grandi eventi e alle sedi di particolare rilievo - rilevazione, aggiornamento e monitoraggio della consistenza, della distribuzione e dell'efficienza sul territorio della dotazione logistica, anche in relazione alla definizione dei danni provocati da terzi, nonché rilevazione e certificazione di qualità relative ai servizi gestiti - concorso nei collaudi dei beni oggetto di fornitura - consulenza per la predisposizione dei disciplinari di manutenzione delle tecnologie acquisite - raccordo con i Servizi tecnico logistici e patrimoniali in tema di piani di riparto, monitoraggio, stati patrimoniali e nelle altre materie di competenza - raccordo con i Centri di raccolta VECA, i Centri di motorizzazione e le Zone telecomunicazioni aventi compiti di rilievo nazionale nelle materie di competenza, nonché raccordo fra gli stessi ed i Servizi tecnico logistici e patrimoniali.
2. Il Servizio si articola in quattro divisioni:

- a) Divisione 1^ - (Impianti tecnici, telecomunicazioni e informatica)
Individuazione, aggiornamento permanente, attuazione e verifica delle metodologie di gestione della logistica di settore – assegnazione di beni, mezzi, strumenti, materiali e attrezzature per le telecomunicazioni e l'informatica – determinazione delle scorte e movimentazione delle stesse per particolari esigenze – indirizzi per la manutenzione.
 - b) Divisione 2^ - (Motorizzazione)
Individuazione, aggiornamento permanente, attuazione e verifica delle metodologie di gestione della logistica di settore – assegnazione di beni, mezzi, strumenti, materiali e attrezzature per la motorizzazione – determinazione delle scorte e movimentazione delle stesse per particolari esigenze – indirizzi per la manutenzione.
 - c) Divisione 3^ - (Vestiaro, equipaggiamento, armamento e casermaggio)
Individuazione, aggiornamento permanente, attuazione e verifica delle metodologie di gestione della logistica di settore – assegnazione di beni, mezzi, strumenti, materiali e attrezzature per il vestiario, l'equipaggiamento, l'armamento ed il casermaggio della Polizia di Stato – determinazione delle scorte e movimentazione delle stesse per particolari esigenze – indirizzi per la manutenzione – valutazioni e proposte per la dotazione di arredi per le esigenze degli immobili di nuova costruzione o soggetti a radicale ristrutturazione.
 - d) Divisione 4^ - (Accasermamento)
Individuazione, aggiornamento permanente, attuazione e verifica delle metodologie di gestione della logistica di settore – supporto ai Servizi tecnico logistici e patrimoniali per la verifica periodica dell'adeguatezza e rispondenza degli uffici, caserme e alloggi alle necessità derivanti dalla loro destinazione, anche ai fini delle priorità di intervento – indirizzi per la manutenzione.
3. Al Servizio è preposto **un dirigente superiore o, in alternativa, un dirigente superiore tecnico della Polizia di Stato**; a ciascuna delle Divisioni è preposto **un primo dirigente o, in alternativa, un primo dirigente tecnico della Polizia di Stato**, per l'espletamento delle funzioni individuate ai sensi del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334.

Art. 106

Comitato per l'innovazione e la standardizzazione dei sistemi informatici e delle telecomunicazioni dell'Amministrazione della pubblica sicurezza

1. Per le esigenze connesse alla verifica della compatibilità con il sistema generale telematico dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, è istituito, presso la Direzione centrale dei servizi tecnico logistici e della gestione patrimoniale, il Comitato per l'innovazione e la standardizzazione dei sistemi informatici e delle telecomunicazioni dell'Amministrazione della pubblica sicurezza.

2. Il Comitato è coordinato da **un dirigente superiore tecnico della Polizia di Stato** ed è composto da un rappresentante della Segreteria del Dipartimento, dell'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di polizia, della Direzione centrale per gli affari generali della Polizia di Stato, dal responsabile della Segreteria tecnica - amministrativa per la gestione del Programma Operativo Nazionale Sicurezza e dei fondi europei, nonché dal responsabile dell'Ufficio affari generali e pianificazione, dell'Ufficio tecnico e analisi di mercato, dell'Ufficio attività contrattuali per l'informatica, gli impianti tecnici e le telecomunicazioni e del Servizio logistico della Direzione centrale dei servizi tecnico logistici e della gestione patrimoniale.
3. Il Comitato tecnico per l'informatizzazione dei servizi della Polizia di stato previsto dall'art. 15 del proprio decreto, adottato di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data 25 ottobre 2000, è soppresso.

CAPO XVI

UFFICIO CENTRALE INTERFORZE PER LA SICUREZZA PERSONALE - UCIS

Art. 107

Ufficio centrale interforze per la sicurezza personale - UCIS

1. L'Ufficio centrale interforze per la sicurezza personale, d'ora in avanti indicato come UCIS, nell'espletamento delle attività previste dalla legge e dal presente decreto, si conforma alle direttive del Capo della polizia - direttore generale della pubblica sicurezza.
2. L'UCIS si articola in
 - a) Ufficio affari generali;
 - b) Ufficio analisi e misure di protezione;
 - c) Ufficio servizi di protezione, formazione del personale e risorse strumentali.
3. **All'Ufficio di cui al comma 2, lett. a), è preposto un primo dirigente della Polizia di Stato, mentre agli Uffici di cui al comma 2, lett. b) e c), sono preposti, a rotazione, dirigenti superiori della Polizia di Stato e generali di brigata dell'Arma dei Carabinieri.**

Art. 108

Direttore dell'UCIS

1. Il Direttore dell'UCIS, in conformità alle direttive del Capo della polizia - direttore generale della pubblica sicurezza:
 - a) adotta le determinazioni in materia di misure di protezione e vigilanza;
 - b) cura i rapporti con i vertici degli organismi di informazione e sicurezza e delle Forze di polizia anche attraverso rappresentanti da questi specificamente designati, nonché con gli enti od amministrazioni di volta in volta interessati, anche ai fini dell'acquisizione delle informazioni relative alle situazioni personali a rischio e dell'attivazione delle procedure di emergenza;
 - c) cura i rapporti con le autorità provinciali di pubblica sicurezza, anche ai fini dell'attuazione delle determinazioni assunte;
 - d) presiede la Commissione centrale consultiva per l'adozione delle misure di sicurezza personale e formula alla stessa richieste di parere sull'adozione, la modifica e la revoca delle misure di protezione e di vigilanza, nonché in materia di dotazioni strumentali e su ogni altra questione connessa alle misure di protezione e vigilanza;
 - e) assume ogni iniziativa necessaria per assicurare la funzionalità dell'Ufficio ed il perseguimento degli obiettivi istituzionali assegnati allo stesso;

- f) richiede il concorso delle unità operative centrali di cui all'articolo 110.
2. Per il perseguimento delle finalità dell'UCIS, le autorità provinciali di pubblica sicurezza comunicano al Direttore del predetto Ufficio centrale le problematiche insorte nell'esecuzione dei servizi di protezione e vigilanza, formulando le proprie proposte.

Art. 109
Ufficio affari generali

1. L'Ufficio affari generali provvede:
- a) all'attività di supporto e diretta collaborazione del Direttore centrale;
 - b) alla gestione delle risorse umane dipendenti dall'UCIS;
 - c) alla predisposizione dei contributi relativi agli atti di sindacato ispettivo parlamentare;
 - d) alle attività inerenti all'osservanza delle disposizioni in materia di segreteria di sicurezza;
 - e) alle attività di raccordo tra gli Uffici, nonché di coordinamento e comunicazione interna.
2. All'Ufficio è preposto, a rotazione, **un primo dirigente della Polizia di Stato o un ufficiale di grado corrispondente dell'Arma dei Carabinieri.**

Art.110
Ufficio analisi e misure di protezione

1. L'Ufficio analisi e misure di protezione provvede:
- a) alla raccolta, valutazione ed analisi di tutte le informazioni relative alle situazioni personali a rischio;
 - b) a mantenere i rapporti con gli organismi di informazione e sicurezza e con le Forze di polizia, nonché con gli enti od amministrazioni di volta in volta interessate;
 - c) a curare i rapporti con le Prefetture - Uffici Territoriali del Governo e le Questure;
 - d) agli adempimenti relativi all'attivazione delle procedure di emergenza;
 - e) ad assicurare il supporto alla Commissione centrale consultiva per l'adozione delle misure di sicurezza personale;
 - f) a curare, anche per il tramite dell'Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di polizia, il raccordo internazionale con le competenti strutture degli altri Paesi per le esigenze connesse alle modalità di impiego del personale delle Forze di polizia italiane di scorta a personalità istituzionali nazionali che si recano all'estero.
2. All'Ufficio è preposto, a rotazione, **un dirigente superiore della Polizia di Stato o un ufficiale di grado corrispondente dell'Arma dei Carabinieri.**

Art. 111

Ufficio servizi di protezione, formazione del personale e risorse strumentali

1. L'Ufficio servizi di protezione, formazione del personale e risorse strumentali provvede:
 - a) all'individuazione delle modalità di attuazione dei servizi di protezione e di vigilanza, nonché alla determinazione dei moduli comportamentali degli operatori di polizia e delle persone interessate;
 - b) alla pianificazione delle risorse umane e strumentali da impiegare nello specifico settore, all'individuazione dei criteri e delle modalità di utilizzo delle stesse, alla verifica del razionale impiego del personale e della corretta applicazione delle disposizioni concernenti le misure di protezione e vigilanza;
 - c) alla determinazione dei criteri e delle modalità di svolgimento delle selezioni del personale delle Forze di polizia da avviare alla frequenza dei corsi di formazione, sulla base di intese con le Forze di polizia, nonché alla predisposizione dei criteri relativi alla formazione ed all'aggiornamento, sulla base delle direttive impartite dal Capo della Polizia - direttore generale della pubblica sicurezza, sentiti i Comandanti Generali dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza;
 - d) allo studio ed analisi degli specifici programmi e forme di addestramento utilizzati in altri paesi per il personale di polizia impiegato in compiti analoghi, all'acquisizione di notizie relative alle innovazioni anche tecnologiche ed alle modalità operative adottate all'estero nei servizi di protezione e vigilanza, nonché allo scambio informativo con i correlati organismi stranieri;
 - e) al monitoraggio dell'efficienza delle dotazioni dei mezzi e degli strumenti speciali utilizzati per i servizi di protezione e di vigilanza, alla individuazione delle risorse occorrenti ed ai rapporti con gli enti o società specializzate nel settore.
2. All'organizzazione e allo svolgimento dei corsi per la formazione e all'aggiornamento del personale impiegato nei servizi di protezione e vigilanza provvedono:
 - a) la Polizia di Stato, anche attraverso il Nucleo operativo centrale di sicurezza (NOCS), per il personale appartenente alla predetta Forza di polizia;
 - b) l'Arma dei Carabinieri, anche attraverso il Gruppo di intervento speciale (GIS), per il personale ad ordinamento militare;
 - c) il Corpo della Guardia di Finanza, anche attraverso il Centro addestramento di specializzazione.
3. All'Ufficio è preposto, a rotazione, **un dirigente superiore della Polizia di Stato o un ufficiale di grado corrispondente dell'Arma dei Carabinieri.**

Art. 112

Unità centrali operative di protezione

1. Per l'espletamento di compiti e per il connesso esercizio di funzioni di protezione e tutela di personalità derivanti da esigenze di carattere eccezionale che richiedono interventi centrali o concorso ai servizi ordinari, il Direttore dell'UCIS richiede il concorso di apposite unità centrali operative di protezione (UCOP) del Nucleo operativo centrale di sicurezza della Polizia di Stato (NOCS) e del Gruppo di intervento speciale dell'Arma dei carabinieri (GIS), che se impiegate operano alle dipendenze funzionali dell'UCIS. La richiesta e l'impiego dell'unità centrale operativa di protezione del Gruppo di intervento speciale dell'Arma dei carabinieri (GIS) avviene sulla base di direttive emanate dal Ministro dell'interno di concerto con il Ministro della difesa.

CAPO XVII

DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DI RAGIONERIA

Art. 113

Articolazione della Direzione centrale per i servizi di ragioneria

1. Per l'espletamento delle proprie funzioni la Direzione centrale per i servizi di ragioneria si articola in:

- a) Ufficio analisi economico-finanziarie;
- b) Ufficio per il bilancio e per la contabilità economica;
- c) Servizio gestioni contabili;
- d) Servizio vettovagliamento e pulizia.

Art. 114

Ufficio analisi economico-finanziarie

1. L'Ufficio analisi economico-finanziarie ha competenza in materia di: supporto al Direttore centrale per il coordinamento finalizzato al corretto andamento della gestione finanziaria e all'applicazione delle linee di bilancio dell'Amministrazione della pubblica sicurezza - analisi di impatto degli obiettivi di politica economica indicati nella decisione di finanza pubblica - supporto al Direttore centrale per la pianificazione generale delle risorse economico-finanziarie dell'Amministrazione della pubblica sicurezza mediante l'esame dei piani e dei progetti al fine di valutare la congruità e la coerenza dell'impegno finanziario -- attività connessa alla direttiva annuale per l'attività amministrativa ed agli obiettivi di competenza della Direzione centrale - monitoraggio ed analisi finanziaria ed economica della gestione delle risorse assegnate all'Amministrazione della pubblica sicurezza - analisi di benchmarking - controllo sull'attività di spesa e proposte per i conseguenti interventi di razionalizzazione - razionalizzazione delle procedure di spesa e ricerca di nuove tecniche di lavoro in materia amministrativo-contabile - attività di comunicazione anche attraverso il sito internet e la rete intranet - affari generali e del personale.

2. All'Ufficio è preposto **un dirigente di seconda fascia dell'Area I dell'Amministrazione civile dell'interno.**

Art. 115

Ufficio per il bilancio e per la contabilità economica

1. L'Ufficio per il bilancio e per la contabilità economica si articola in due settori:

- a) Settore 1[^]: attività connessa all'attuazione delle politiche generali in materia di bilancio e di finanza pubblica - coordinamento e valutazione delle

previsioni annuali e pluriennali di spesa ai fini della predisposizione del bilancio preventivo e della legge di assestamento, nonché delle variazioni di bilancio e riassegnazioni di entrate dovute per legge – adempimenti connessi all’assegnazione delle risorse finanziarie ai titolari degli uffici di livello dirigenziale generale - consulenza e contributi tecnico finanziari per le esigenze connesse al disegno di legge finanziaria e di bilancio – pareri su schemi e proposte di legge aventi riflessi finanziari – atti per il riparto dei “fondi” vari - adempimenti connessi alla predisposizione del conto consuntivo e del rendiconto generale dello Stato – predisposizione del documento riepilogativo delle risorse finanziarie assegnate ai centri di spesa del Dipartimento della pubblica sicurezza – pareri su schemi e proposte di legge aventi riflessi finanziari – contributi di risposta per gli atti di sindacato ispettivo parlamentare – rapporti con il Ministero dell’Economia e con gli uffici del Dipartimento.

- b) Settore 2^: gestione del sistema per la contabilità economica per centri di costo dell’Amministrazione della pubblica sicurezza e riconciliazione col bilancio finanziario – supporto ai centri di spesa e ai centri di costo per la predisposizione dei budget preventivi e consuntivi – rapporti con l’Ufficio per il controllo di gestione - attività di consulenza amministrativo-contabile alle articolazioni centrali e periferiche dell’Amministrazione della pubblica sicurezza - attività amministrativo-contabile concernente gli accordi di cooperazione, nonché i “Patti per la sicurezza” - pareri su regolamenti in materia amministrativo-contabile - questioni connesse all’applicazione delle disposizioni in materia di amministrazione e contabilità dell’Amministrazione della pubblica sicurezza (verifiche di cassa, agenti contabili ed altre questioni) – verifica, in raccordo con l’Ufficio centrale ispettivo, dell’adeguamento ai rilievi dell’Ispettorato generale di finanza del Ministero dell’economia e delle finanze – rimborso di somme erroneamente versate – partecipazione ad organismi comunitari – adempimenti connessi all’attuazione del d.lgs. n. 81/2008.
2. All’Ufficio è preposto **un dirigente di seconda fascia dell’Area I dell’Amministrazione civile dell’interno** e sono assegnati, per i settori in cui si articola l’Ufficio, **due dirigenti di seconda fascia dell’Area I dell’Amministrazione civile dell’interno**.

Art. 116

Servizio gestioni contabili

1. Il Servizio gestioni contabili si articola in due divisioni:

- a) Divisione 1^: spese d’ufficio degli uffici periferici della Polizia di Stato – spese di riscaldamento, illuminazione e forza motrice per i locali in uso agli uffici periferici della Polizia di Stato – spese di riscaldamento delle caserme dell’Arma dei Carabinieri - spese per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori – spese di vestiario per il personale dell’Amministrazione civile dell’interno in servizio presso il Dipartimento della pubblica sicurezza e gli uffici

periferici della Polizia di Stato - spese di via, trasporto e mantenimento indigenti - spese per il servizio sanitario - spese per il trasporto del personale delle Forze di polizia impiegato in servizi di ordine pubblico.

- b) Divisione 2[^]: spese concernenti gli interventi nelle aree sottoutilizzate ed altri fondi strutturali - spese per cerimonie ed attività promozionali - spese per il Museo Auto e Storico della Polizia di Stato - acquisto di libri, giornali, riviste e altre pubblicazioni - spese per i servizi speciali di pubblica sicurezza - spese per il potenziamento ordinario dell'Amministrazione della pubblica sicurezza - spese per il potenziamento straordinario per le Forze di polizia e i Vigili del fuoco - spese per attrezzature per operazioni di soccorso in caso di calamità - altre spese riguardanti le Forze di polizia previste da specifiche disposizioni di legge.

2. Al Servizio è preposto **un dirigente di seconda fascia dell'Area I dell'Amministrazione civile dell'interno** assegnato al Dipartimento della pubblica sicurezza; **a ciascuna delle divisioni è preposto un dirigente di seconda fascia dell'Area I dell'Amministrazione civile dell'interno** assegnato al Dipartimento della pubblica sicurezza.

Art. 117

Servizio vettovagliamento e pulizia

1. Il Servizio vettovagliamento e pulizia si articola in due divisioni:

- a) Divisione 1[^]: attività amministrativo-contabile connessa alla gestione delle mense di servizio per il personale della Polizia di Stato - spese per il servizio di mensa obbligatoria a favore del personale dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza in servizio di ordine pubblico fuori sede - riassegnazioni dei proventi delle mense non obbligatorie - monitoraggio e razionalizzazione della spesa in relazione alle risorse del bilancio - istruttoria degli atti relativi al contenzioso.
- b) Divisione 2[^]: attività amministrativo-contabile per i servizi di pulizia dei locali in uso agli organismi della Polizia di Stato ed adibiti a caserme dell'Arma dei Carabinieri - monitoraggio e razionalizzazione della spesa in relazione alle risorse del bilancio - istruttoria degli atti relativi al contenzioso.

2. Al Servizio è preposto **un dirigente di seconda fascia dell'Area I dell'Amministrazione civile dell'interno** assegnato al Dipartimento della pubblica sicurezza; **a ciascuna delle divisioni è preposto un dirigente di seconda fascia dell'Area I dell'Amministrazione civile dell'interno** assegnato al Dipartimento della pubblica sicurezza.

CAPO XVIII

Art. 118

Disposizioni sulle dotazioni di personale e di mezzi

1. In relazione al nuovo assetto ordinativo e funzionale degli uffici del Dipartimento della pubblica sicurezza risultante dal presente decreto, con successivi provvedimenti saranno apportate le conseguenti variazioni alle dotazioni di personale e mezzi degli uffici interessati, nell'ambito delle risorse complessivamente assegnate al predetto Dipartimento.

Il presente decreto verrà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma,

IL MINISTRO DELL'INTERNO

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E
DELLE FINANZE